GENTE

www.ecostampa.it

È IN PERICOLO
Un esemplare di *Emys orbicularis*, la testuggine palustre a rischio per l'erosione dell'habitat e la minaccia di altre specie.

Una squadra per salvare LA TESTUGGINE PALUSTRE

QUESTE TARTARUGHE DIFFUSE IN ITALIA E SLOVENIA SONO A RISCHIO PER L'EROSIONE DEL PROPRIO HABITAT. MA UN GRUPPO DI ISTITUZIONI STA INTERVENENDO

di Alessio Pagani

L'obiettivo è ambizioso: salvare la testuggine palustre italiana. Difendendo questa specie autoctona nel nostro Paese e in Slovenia da tutti i rischi che corre, come la perdita di habitat e l'invasione di specie "straniere" che la minacciano. È il progetto "Life UrCa Proemys", un'azione sinergica in favore proprio della *Emys orbicularis*, nome scientifico della testuggine palustre. Di durata quinquennale, l'operazione, appena partita, è cofinanziata dall'Unione Europea e vede coinvolti sette partner italiani: Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment (con particolare riferimento all'Acquario di Genova), Università di Pisa, Centro Studi Bionaturalistici Srl, Parco Lombardo Valle del Ticino, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale. E poi ci sono due partner sloveni, Soline Pridelava Soli d.o.o e Javni Zavod Krajinski Park Ljubljansko Barje).

Chiare fin da subito le linee d'azione. Per contrastare la presenza di specie aliene che costituiscono una minaccia alla sopravvivenza della tartaruga nostrana, come la "nemica" *Trachemys scripta*, il progetto prevede un'azione di controllo decisamente aggressiva in 39 siti in Italia e tre in Slovenia. Lì, infatti, si procederà alla cattura degli esemplari invasori e al loro affidamento a centri di accoglienza specializzati. Poi avverrà il ripopolamento con il rilascio in natura, in almeno 13 siti, di giovani testuggini. «Azioni da attuare con grande rigore scientifico», chiariscono dal WWF, «e per questo accompagnate da indagini genetiche preventive al fine di garantire l'integrità e la vitalità delle popolazioni».

Anche per questo saranno potenziati ben 7 centri di riproduzione in ambiente controllato in tutta Italia. E per migliorare le condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie, sarà disposto il ripristino di ben 30 siti selezionati per una superficie complessiva di 9 ettari comprendenti diversi tipi di zone umide, paludi, zone fluviali, dune boscose o costiere, pianure alluvionali nelle due nazioni coinvolte. Queste aree, infatti, sono la loro casa prediletta. Le testuggini prediligono una dieta mista erbivora e carnivora e in questi ambienti possono nutrirsi senza difficoltà. Il recupero delle zone umide, inoltre, non favorirà solo le tartarughe, ma diverse altre specie di rettili e anfibi. Si spera così che la testuggine palustre, in Italia e Slovenia vicina alla minaccia proprio per la progressiva scomparsa delle zone in cui vive, possa incrementare i suoi numeri. Vedendosi così garantire un futuro il più possibile roseo.

PREDILIGE L'ACQUA DOLCE
Un bacino lacustre: sono questi gli ambienti prediletti dalla testuggine.

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

kodàmi

ALTRI ANIMALI | UCCELLI | PESCI | RODITORI | RETTILI | ANFIBI | INVERTEBRATI | CAVALLI | ALTRI MAMMIFERI

COMMENTA CONDIVIDI

Al via Life Urca Proemys, progetto di conservazione della testuggine palustre in Italia e Slovenia

Le minacce principali sono la presenza di testuggini palustri aliene e la perdita di identità genetica nei vari territori.

COMPRENDERE CONOSCERE ALTRI ANIMALI 20 NOVEMBRE 2022 9:23 di **Annissa Defilippi**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

Con il meeting del partenariato che si è tenuto lo scorso 10 novembre all'Acquario di Genova ha preso il via il **LIFE UrCA proemys**, il progetto che ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre Emys orbicularis autoctona in Italia e Slovenia**,** mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti.

Il suo habitat sarà ripristinato, le specie che la minacciano trasferite. Così una task force di scienziati salverà **la tartaruga palustre** dall'estinzione. «Ci sono buone prospettive per dare un contributo concreto alla conservazione della Emys orbicularis– dichiara a Kodami **Andrea Agapito Ludovici** (responsabile Acque e progetti sul territorio, Direzione Conservazione WWF Italia) coordinatore del progetto – È fondamentale invertire l'attuale trend negativo e su questo il progetto svolgerà un ruolo importante grazie agli interventi su una cinquantina di aree per il ripristino ambientale, la reintroduzione e il contenimento delle specie alloctone».

Il progetto, di **durata quinquennale** – ottobre 2022 – settembre 2027 – è cofinanziato dal programma Life dell'Unione Europea, coordinato da WWF Italia e vede la partecipazione di 7 partner italiani – Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment con particolare riferimento all'Acquario di Genova, Università di Pisa, Centro Studi Bionaturalistici Srl, Parco Lombardo Valle del Ticino, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale e 2 partner sloveni, Soline Pridelava Soli d.o.o e Javni Zavod Krajinski Park Ljubljansko Barje.

Per migliorare le condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie è previsto il **ripristino di almeno 30 siti selezionati per una superficie complessiva di 9 ettari** comprendenti diversi tipi di zone umide, paludi, zone fluviali, dune boscose o costiere, pianure alluvionali nelle due nazioni coinvolte. Un recupero che favorirà anche la conservazione di altre specie minacciate di rettili e anfibi.

Per contrastare la presenza di specie aliene che costituiscono una minaccia alla sopravvivenza delle Emys orbicularis, il progetto prevede un'azione di controllo della specie aliena invasiva Trachemys scripta in 39 siti Natura 2000 in Italia e 3 in Slovenia, attraverso la cattura degli esemplari e il loro affidamento a centri di accoglienza specializzati.

Oggi è la giornata mondiale delle tartarughe, rettili sempre più minacciati dall'uomo

"Un uomo tra gli orsi", il libro che racconta l'esperienza del progetto Life Ursus

Un altro traffico illegale di cani fermato dalla polizia a Gorizia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

Un'altra azione prevista nel progetto è il **ripopolamento in natura** in almeno 13 siti oggetto di intervento. Le attività di ripopolamento saranno attuate con grande rigore scientifico e saranno effettuate indagini genetiche preventive al fine di garantire l'integrità e la vitalità delle popolazioni e conservare la diversità genetica delle popolazioni autoctone di Italia e Slovenia.

Sarà promosso il ripopolamento in natura, grazie alle **attività di riproduzione in ambiente controllato** di 7 centri di riproduzione che verranno opportunamente potenziati: Centro La Francesa Carpi (MO), Centro Rettili e Anfibi della Bora (San Giovanni in Persiceto BO), Centro Emys di Albenga in località Leca di Albenga (SV), Centro Emys di Serranella (Casoli, CH), Centro di Recupero degli Animali Selvatici e delle Tartarughe marine di Policoro (Policoro PZ), Centro Emys Piemonte in località Castel Apertole (Livorno Ferraris, VC) e lo stabulario indoor dell'Acquario di Genova.

Accanto a queste attività, verrà strutturata un'importante attività di **formazione specialistica** sia nella corretta conservazione di Emys orbicularis sia nel ripristino degli habitat naturali. Le informazioni raccolte attraverso le diverse azioni previste dal progetto consentiranno di sviluppare un **Piano di Gestione Integrato** su scala regionale in un primo momento e poi nazionale e transfrontaliero tra Italia e Slovenia che garantisca una gestione corretta di questa specie in tutti i territori in cui è presente, favorendo la sua conservazione a lungo termine anche attraverso un programma di monitoraggio delle popolazioni in natura.

La partecipazione di tanti partner e il coinvolgimento di numerose aree in territori diversi tra loro costituisce un elemento di particolare importanza da questo punto di vista perché consentirà di sviluppare buone pratiche replicabili in altri territori, moltiplicando così l'efficacia del progetto di conservazione.

Una parte importante di Life Urca Proemys riguarda infine l'azione di **informazione e sensibilizzazione del largo pubblico**, delle comunità che vivono nei pressi dei siti di reinserimento e di tutti gli stakeholder coinvolti nel progetto con l'obiettivo di informare sui comportamenti corretti da utilizzare in contesti naturali protetti e disincentivare il rilascio in territori non propri di specie aliene che costituiscono una grave minaccia per le specie autoctone presenti.

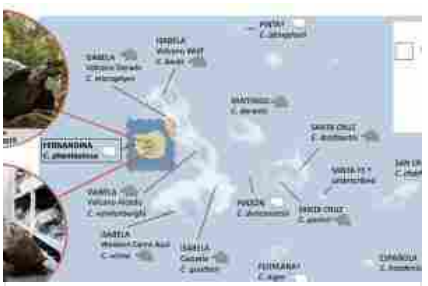
La testuggine Emys orbicularis

La tartaruga palustre europea Emys orbicularis (L.) è una delle specie di testuggini più diffuse nell'Europa meridionale e centrale, nell'Asia occidentale e nel nord Africa. Il suo habitat è costituito da ambienti umidi come stagni, laghi, fiumi e paludi. Ha una **dieta mista erbivora e carnivora**.

La **diversità tra i sessi** è evidente: i maschi adulti sono sempre di dimensioni minori rispetto alle femmine, con carapace meno rilevato rispetto alle femmine e

Tre cuccioli di lince sono nati sulle Alpi Slovene

Tartaruga di terra, un indistruttibile rettile corazzato



Grazie al DNA sappiamo chi è davvero la testuggine gigante Fernandina

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

piastrone concavo e nettamente più corto rispetto alla lunghezza del carapace, mentre nelle femmine è piatto e di lunghezza pari o (raramente superiore) a quella del carapace. Seleziona ambienti terrestri aperti e con terreno morbido per la nidificazione. La maturità sessuale è raggiunta a 5-6 anni di età. Le femmine **depongono in media 7-8 uova** per covata e coprono il nido con il terreno scavato prima di abbandonarlo. I giovani emergono dopo circa 90-100 giorni di incubazione. Nei casi di riproduzioni tardive, i piccoli ibernano nel suolo dove sono state deposte le uova ed emergono all'inizio della primavera successiva quando le condizioni sono più favorevoli.

Comparata con molti altri rettili e anfibi, questa specie ha una **aspettativa di vita relativamente lunga**. La mortalità tuttavia è molto alta per i neonati, a causa dell'alto numero di predatori. È una specie protetta, inclusa negli Allegati II e IV della Direttiva Habitat 92/43/CEE, e il suo commercio è proibito dalla Convenzione di Berna del 1979. Secondo il più recente rapporto disponibile per l'Italia, (Art. 17 della Direttiva Habitat report 2013-2018), presenta uno stato di **conservazione sfavorevole** inadeguato o cattivo e questo che si riscontra anche in Slovenia. Questo è in linea col fatto che nell'ultimo secolo la specie ha affrontato un drastico declino dovuto all'estensivo prosciugamento e bonifica delle aree umide. La Lista Rossa Europea classifica già nel 2004 E. orbicularis come quasi minacciataed è ragionevole pensare che oggi, a quasi vent'anni di distanza, la situazione possa considerarsi peggiorata.

Le **minacce principali alla sua sopravvivenza** sono, in aggiunta all'alterazione, alla frammentazione e alla distruzione degli habitat naturali, la presenza di specie di **testuggini palustri aliene**, il disturbo e la predazione di uova e giovani individui, la perdita di identità genetica delle popolazioni nei vari territori e, ad oggi, l'assenza di piani e di un forte coordinamento delle azioni per la sua conservazione.

Annissa Defilippi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

shopping
È ARRIVATO...
LO SHOPPING ONLINE DEDICATO A TE!

Altro Italia Lombardia Milano Notizie in evidenza

Via al progetto LIFE per conservare la testuggine palustre: c'è anche il Parco del Ticino

Di **Redazione Ticino Notizie** - Novembre 17, 2022 35

Con il Meeting del Partenariato che si è tenuto il 10 novembre presso l'Acquario di Genova prende il via il LIFE UrCA PROEMYS, il progetto che ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre *Emys*

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

***orbicularis* autoctona in Italia e Slovenia,** mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti.

Il progetto, di **durata quinquennale** – ottobre 2022 – settembre 2027 – è **cofinanziato dal programma LIFE dell'Unione Europea**, **coordinato da WWF Italia** e vede la partecipazione di **7 partner italiani – Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment con particolare riferimento all'Acquario di Genova, Università di Pisa, Centro Studi Bionaturalistici Srl, Parco Lombardo Valle del Ticino, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale** – e **2 partner sloveni** – **Soline Pridelava Soli d.o.o e Javni Zavod Krajinski Park Ljubljansko Barje -.**

Per migliorare le condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie, è previsto il **ripristino di almeno 30 siti selezionati per una superficie complessiva di 9 ettari** comprendenti diversi tipi di zone umide, paludi, zone fluviali, dune boscose o costiere, pianure alluvionali nelle due nazioni coinvolte. Un recupero che favorirà anche la conservazione di altre specie minacciate di rettili e anfibi.

Per contrastare la presenza di specie aliene che costituiscono una minaccia alla sopravvivenza delle *Emys orbicularis*, il progetto prevede **un'azione di controllo della specie aliena Invasiva *Trachemys scripta* in 25 siti Natura 2000 in Italia e 3 in Slovenia**, attraverso la cattura degli esemplari e il loro affidamento a centri di

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

accoglienza specializzati.

Un'altra azione prevista nel progetto è il **ripopolamento in natura** in almeno 13 siti oggetto di intervento. Le attività di ripopolamento saranno attuate con grande rigore scientifico e saranno effettuate indagini genetiche preventive al fine di garantire l'integrità e la vitalità delle popolazioni e conservare la diversità genetica delle popolazioni autoctone di Italia e Slovenia.

Sarà promosso il ripopolamento in natura, grazie alle **attività di riproduzione in ambiente controllato** di 7 centri di riproduzione che verranno opportunamente potenziati: Centro La Francesa Carpi (MO), Centro Rettili e Anfibi della Bora (San Giovanni in Persiceto BO), Centro Emys di Albenga in località Leca di Albenga (SV), Centro Emys di Serranella (Casoli, CH), Centro di Recupero degli Animali Selvatici e delle Tartarughe marine di Policoro (Policoro PZ), Centro Emys Piemonte in località Castel Apertole (Livorno Ferraris, VC) e lo stabulario indoor dell'Acquario di Genova.

Accanto a queste attività, verrà strutturata un'importante attività di formazione specialistica sia nella corretta conservazione di *Emys orbicularis* sia nel ripristino degli habitat naturali.

Le informazioni raccolte attraverso le diverse azioni previste dal progetto consentiranno di sviluppare un **Piano di Gestione Integrato** su scala regionale in un primo momento e poi nazionale e transfrontaliero tra Italia e Slovenia che garantisca una gestione corretta di questa specie in tutti i territori in cui è presente, favorendo la sua conservazione a lungo termine anche attraverso un programma di monitoraggio delle popolazioni in natura.

La partecipazione di tanti partner e il coinvolgimento di numerose aree in territori diversi tra loro costituisce un elemento di particolare importanza da questo punto di vista perché consentirà di sviluppare buone pratiche replicabili in altri territori, moltiplicando così l'efficacia del progetto di conservazione.

Una parte importante di Life Urca Proemys riguarda infine l'azione di **informazione e**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

sensibilizzazione del largo pubblico, delle comunità che vivono nei pressi dei siti di reinserimento e di tutti gli stakeholder coinvolti nel progetto con l'obiettivo di informare sui comportamenti corretti da utilizzare in contesti naturali protetti e disincentivare il rilascio in territori non propri di specie aliene che costituiscono una grave minaccia per le specie autoctone presenti.

Emys orbicularis

La testuggine palustre europea *Emys orbicularis* (L.) è una delle specie di testuggini più diffuse nell'Europa meridionale e centrale, nell'Asia occidentale e nel nord Africa.

Il suo habitat è costituito da ambienti umidi come stagni, laghi, fiumi e paludi. Ha una dieta mista erbivora e carnivora.

La diversità tra i sessi è evidente: i maschi adulti sono sempre di dimensioni minori rispetto alle femmine, con carapace meno rilevato rispetto alle femmine e piastrone concavo e nettamente più corto rispetto alla lunghezza del carapace, mentre nelle femmine è piatto e di lunghezza pari o (raramente superiore) a quella del carapace. Seleziona ambienti terrestri aperti e con terreno morbido per la nidificazione. La maturità sessuale è raggiunta a 5-6 anni di età. Le femmine depongono in media 7-8 uova per covata e coprono il nido con il terreno scavato prima di abbandonarlo. I giovani emergono dopo circa 90-100 giorni di incubazione. Nei casi di riproduzioni tardive, i piccoli ibernano nel suolo dove sono state deposte le uova ed emergono all'inizio della primavera successiva quando le condizioni sono più favorevoli.

Comparata con molti altri rettili e anfibi, questa specie ha una aspettativa di vita relativamente lunga. La mortalità tuttavia è molto alta per i neonati, a causa dell'alto numero di predatori

È una specie protetta, inclusa negli Allegati II e IV della Direttiva Habitat 92/43/CEE, e il suo commercio è proibito dalla Convenzione di Berna del 1979. Secondo il più recente rapporto disponibile per l'Italia, (Art. 17 della Direttiva Habitat report 2013-2018), presenta uno stato di conservazione sfavorevole inadeguato o cattivo e questo che si riscontra anche in Slovenia. Questo è in linea col fatto che nell'ultimo secolo la specie ha affrontato un drastico declino dovuto all'estensivo prosciugamento e bonifica delle aree umide. **La Lista Rossa Europea classifica già nel 2004 *E. orbicularis* come quasi minacciata** ed è ragionevole pensare che oggi, a quasi vent'anni di distanza, la situazione possa considerarsi peggiorata.

Le minacce principali alla sua sopravvivenza sono, in aggiunta all'alterazione, alla frammentazione e alla distruzione degli habitat naturali, la presenza di specie di testuggini palustri aliene, il disturbo e la predazione di uova e giovani individui, la perdita di identità genetica delle popolazioni nei vari territori e, ad oggi, l'assenza di piani e di un forte coordinamento delle azioni per la sua conservazione.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

L'INTERVENTO DEL PARCO

"Nel dettaglio, il Parco del Ticino si occuperà di realizzare interventi di restauro degli habitat naturali utilizzati da Emys orbicularis, presenti nel tratto centro-meridionale del fiume; saranno inoltre attivate azioni di tutela dei nidi e il monitoraggio ante e post intervento. Parallelamente si procederà con il contenimento della specie competitrice di origine americana Trachemys scripta, la testuggine più popolare in commercio – oltre che l'animale maggiormente abbandonato-introdotto in aree naturali; gli animali catturati non saranno soppressi, ma rilasciati in specifici centri di raccolta autorizzati", dichiarano **la Presidente del Parco Cristina Chiappa e il consigliere delegato Francesca Monno**.

Per l'attuazione del progetto il Parco riceverà finanziamenti europei pari a poco più di 100.000 euro, mentre il valore complessivo del progetto, che ha scala nazionale, ammonta a circa 4.700.000 euro, di cui circa 2.800.000 euro coperti da fondi europei.

Articolo precedente

Giornata Nazionale degli Alberi: torna in Lombardia nel fine settimana

Articolo successivo

Manueal Agnelli 'in toga' allo IULM: diploma ad honorem per il fondatore degli Afterhours

Redazione Ticino Notizie

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE

Manueal Agnelli 'in toga' allo IULM: diploma ad honorem per il fondatore degli Afterhours

Giornata Nazionale degli Alberi: torna in Lombardia nel fine settimana

Forestami: più di 400mila alberi piantati in Città Metropolitana di Milano

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

www.ecostampa.it

tn shopping
È ARRIVATO...
LO SHOPPING ONLINE DEDICATO A TE!

CHE TEMPO FA

ADESSO 10°C
VEN 18 10.3°C 16.5°C
SAB 19 8.6°C 12.4°C

@Datameteo.com

consigli e annunci
LEGGI & DIRITTI
L'Oroscopo Di Corinne
collaboriamo con: ticinonotizie

RUBRICHE

- Territorio
- FESTIVAL DI SANREMO
- Gallery24
- 24 TV
- Meteo
- Oroscopo
- Cerco lavoro
- Leggi & Diritti
- Associazioni
- Lifestyle

DINTORNI | 17 novembre 2022, 12:37

Via al progetto LIFE per conservare la testuggine palustre: c'è anche il Parco del Ticino

Con il Meeting del Partenariato che si è tenuto il 10 novembre presso l'Acquario di Genova prende il via il LIFE UrCA PROEMYS, il progetto che ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre Emys orbicularis autoctona in Italia e Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti.

Il progetto, di durata quinquennale - ottobre 2022 - settembre 2027 - è cofinanziato dal programma LIFE dell'Unione Europea, coordinato da WWF Italia e vede la partecipazione di 7 partner italiani - Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment con particolare riferimento all'Acquario di Genova, Università di Pisa, Centro Studi Bionaturalistici Srl, Parco Lombardo Valle del Ticino, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale - e 2 partner sloveni - Soline Pridelava Soli d.o.o e Javni Zavod Krajinski Park Ljubljansko Barje -.Per migliorare le condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie, è previsto il ripristino di almeno 30 siti selezionati per una superficie complessiva di 9 ettari comprendenti diversi tipi di zone umide,

Ted TRATTAMENTI ECOLOGICI
DORIA SRL dal 1977
Spurghi
Bonifiche
Smaltimenti
NUMERO VERDE
800 101 311
www.doria-srl.it

IN BREVE

giovedì 17 novembre

Giornata Nazionale degli Alberi: torna in Lombardia nel fine settimana coinvolta anche Mede
(h. 12:31)

Pogliano Milanese, Cc e Nucleo Venatorio di Città Metropolitana soccorrono capriolo ferito lungo la Sp 229
(h. 12:24)

Da Abatantuono a don Giussani e Cesare Cadeo, ecco tutti gli Ambrogini d'Oro che verranno assegnati a Milano
(h. 10:35)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

www.ecostampa.it

ACCADEVA UN ANNO FA

Cronaca
Vigevano: pitbull azzanna una bambina, tragedia sfiorata

Cronaca
Bereguardo: ubriaco e senza patente fugge a piedi dopo incidente, denunciato un 40enne

Attualità
Vigevano: il comune si aggiudica il bando di 430.660 euro per il trasporto scolastico sostenibile

Leggi tutte le notizie

paludi, zone fluviali, dune boscose o costiere, pianure alluvionali nelle due nazioni coinvolte. Un recupero che favorirà anche la conservazione di altre specie minacciate di rettili e anfibi.

Per contrastare la presenza di specie aliene che costituiscono una minaccia alla sopravvivenza delle Emys orbicularis, il progetto prevede un'azione di controllo della specie aliena Invasiva Trachemys scripta in 25 siti Natura 2000 in Italia e 3 in Slovenia, attraverso la cattura degli esemplari e il loro affidamento a centri di accoglienza specializzati. Un'altra azione prevista nel progetto è il ripopolamento in natura in almeno 13 siti oggetto di intervento.

Le attività di ripopolamento saranno attuate con grande rigore scientifico e saranno effettuate indagini genetiche preventive al fine di garantire l'integrità e la vitalità delle popolazioni e conservare la diversità genetica delle popolazioni autoctone di Italia e Slovenia. Sarà promosso il ripopolamento in natura, grazie alle attività di riproduzione in ambiente controllato di 7 centri di riproduzione che verranno opportunamente potenziati: Centro La Francesa Carpi (MO), Centro Rettili e Anfibi della Bora (San Giovanni in Persiceto BO), Centro Emys di Albenga in località Leca di Albenga (SV), Centro Emys di Serranella (Casoli, CH), Centro di Recupero degli Animali Selvatici e delle Tartarughe marine di Policoro (Policoro PZ), Centro Emys Piemonte in località Castel Apertole (Livorno Ferraris, VC) e lo stabulario indoor dell'Acquario di Genova.Accanto a queste attività, verrà strutturata un'importante attività di formazione specialistica sia nella corretta conservazione di Emys orbicularis sia nel ripristino degli habitat naturali.

Le informazioni raccolte attraverso le diverse azioni previste dal progetto consentiranno di sviluppare un Piano di Gestione Integrato su scala regionale in un primo momento e poi nazionale e transfrontaliero tra Italia e Slovenia che garantisca una gestione corretta di questa specie in tutti i territori in cui è presente, favorendo la sua conservazione a lungo termine anche attraverso un programma di monitoraggio delle popolazioni in natura.La partecipazione di tanti partner e il coinvolgimento di numerose aree in territori diversi tra loro costituisce un elemento di particolare importanza da questo punto di vista perché consentirà di sviluppare buone pratiche replicabili in altri territori, moltiplicando così l'efficacia del progetto di conservazione.

Una parte importante di Life Urca Proemys riguarda infine l'azione di informazione e sensibilizzazione del largo pubblico, delle comunità che vivono nei pressi dei siti di reinserimento e di tutti gli stakeholder coinvolti nel progetto con l'obiettivo di informare sui comportamenti corretti da utilizzare in contesti naturali protetti e disincentivare il rilascio in territori non propri di specie aliene che costituiscono una grave minaccia per le specie autoctone presenti. Emys orbicularisLa testuggine palustre europea Emys orbicularis (L.) è una delle specie di testuggini più diffuse nell'Europa meridionale e centrale, nell'Asia occidentale e nel nord Africa.

Il suo habitat è costituito da ambienti umidi come stagni, laghi, fiumi e paludi. Ha una dieta mista erbivora e carnivora.

La diversità tra i sessi è evidente: i maschi adulti sono sempre di dimensioni minori rispetto alle femmine, con carapace meno rilevato rispetto alle femmine e piastrone concavo e nettamente più corto rispetto alla lunghezza del carapace, mentre nelle femmine è piatto e di lunghezza pari o (raramente superiore) a quella del carapace. Seleziona ambienti terrestri aperti e con terreno morbido per la nidificazione. La maturità sessuale è raggiunta a 5-6 anni di età. Le femmine depongono in media 7-8 uova per covata e coprono il nido con il terreno scavato prima di abbandonarlo. I giovani emergono dopo circa 90-100 giorni di incubazione.

Nei casi di riproduzioni tardive, i piccoli ibernano nel suolo dove sono state deposte le uova ed emergono all'inizio della primavera successiva quando le condizioni sono più favorevoli.

mercoledì 16 novembre

Risse e accoltellamenti: la questura chiude un bar di Novara per un mese
(h. 20:09)

Vigevano: Il Duomo sarà colorato di viola per celebrare la Giornata Mondiale della Prematurità
(h. 17:06)

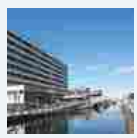
Gallarate: minacce di morte, botte e insulti contro la moglie: marito violento in manette
(h. 16:59)

Venditti-De Gregori, il tour fa tappa a Milano: 21 e 22 novembre
(h. 16:55)

Doppio scontro tra auto sulla Milano-Genova, autostrada chiusa e traffico in tilt
(h. 16:30)

Festa per i 90 anni del San Matteo di Pavia. Il Presidente Fontana: "Qui parte della storia della medicina moderna"
(h. 10:55)

Trezzano, tentato furto a Centro Culturale: i Cc arrestano 55enne
(h. 10:48)



Leggi le ultime di: Dintorni

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

Comparata con molti altri rettili e anfibi, questa specie ha una aspettativa di vita relativamente lunga. La mortalità tuttavia è molto alta per i neonati, a causa dell'alto numero di predatori È una specie protetta, inclusa negli Allegati II e IV della Direttiva Habitat 92/43/CEE, e il suo commercio è proibito dalla Convenzione di Berna del 1979. Secondo il più recente rapporto disponibile per l'Italia, (Art. 17 della Direttiva Habitat report 2013-2018), presenta uno stato di conservazione sfavorevole inadeguato o cattivo e questo che si riscontra anche in Slovenia. Questo è in linea col fatto che nell'ultimo secolo la specie ha affrontato un drastico declino dovuto all'estensivo prosciugamento e bonifica delle aree umide.

La Lista Rossa Europea classifica già nel 2004 E. orbicularis come quasi minacciata ed è ragionevole pensare che oggi, a quasi vent'anni di distanza, la situazione possa considerarsi peggiorata. Le minacce principali alla sua sopravvivenza sono, in aggiunta all'alterazione, alla frammentazione e alla distruzione degli habitat naturali, la presenza di specie di testuggini palustri aliene, il disturbo e la predazione di uova e giovani individui, la perdita di identità genetica delle popolazioni nei vari territori e, ad oggi, l'assenza di piani e di un forte coordinamento delle azioni per la sua conservazione.

L'INTERVENTO DEL PARCO "Nel dettaglio, il Parco del Ticino si occuperà di realizzare interventi di restauro degli habitat naturali utilizzati da Emys orbicularis, presenti nel tratto centro-meridionale del fiume; saranno inoltre attivate azioni di tutela dei nidi e il monitoraggio ante e post intervento. Parallelamente si procederà con il contenimento della specie competitrice di origine americana Trachemys scripta, la testuggine più popolare in commercio – oltre che l'animale maggiormente abbandonato-introdotto in aree naturali; gli animali catturati non saranno soppressi, ma rilasciati in specifici centri di raccolta autorizzati", dichiarano la Presidente del Parco Cristina Chiappa e il consigliere delegato Francesca Monno.

Per l'attuazione del progetto il Parco riceverà finanziamenti europei pari a poco più di 100.000 euro, mentre il valore complessivo del progetto, che ha scala nazionale, ammonta a circa 4.700.000 euro, di cui circa 2.800.000 euro coperti da fondi europei.

Ricevi le nostre ultime notizie da **Google News** SEGUICI

Ti potrebbero interessare anche:

Copyright © 2017 - 2022 Vigevano24.it - Partita Iva: IT 02688590187 - **Credits** | **Privacy e cookie policy** | **Preferenze privacy**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

CRONACHE di CASERTA
EDIZIONE

www.ecostampa.it

IL PIANO DEL WWF

Tartaruga palustre, piano per salvarla

GENOVA - Con il 'Meeting del Partenariato' che si è tenuto ieri presso l'Acquario di Genova prende il via il LIFE UrCA PROEMYS, il progetto che ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre Emys orbicularis autoctona in Italia e Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti. Il progetto, di durata quinquennale (ottobre 2022 - settembre 2027) è cofinanziato dal programma Life dell'Unione Europea, coordinato da Wwf Italia e vede la partecipazione di 7 partner italiani. Per migliorare le condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie, è previsto il ripristino di almeno 30 siti selezionati per una superficie complessiva di 9 ettari comprendenti diversi tipi di zone umide, paludi, zone fluviali, dune boscose o costiere, pianure alluvionali nelle due nazioni coinvolte. Un recupero che favorirà anche la conservazione di altre specie minacciate di rettili e anfibi.

© 2022 LAPRESSE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Green
San Martino, ogni mosto diventa...green

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

CRONACHE di NAPOLI

www.ecostampa.it

IL PIANO DEL WWF

Tartaruga palustre, piano per salvarla

GENOVA - Con il 'Meeting del Partenariato' che si è tenuto ieri presso l'Acquario di Genova prende il via il LIFE UrCA PROEMYS, il progetto che ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre Emys orbicularis autoctona in Italia e Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti. Il progetto, di durata quinquennale (ottobre 2022 - settembre 2027) è cofinanziato dal programma Life dell'Unione Europea, coordinato da Wwf Italia e vede la partecipazione di 7 partner italiani. Per migliorare le condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie, è previsto il ripristino di almeno 30 siti selezionati per una superficie complessiva di 9 ettari comprendenti diversi tipi di zone umide, paludi, zone fluviali, dune boscose o costiere, pianure alluvionali nelle due nazioni coinvolte. Un recupero che favorirà anche la conservazione di altre specie minacciate di rettili e anfibi.

© 2022 LAPRESSE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Green
San Martino, ogni mosto diventa...green

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

DA SAPERE
Uno sguardo su quello che c'è...

DA PRESERVARE DA PROTEGGERE

Al via il progetto Life UrCA Proemys

Di **Comunicati Stampa** - Novembre 11, 2022

Emys orbicularis

Con il Meeting del Partenariato che si è tenuto oggi 10 novembre presso l'Acquario di Genova prende il via il Life UrCA Proemys, il progetto che ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre *Emys orbicularis* autoctona in Italia e Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti

Prende il via il progetto Life UrCA Proemys

Il progetto, di durata quinquennale – ottobre 2022 – settembre 2027 – è cofinanziato dal programma LIFE dell'Unione Europea, coordinato da WWF Italia e vede la partecipazione di 7 partner italiani – Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment con particolare riferimento all'Acquario di Genova, Università di Pisa, Centro Studi Bionaturalistici Srl, Parco Lombardo Valle del Ticino, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale – e 2 partner sloveni – Soline Pridelava Soli d.o.o e Javni Zavod Krajinski Park Ljubljansko Barje -.

Ultimi commenti

Gustavo Vitali su ***"Il Signore di Notte" di Gustavo Vitali a Lovere (Bergamo)***

Puccini is Found Everywhere in Lucca | Our Italian Journey su ***Le donne di Puccini: progetto di street art a Lucca***

Elena Torre su ***Conosciamo meglio l'eclettico Cristian Ruiz***

Chi siamo

Andrea Pedrinelli

"Pop, Rock, Jazz… e non solo", due album da scoprire

"Pop, Rock, Jazz… e non solo" Charlie Risso Tornado (Incadenza)

Cinzia Ciarmatori

In libreria "Il digiuno secondo Santa Ildegarda"

In libreria "Formiche" di Bert Hölldobler e Edward O. Wilson

Cinzia Donati

"Luce dei miei giorni" di Caterina Firmani-Andreozzi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Per migliorare le condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie, è previsto il **ripristino di almeno 30 siti selezionati per una superficie complessiva di 9 ettari** comprendenti diversi tipi di zone umide, paludi, zone fluviali, dune boscose o costiere, pianure alluvionali nelle due nazioni coinvolte. Un recupero che favorirà anche la conservazione di altre specie minacciate di rettili e anfibi.

Per contrastare la presenza di specie aliene che costituiscono una minaccia alla sopravvivenza delle *Emys orbicularis,* il progetto prevede un'azione di controllo della specie aliena Invasiva *Trachemys scripta* in 39 siti Natura 2000 in Italia e 3 in Slovenia, attraverso la cattura degli esemplari e il loro affidamento a centri di accoglienza specializzati.

Un'altra azione prevista nel progetto è il ripopolamento in natura in almeno 13 siti oggetto di intervento. Le attività di ripopolamento saranno attuate con grande rigore scientifico e saranno effettuate indagini genetiche preventive al fine di garantire l'integrità e la vitalità delle popolazioni e conservare la diversità genetica delle popolazioni autoctone di Italia e Slovenia.

Sarà promosso il ripopolamento in natura, grazie alle attività di riproduzione in ambiente controllato di 7 centri di riproduzione che verranno opportunamente potenziati: Centro La Francesa Carpi (MO), Centro Rettili e Anfibi della Bora (San Giovanni in Persiceto BO), Centro Emys di Albenga in località Leca di Albenga (SV), Centro Emys di Serranella (Casoli, CH), Centro di Recupero degli Animali Selvatici e delle Tartarughe marine di Policoro (Policoro PZ), Centro Emys Piemonte in località Castel Apertole (Livorno Ferraris, VC) e lo stabulario indoor dell'Acquario di Genova.

Accanto a queste attività, verrà strutturata un'importante attività di formazione specialistica sia nella corretta conservazione di Emys orbicularis sia nel ripristino degli habitat naturali.

Le informazioni raccolte attraverso le diverse azioni previste dal progetto consentiranno di sviluppare un Piano di Gestione Integrato su scala regionale in un primo momento e poi nazionale e transfrontaliero tra Italia e Slovenia che garantisca una gestione corretta di questa specie in tutti i territori in cui è presente, favorendo la sua conservazione a lungo termine anche attraverso un programma di monitoraggio delle popolazioni in natura.

La partecipazione di tanti partner e il coinvolgimento di numerose aree in territori diversi

Uscito il romanzo "Direzione la speranza" di Laura Words

Elena Torre

JONI il nuovo album di Rossana Casale

Conosciamo Meglio Darman e la sua musica

Cinzia Ciarmatori

"Animali non umani" di Carl Safina: la nostra recensione

In libreria "Come addomesticare una volpe"

Luca Ramacciotti

L'estate leggerissima di Cristicchi…

Lucchettino al Versiliana Contemporary Theatre

Lucrezia Monti

Esdra ci racconta il suo nuovo progetto musicale

Dineka torna con un nuovo brano scopriamo qualcosa

Marinella Chiorino

Munch amori, fantasmi e donne vampiro

Paella Catalana ecco la ricetta e la storia

Matilde Alfieri

Dancaestral ecco la nostra intervista

Conosciamo meglio il cantautore Marco Massa

Comunicati Stampa

Al via il progetto Life UrCA Proemys

Luca Calvani ospite vip di Prim'Olio Primovino

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

tra loro costituisce un elemento di particolare importanza da questo punto di vista perché consentirà di sviluppare buone pratiche replicabili in altri territori, moltiplicando così l'efficacia del progetto di conservazione.

Una parte importante di Life Urca Proemys riguarda infine **l'azione di informazione e sensibilizzazione** del largo pubblico, delle comunità che vivono nei pressi dei siti di reinserimento e di tutti gli stakeholder coinvolti nel progetto con l'obiettivo di informare sui comportamenti corretti da utilizzare in contesti naturali protetti e disincentivare il rilascio in territori non propri di specie aliene che costituiscono una grave minaccia per le specie autoctone presenti.

Emys orbicularis

La testuggine palustre europea *Emys orbicularis* (L.) è una delle specie di testuggini più diffuse nell'Europa meridionale e centrale, nell'Asia occidentale e nel nord Africa.

Il suo habitat è costituito da ambienti umidi come stagni, laghi, fiumi e paludi. Ha una dieta mista erbivora e carnivora.

La diversità tra i sessi è evidente: i maschi adulti sono sempre di dimensioni minori rispetto alle femmine, con carapace meno rilevato rispetto alle femmine e piastrone concavo e nettamente più corto rispetto alla lunghezza del carapace, mentre nelle femmine è piatto e di lunghezza pari o (raramente superiore) a quella del carapace. Seleziona ambienti terrestri aperti e con terreno morbido per la nidificazione. La maturità sessuale è raggiunta a 5-6 anni di età. Le femmine depongono in media 7-8 uova per covata e coprono il nido con il terreno scavato prima di abbandonarlo. I giovani emergono dopo circa 90-100 giorni di incubazione. Nei casi di riproduzioni tardive, i piccoli ibernano nel suolo dove sono state deposte le uova ed emergono all'inizio della primavera successiva quando le condizioni sono più favorevoli.

Comparata con molti altri rettili e anfibi, questa specie ha una aspettativa di vita relativamente lunga. La mortalità tuttavia è molto alta per i neonati, a causa dell'alto numero di predatori.

È una specie protetta, inclusa negli Allegati II e IV della Direttiva Habitat 92/43/CEE, e il suo commercio è proibito dalla Convenzione di Berna del 1979. Secondo il più recente rapporto disponibile per l'Italia, (Art. 17 della Direttiva Habitat report 2013-2018), presenta uno stato di conservazione sfavorevole inadeguato o cattivo e questo che si riscontra anche in Slovenia. Questo è in linea col fatto che nell'ultimo secolo la specie ha affrontato un drastico declino dovuto all'estensivo prosciugamento e bonifica delle aree umide. **La Lista Rossa Europea classifica già nel 2004 *E. orbicularis* come quasi minacciata** ed è ragionevole pensare che oggi, a quasi vent'anni di distanza, la situazione possa considerarsi peggiorata.

Le minacce principali alla sua sopravvivenza sono, in aggiunta all'alterazione, alla frammentazione e alla distruzione degli habitat naturali, la presenza di specie di testuggini palustri aliene, il disturbo e la predazione di uova e giovani individui, la perdita di identità genetica delle popolazioni nei vari territori e, ad oggi, l'assenza di piani e di un forte coordinamento delle azioni per la sua conservazione.

Condividi:

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GAZZETTA DI CARPI

www.ecostampa.it

Carpi
A Fossoli un'oasi per proteggere le tartarughe

a pag. 21

Testuggine europea, Fossoli protagonista del progetto di tutela

L'oasi "La Francesa" tra i sette siti potenziati

Carpi Con il Meeting del Partenariato che si è tenuto ieri nell'Acquario di Genova ha preso il via ufficialmente il "Life Urca Proemys", il progetto che ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre europea *Emys orbicularis* autoctona in Italia e Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti. Il progetto, di durata quinquennale – si concluderà a settembre 2027 – vede tra i protagonisti la provincia modenese, attraverso Unimore e l'Ente Parchi Emilia Centrale, e anche Carpi, con l'oasi "La Francesa" di Fossoli tra i sette siti che verranno potenziati per rafforzare le popolazioni di *Emys orbicularis*.

L'iniziativa è cofinanziata dal programma "Life" dell'Unione europea e coordinata da Wwf Italia, con la partecipazione di 7 partner italiani (Università di Firenze, Università di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment-Acquario di Genova, Università di Pisa, Centro Studi Bionaturalistici, Parco Lombardo Valle del Ticino, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale) e due partner sloveni (Soline Pridelava Soli d.o.o e Javni Zavod Krajinski Park Ljubljansko Barje).

Per migliorare le condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie, è previsto il ripristino di almeno 30 siti selezionati per una superficie complessiva di 9 ettari comprendenti diversi tipi di zone umide, paludi, zone fluviali, dune boscose o costiere, pianure alluvionali nelle due nazioni coinvolte. Un recupero che favorirà anche la conservazione di altre specie minacciate di rettili e anfibi.

Per contrastare la presenza di specie aliene che costituiscono una minaccia alla sopravvivenza delle *Emys orbicularis*, il progetto prevede un'azione di controllo della specie aliena invasiva *Trachemys scripta* (testuggine palustre americana) in 39 siti Natura 2000 in Italia e 3 in Slovenia, attraverso la cattura degli esemplari e il loro affidamento a centri di accoglienza specializzati. Un'altra azione prevista nel progetto è il ripopolamento in natura in almeno 13 siti oggetto di intervento. Le attività di ripopolamento saranno attuate con grande rigore scientifico e verranno effettuate indagini genetiche preventive al fine di garantire l'integrità e la vitalità delle popolazioni e conservare la diversità genetica delle popolazioni autoctone di Italia e Slovenia. Sarà promosso il ripopolamento in natura, grazie alle attività di riproduzione in ambiente controllato di 7 centri di riproduzione che verranno opportunamente potenziati, tra i quali l'oasi "La Francesa" di Fossoli, nella Zona di protezione speciale Valle di Gruppo. Nel territorio dell'Ente Parchi Emilia Centrale sono previste ulteriori azioni concrete di conservazione, tra le quali il miglioramento delle condizioni di habitat naturali di *Emys orbicularis* nei siti Rete Natura 2000 Casse di espansione del fiume Secchia, Fontanili di Corte Valle Re, Salse di Nirano, Valle di Gruppo e l'eradicazione o riduzione di *Trachemys scripta* nei siti Natura 2000 di competenza dell'Ente.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

GAZZETTA DI CARPI

www.ecostampa.it

La testuggine europea
La "Emys orbicularis" autoctona in Italia e Slovenia è la tartaruga al centro del progetto

L'oasi "La Francesa"
È tra i 7 siti che verranno potenziati nel progetto "Life Urca Proemys" del Wwf, al quale partecipano anche Unimore ed Ente Parchi Emilia Centrale

GAZZETTA DI CARPI

Market, ecco la nuova mappa

Modena Via ai lavori della nuova Fesalunga, arrivano Aldi e altri brand

Massa, gli arresti per omicidio «L'hanno ucciso con l'farmaco»

ONORANZE FUNEBRI

Testuggine europea, Fossoli protagonista del progetto di tutela

Evade per litigare: condannato

Accusa il padre, ma lo rivuole a casa

BOO!

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

GAZZETTA DI MODENA

www.ecostampa.it

Carpi

A Fossoli un'oasi per proteggere le tartarughe

a pag. 21

Testuggine europea, Fossoli protagonista del progetto di tutela

L'oasi "La Francesa" tra i sette siti potenziati

La testuggine europea La "Emys orbicularis" autoctona in Italia e Slovenia è la tartaruga al centro del progetto

Carpi Con il Meeting del Partenariato che si è tenuto ieri nell'Acquario di Genova ha preso il via ufficialmente il "Life Urca Proemys", il progetto che ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre europea *Emys orbicularis* autoctona in Italia e Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti. Il progetto, di durata quinquennale – si concluderà a settembre 2027 – vede tra i protagonisti la provincia modenese, attraverso Unimore e l'Ente Parchi Emilia Centrale, e anche Carpi, con l'oasi "La Francesa" di Fossoli tra i sette siti che verranno potenziati per rafforzare le popolazioni di *Emys orbicularis*.

L'iniziativa è cofinanziata dal programma "Life" dell'Unione europea e coordinata da Wwf Italia, con la partecipazione di 7 partner italiani (Università di Firenze, Università di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment-Acquario di Genova, Università di Pisa, Centro Studi Bionaturalistici, Parco Lombardo Valle del Ticino, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale) e due partner sloveni (Soline Pridelava Soli d.o.o e Javni Zavod Krajinski Park Ljubljansko Barje).

Per migliorare le condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie, è previsto il ripristino di almeno 30 siti selezionati per una superficie complessiva di 9 ettari comprendenti diversi tipi di zone umide, paludi, zone fluviali, dune boscose o costiere, pianure alluvionali nelle due nazioni coinvolte. Un recupero che favorirà anche la conservazione di altre specie minacciate di rettili e anfibi.

Per contrastare la presenza di specie aliene che costituiscono una minaccia alla sopravvivenza delle *Emys orbicularis*, il progetto prevede un'azione di controllo della specie aliena invasiva *Trachemys scripta* (testuggine palustre americana) in 39 siti Natura 2000 in Italia e 3 in Slovenia, attraverso la cattura degli esemplari e il loro affidamento a centri di accoglienza specializzati. Un'altra azione prevista nel progetto è il ripopolamento in natura in almeno 13 siti oggetto di intervento. Le attività di ripopolamento saranno attuate con grande rigore scientifico e verranno effettuate indagini genetiche preventive al fine di garantire l'integrità e la vitalità delle popolazioni e conservare la diversità genetica delle popolazioni autoctone di Italia e Slovenia. Sarà promosso il ripopolamento in natura, grazie alle attività di riproduzione in ambiente controllato di 7 centri di riproduzione che verranno opportunamente potenziati, tra i quali l'oasi "La Francesa" di Fossoli, nella Zona di protezione speciale Valle di Gruppo. Nel territorio dell'Ente Parchi Emilia Centrale sono previste ulteriori azioni concrete di conservazione, tra le quali il miglioramento delle condizioni di habitat naturali di *Emys orbicularis* nei siti Rete Natura 2000 Casse di espansione del fiume Secchia, Fontanili di Corte Valle Re, Salse di Nirano, Valle di Gruppo e l'eradicazione o riduzione di *Trachemys scripta* nei siti Natura 2000 di competenza dell'Ente.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

GAZZETTA DI MODENA

Market, ecco la nuova mappa

Testuggine europea, Fossoli protagonista del progetto di tutela

Evade per litigare: condannato

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

GAZZETTA DI MODENA

www.ecostampa.it

L'oasi "La Francesa" È tra i 7 siti che verranno potenziati nel progetto "Life Urca Proemys" del Wwf, al quale partecipano anche Unimore ed Ente Parchi Emilia Centrale

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

GAZZETTA DI MODENA .it

www.ecostampa.it

G+ CONTENUTO RISERVATO AGLI ABBONATI

Sei già registrato / abbonato? ACCEDI

Il progetto

Carpi. Testuggine europea, Fossoli protagonista del progetto di tutela

L'oasi "La Francesa" tra i sette siti potenziati per rafforzare le popolazioni di *Emys orbicularis*.

11 novembre 2022

Carpi Con il Meeting del Partenariato che si è tenuto ieri nell'Acquario di Genova ha preso il via ufficialmente il "Life Urca Proemys", il progetto che ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre europea *Emys orbicularis* autoctona in Italia e Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti. Il progetto, di durata quinque...

GRUPPO sae

Gruppo SAE (SAPERE AUDE EDITORI) S.p.A, Viale Vittorio Alfieri n.9 - 57124 Livorno - P.I. 0195463049

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

ANIMALI

Al via progetto per tutela testuggine palustre in Italia e Slovenia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

11 NOVEMBRE 2022

3 0

Ha preso il via oggi, con il meeting del Partenariato che si è tenuto presso l'Acquario di Genova, LIFE UrCA PROEMYS, il progetto che ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre Emys orbicularis autoctona in Italia e Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti

Il progetto, di durata quinquennale – da ottobre 2022 – a settembre 2027 – è cofinanziato dal programma LIFE dell'Unione Europea, coordinato da WWF Italia e vede la partecipazione di 7 partner italiani – Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment con particolare riferimento all'Acquario di Genova, Università di Pisa, Centro Studi Bionaturalistici Srl, Parco Lombardo Valle del Ticino, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale – e 2 partner sloveni – Soline Pridelava Soli d.o.o e Javni Zavod Krajinski Park Ljubljansko Barje .

Per migliorare le condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie, è previsto il ripristino di almeno 30 siti selezionati per una superficie complessiva di 9 ettari comprendenti diversi tipi di zone umide, paludi, zone fluviali, dune boscose o costiere, pianure alluvionali nelle due nazioni coinvolte.

Un recupero che favorirà anche la conservazione di altre specie minacciate di rettili e anfibi. Per contrastare la presenza di specie aliene che costituiscono una minaccia alla sopravvivenza delle Emys orbicularis, il progetto prevede un'azione di controllo della specie aliena Invasiva Trachemys scripta in 39 siti Natura 2000 in Italia e 3 in Slovenia, attraverso la cattura degli esemplari e il loro affidamento a centri di accoglienza specializzati.

Un'altra azione prevista nel progetto è il ripopolamento in natura in almeno 13 siti oggetto di intervento. Le attività di ripopolamento saranno attuate con grande rigore scientifico e saranno effettuate indagini genetiche preventive al fine di garantire l'integrità e la vitalità delle popolazioni e conservare la diversità genetica delle popolazioni autoctone di Italia e Slovenia.

Sarà promosso il ripopolamento in natura, grazie alle attività di riproduzione in ambiente controllato di 7 centri di riproduzione che verranno opportunamente potenziati: Centro La Francesa Carpi (MO), Centro Rettili e Anfibi della Bora (San Giovanni in Persiceto BO), Centro Emys di Albenga in località Leca di Albenga (SV), Centro Emys di Serranella (Casoli, CH), Centro di Recupero degli Animali Selvatici e delle Tartarughe marine di Policoro (Policoro PZ), Centro Emys Piemonte in località Castel Apertole (Livorno Ferraris, VC) e lo stabulario indoor dell'Acquario di Genova.

TAGS tartarughe

Previous article
Uzbekistan promuove azioni concrete in Organizzazione Stati Turchi

Next article
Bollette a rate rinvio Flat tax. Il solito governo

Articoli correlati

animali

ARTICOLI POPOLARI

"Non è vero che la sinistra sta tutta con Conte"

Immigrazione, Gelmini: "Il dibattito sul tema è tornato ad essere quello del governo Conte-Salvini"

Industria, Coldiretti: alimentare cala il doppio

Istat: aumentano i prezzi, frenano la fiducia dei consumatori e la produzione industriale

Bandiera Verde festeggia 20 anni. Il 17 novembre al Campidoglio il premio Cia

EVVIVA LA RAI

Manovra: Guerra, priorità famiglie e imprese, governo deludente

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Parks.it

www.ecostampa.it

In questo sito utilizziamo i cookie per fini statistici, senza immagazzinare informazioni personali. Continuando la navigazione si accetta l'utilizzo dei cookie. ACCETTO RIFIUTO Cosa sono i cookie?

Tutte le regioni
Piemonte
Valle d'Aosta
Lombardia
Trentino-Alto Adige
Veneto
Friuli-Venezia Giulia
Liguria
Emilia-Romagna
Toscana
Umbria
Marche
Lazio
Abruzzo
Molise
Campania
Puglia
Basilicata
Calabria
Sicilia
Sardegna

Mappa interattiva

Segnalazioni
News e Comunicati
Iniziative ed eventi (261)
Itinerari (4718)
Guide e accompagnatori (1929)
Diving center (112)
Centri visita (954)
Dove dormire (18336)
Dove mangiare (9166)
Proposte di viaggio (13)
Prodotti tipici (1085)
Produttori (2264)
Guide, DVD e gadget (4573)
Educazione ambientale (1356)
Stabilimenti balneari (129)
Parchi Avventura (19)

Dormire nel Parco...

Al via il progetto transnazionale LIFE "URCA pro-Emys" in difesa della Testuggine palustre europea, l'Ente Parchi Emilia Centrale fra i partner

Emys Orbicularis (ph. Pino Piccardo)

Ogni mattina,
in una sola mail.

(11 Nov 22)
Con il Meeting del Partenariato che si è tenuto all'Acquario di Genova **ha preso il via ufficialmente "URCA pro-Emys"**, il progetto che ha l'obiettivo di **migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre europea Emys orbicularis** autoctona in Italia e Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti. Il progetto, di **durata quinquennale** (si concluderà a settembre 2027), è cofinanziato dal programma LIFE dell'Unione Europea e coordinato dal WWF Italia e vede **tra i partner nazionali anche l'Ente Parchi Emilia Centrale**, oltre alle Università di Modena e Reggio Emilia, Firenze e Pisa, l'Acquario di Genova, il Centro Studi Bionaturalistici ed il Parco Lombardo Valle del Ticino. Nel gruppo di progetto anche due partner sloveni: Soline Pridelava Soli e Javni Zavod Krajinski Park Ljubljansko Barje.

Per migliorare le condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie, è previsto il **ripristino di almeno 30 siti** selezionati per una superficie complessiva di 9 ettari comprendenti diversi tipi di zone umide, paludi, zone fluviali, dune boscose o costiere, pianure alluvionali nelle due nazioni coinvolte. **Un recupero che favorirà anche la conservazione di altre specie minacciate di rettili e anfibi**. Per contrastare la presenza di specie aliene che costituiscono una minaccia alla sopravvivenza delle Emys orbicularis, il progetto prevede anche **un'azione di controllo della specie aliena invasiva Trachemys scripta** (testuggine palustre americana) **in 39 siti Natura 2000 in Italia e 3 in Slovenia**, attraverso la cattura degli esemplari e il loro affidamento a centri di accoglienza specializzati. **Nel territorio dell'Ente Parchi Emilia Centrale sono previste ulteriori azioni concrete di conservazione**, tra le quali il miglioramento delle condizioni di habitat naturali di Emys orbicularis nei siti Rete Natura 2000 Casse di espansione del fiume Secchia, Fontanili di Corte Valle Re, Salse di Nirano, Valle di Gruppo e l'eradicazione o riduzione di Trachemys scripta nei siti Natura 2000 di competenza dell'Ente. Altra azione prevista nel progetto è il **ripopolamento in natura in almeno 13 siti** oggetto di intervento, tra i quali l'oasi "La Francesa" di Fossoli, nella Zona di Protezione Speciale (ZPS) Valle di Gruppo.

Area Protetta: Diverse | Fonte: Ente Parchi e Biodiversità Emilia Centrale

© 2022 - Parks.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

www.ecostampa.it

Al via progetto per tutela testuggine palustre in Italia e Slovenia

Askanews | 95701 | 1 ora fa

Mondo - Wwf: specie minacciata da distruzione habitat e specie .... Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment con particolare riferimento all'Acquario di Genova, Università di Pisa, Centro ... ...
Leggi la notizia

Persone: emilia centrale
Organizzazioni: università degli studi di firenze italia viva
Luoghi: italia slovenia
Tags: progetto testuggine palustre

CONDIVIDI QUESTA PAGINA SU
Facebook Twitter Invia RSS

Tag Persone Organizzazioni Luoghi Prodotti

Termini e condizioni d'uso - Contattaci

Conosci Libero Mail?
Sai che Libero ti offre una mail gratis con 5GB di spazio cloud su web, cellulare e tablet?
Scopri di più

CITTA'
Milano Palermo Perugia
Roma Firenze Cagliari
Napoli Genova Trento
Bologna Catanzaro Potenza
Venezia Ancona Campobasso
Torino Trieste Aosta
Bari L'Aquila
Altre città

FOTO

Al via progetto per tutela testuggine palustre in Italia e Slovenia
Askanews - 1 ora fa
1 di 1

DAI BLOG (148)

Ogni giorno ci sono 15,1 terremoti in Italia

...terremoto più forte del 2018 aveva avuto epicentro in Montenegro (magnitudo 5.2) e quello più potente del 2015 al confine tra **Slovenia** e Croazia (4.8), entrambi sono stati avvertiti anche in **Italia** e ...
Truenumbers - 9-11-2022

Persone: san piero
Organizzazioni: forza italia scuole
Prodotti: terremoto scala richter
Luoghi: italia norcia
Tags: terremoti magnitudo

I nuovi decreti sull'immigrazione e i principi umanitari del diritto internazionale

... e la Spagna con 65.000, mentre l'**Italia** è quarta, con 53.000. In rapporto al numero di abitanti, i Paesi che sostengono maggiormente lo sforzo sono Cipro, Austria e **Slovenia**. Sarà perciò importante ...
Micromega - 9-11-2022

Persone: migranti thomas hobbes
Organizzazioni: ong onu
Prodotti: navi convention
Luoghi: italia europa
Tags: decreti immigrazione

La vittoria tradita - Fabio Calabrese

... oggi Kobarid è nell'odierna **Slovenia**), tutto il Friuli fino al Piave. Perdere una battaglia non ... L'**Italia** era nata come stato nazionale nel 1861, si era affacciata su quello che allora si chiamava "...
EreticaMente - 7-11-2022

Persone: fabio calabrese russell
Organizzazioni: dogger bank ententes
Prodotti: prima guerra mondiale seconda guerra mondiale
Luoghi: germania caporetto
Tags: vittoria tradita guerra

Contraccezione gratuita, Italia fanalino di coda. Ma la salute sessuale è un diritto innegabile

La contraccezione gratuita in **Italia** in realtà esiste, almeno sulla carta, ed è stata introdotta ... In Portogallo è garantita gratuitamente a tutt* e in **Slovenia** la contraccezione è addirittura una ...
Blog - Il Fatto Quotidiano - 29-10-2022

Persone: adele fabrizi nasce valentina brunello
Organizzazioni: europarlamento aifa
Prodotti: aborto ru486
Luoghi: italia ue
Tags: salute sessuale contraccezione gratuita

Tetto al contante a 10mila euro: ecco i limiti degli altri paesi Ue

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

www.ecostampa.it

AMBIENTE Giovedì 10 novembre 2022 - 14:09

Al via progetto per tutela testuggine palustre in Italia e Slovenia

Wwf: specie minacciata da distruzione habitat e specie aliene

preso il via oggi, con il meeting del Partenariato che si è tenuto presso l'Acquario di Genova, LIFE UrCA PROEMYS, il progetto che ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre Emys orbicularis autoctona in Italia e Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti.

Il progetto, di durata quinquennale – da ottobre 2022 – a settembre 2027 – è cofinanziato dal programma LIFE dell'Unione Europea, coordinato da WWF Italia e vede la partecipazione di 7 partner italiani – Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment con particolare riferimento all'Acquario di Genova, Università di Pisa, Centro Studi Bionaturalistici Srl, Parco Lombardo Valle del Ticino, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale – e 2 partner sloveni – Soline Pridelava Soli d.o.o e Javni Zavod Krajinski Park Ljubljansko Barje .

Per migliorare le condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie, è previsto il ripristino di almeno 30 siti selezionati per una superficie complessiva

Ro

'La crisi russo-ucraina, cronologia degli avvenimenti'

a cura del Servizio Studi della Camera

Speciale Ucraina notizie askanews

10 nov 2022 ore 13:38 - Ucraina, Fratoianni(Avs): russi si ritirano? Momento per negoziato
Ue e governo italiano non si facciano sfuggire questa occasione

10 nov 2022 ore 13:22 - Ucraina, Cremlino: Putin e Shoigu si incontrano regolarmente
Peskov dopo l'annuncio della ritirata russa da Kherson

10 nov 2022 ore 13:22 - Ucraina, Stoltenberg: contributo importante Italia per difesa

Consiglio Regionale
TG Web Lombardia

VIDEO

Alessia Piperno rilasciata in Iran, Meloni: grazie a intelligence

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

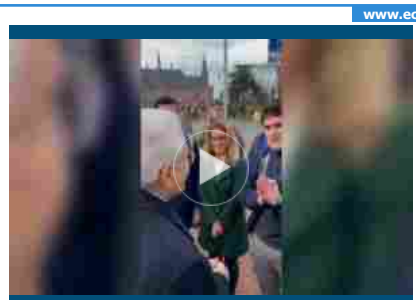
di 9 ettari comprendenti diversi tipi di zone umide, paludi, zone fluviali, dune boscose o costiere, pianure alluvionali nelle due nazioni coinvolte. Un recupero che favorirà anche la conservazione di altre specie minacciate di rettili e anfibi. Per contrastare la presenza di specie aliene che costituiscono una minaccia alla sopravvivenza delle Emys orbicularis, il progetto prevede un'azione di controllo della specie aliena Invasiva Trachemys scripta in 39 siti Natura 2000 in Italia e 3 in Slovenia, attraverso la cattura degli esemplari e il loro affidamento a centri di accoglienza specializzati.

Un'altra azione prevista nel progetto è il ripopolamento in natura in almeno 13 siti oggetto di intervento. Le attività di ripopolamento saranno attuate con grande rigore scientifico e saranno effettuate indagini genetiche preventive al fine di garantire l'integrità e la vitalità delle popolazioni e conservare la diversità genetica delle popolazioni autoctone di Italia e Slovenia. Sarà promosso il ripopolamento in natura, grazie alle attività di riproduzione in ambiente controllato di 7 centri di riproduzione che verranno opportunamente potenziati: Centro La Francesa Carpi (MO), Centro Rettili e Anfibi della Bora (San Giovanni in Persiceto BO), Centro Emys di Albenga in località Leca di Albenga (SV), Centro Emys di Serranella (Casoli, CH), Centro di Recupero degli Animali Selvatici e delle Tartarughe marine di Policoro (Policoro PZ), Centro Emys Piemonte in località Castel Apertole (Livorno Ferraris, VC) e lo stabulario indoor dell'Acquario di Genova.

Accanto a queste attività, verrà strutturata un'importante attività di formazione specialistica sia nella corretta conservazione di Emys orbicularis sia nel ripristino degli habitat naturali. Le informazioni raccolte attraverso le diverse azioni previste dal progetto consentiranno di sviluppare un Piano di Gestione Integrato su scala regionale in un primo momento e poi nazionale e transfrontaliero tra Italia e Slovenia che garantisca una gestione corretta di questa specie in tutti i territori in cui è presente, favorendo la sua conservazione a lungo termine anche attraverso un programma di monitoraggio delle popolazioni in natura.

La partecipazione di tanti partner e il coinvolgimento di numerose aree in territori diversi tra loro costituisce un elemento di particolare importanza da questo punto di vista perché consentirà di sviluppare buone pratiche replicabili in altri territori, moltiplicando così l'efficacia del progetto di conservazione. Una parte importante di Life Urca Proemys riguarda infine l'azione di informazione e sensibilizzazione del largo pubblico, delle comunità che vivono nei pressi dei siti di reinserimento e di tutti gli stakeholder coinvolti nel progetto con l'obiettivo di informare sui comportamenti corretti da utilizzare in contesti naturali protetti e disincentivare il rilascio in territori non propri di specie aliene che costituiscono una grave minaccia per le specie autoctone presenti.

La testuggine palustre europea Emys orbicularis (L.) è una delle specie di testuggini più diffuse nell'Europa meridionale e centrale, nell'Asia occidentale e nel nord Africa. È una specie protetta, inclusa negli Allegati II e IV della Direttiva Habitat 92/43/CEE, e il suo commercio è proibito dalla Convenzione di Berna del 1979. Secondo il più recente rapporto disponibile per l'Italia, (Art. 17



Mattarella a L'Aia saluta studenti: "Grazie per quanto fate qui"

Primo incontro fra Meloni e il numero uno Nato Stoltenberg

Acea, presentato a Ecomondo impianto per trattamento plastiche

Midterm, Biden: l'onda rossa gigante non c'è stata

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

della Direttiva Habitat report 2013-2018), presenta uno stato di conservazione sfavorevole inadeguato o cattivo e questo che si riscontra anche in Slovenia. Questo è in linea col fatto che nell'ultimo secolo la specie ha affrontato un drastico declino dovuto all'estensivo prosciugamento e bonifica delle aree umide. La Lista Rossa Europea classifica già nel 2004 E. orbicularis come quasi minacciata ed è ragionevole pensare che oggi, a quasi vent'anni di distanza, la situazione possa considerarsi peggiorata.

Le minacce principali alla sua sopravvivenza sono, in aggiunta all'alterazione, alla frammentazione e alla distruzione degli habitat naturali, la presenza di specie di testuggini palustri aliene, il disturbo e la predazione di uova e giovani individui, la perdita di identità genetica delle popolazioni nei vari territori e, ad oggi, l'assenza di piani e di un forte coordinamento delle azioni per la sua conservazione.

Volkswagen ID.Buzz: il bulli elettrico arriva in Italia

VEDI TUTTI I VIDEO

VIDEO PIÙ POPOLARI

Agricoltura, sostenibilità e innovazione: la ricetta di Agrofarma

Norma rave, Sbarra: escludere iniziative sindacali e politiche

Autostrade, Tangenziale di Napoli laboratorio per mobilità futuro

Ti potrebbe interessare anche

outbrain

I media ucraini lanciano il mistero della teiera di Putin
Milano, 6 mar. (askanews) – Il diavolo si nasconde nei dettagli, si dice. In questo caso per i media ucraini il diavolo si nasconde sul riflesso su una teiera: sarebbe infatti in quello la dimostrazione che il ritorno del leader russo Vladimir Putin tra la gente – nell'ormai noto incontro con il personale…
(askanews.it)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

cittadinapoli

Notizie sulla città di Napoli e da tutto il mondo

Al via progetto per tutela testuggine palustre in Italia e Slovenia

REDAZIONE WEB - 10/11/2022

Wwf: specie minacciata da distruzione habitat e specie aliene

Roma, 10 nov. (askanews) – Ha preso il via oggi, con il meeting del Partenariato che si è tenuto presso l'Acquario di Genova, LIFE UrCA PROEMYS, il progetto che ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre Emys orbicularis autoctona in Italia e Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti.

Il progetto, di durata quinquennale – da ottobre 2022 – a settembre 2027 – è cofinanziato dal programma LIFE dell'Unione Europea, coordinato da WWF Italia e vede la partecipazione di 7 partner italiani – Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment con particolare riferimento all'Acquario di Genova, Università di Pisa, Centro Studi Bionaturalistici Srl, Parco Lombardo Valle del Ticino, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale – e 2 partner sloveni – Soline Pridelava Soli d.o.o e Javni Zavod Krajinski Park Ljubljansko Barje .

Per migliorare le condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie, è previsto il ripristino di almeno 30 siti selezionati per una superficie complessiva di 9 ettari comprendenti diversi tipi di zone umide, paludi, zone fluviali, dune boscose o

Cerca

in evidenza

Vivere soli costa di piÃ¹, il caro energia â€˜spegneâ€™ il Single day

Rilasciata Alessia Piperno. Meloni chiama i

Renzi: â€œSui migranti show crudele. Meloni

Lazio, Lombardi (M5s) tiene la porta

Le prime pagine dei quotidiani di

Lâ€™Aeronautica militare celebra il centenario con

Torture in carcere,

Altre minacce a

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CITTADINAPOLI.COM

www.ecostampa.it

costiere, pianure alluvionali nelle due nazioni coinvolte. Un recupero che favorirà anche la conservazione di altre specie minacciate di rettili e anfibi. Per contrastare la presenza di specie aliene che costituiscono una minaccia alla sopravvivenza delle Emys orbicularis, il progetto prevede un'azione di controllo della specie aliena Invasiva Trachemys scripta in 39 siti Natura 2000 in Italia e 3 in Slovenia, attraverso la cattura degli esemplari e il loro affidamento a centri di accoglienza specializzati.

Un'altra azione prevista nel progetto è il ripopolamento in natura in almeno 13 siti oggetto di intervento. Le attività di ripopolamento saranno attuate con grande rigore scientifico e saranno effettuate indagini genetiche preventive al fine di garantire l'integrità e la vitalità delle popolazioni e conservare la diversità genetica delle popolazioni autoctone di Italia e Slovenia. Sarà promosso il ripopolamento in natura, grazie alle attività di riproduzione in ambiente controllato di 7 centri di riproduzione che verranno opportunamente potenziati: Centro La Francesa Carpi (MO), Centro Rettili e Anfibi della Bora (San Giovanni in Persiceto BO), Centro Emys di Albenga in località Leca di Albenga (SV), Centro Emys di Serranella (Casoli, CH), Centro di Recupero degli Animali Selvatici e delle Tartarughe marine di Policoro (Policoro PZ), Centro Emys Piemonte in località Castel Apertole (Livorno Ferraris, VC) e lo stabulario indoor dell'Acquario di Genova.

Accanto a queste attività, verrà strutturata un'importante attività di formazione specialistica sia nella corretta conservazione di Emys orbicularis sia nel ripristino degli habitat naturali. Le informazioni raccolte attraverso le diverse azioni previste dal progetto consentiranno di sviluppare un Piano di Gestione Integrato su scala regionale in un primo momento e poi nazionale e transfrontaliero tra Italia e Slovenia che garantisca una gestione corretta di questa specie in tutti i territori in cui è presente, favorendo la sua conservazione a lungo termine anche attraverso un programma di monitoraggio delle popolazioni in natura.

La partecipazione di tanti partner e il coinvolgimento di numerose aree in territori diversi tra loro costituisce un elemento di particolare importanza da questo punto di vista perché consentirà di sviluppare buone pratiche replicabili in altri territori, moltiplicando così l'efficacia del progetto di conservazione. Una parte importante di Life Urca Proemys riguarda infine l'azione di informazione e sensibilizzazione del largo pubblico, delle comunità che vivono nei pressi dei siti di reinserimento e di tutti gli stakeholder coinvolti nel progetto con l'obiettivo di informare sui comportamenti corretti da utilizzare in contesti naturali protetti e disincentivare il rilascio in territori non propri di specie aliene che costituiscono una grave minaccia per le specie autoctone presenti.

La testuggine palustre europea Emys orbicularis (L.) è una delle specie di testuggini più diffuse nell'Europa meridionale e centrale, nell'Asia occidentale e nel nord Africa. È una specie protetta, inclusa negli Allegati II e IV della Direttiva Habitat 92/43/CEE, e il suo commercio è proibito dalla Convenzione di Berna del 1979. Secondo il più recente rapporto disponibile per l'Italia, (Art. 17 della Direttiva Habitat report 2013-2018), presenta uno stato di conservazione sfavorevole inadeguato o cattivo e questo che si riscontra anche in Slovenia. Questo è in linea col fatto che nell'ultimo secolo la specie ha affrontato un drastico declino dovuto all'estensivo prosciugamento e bonifica delle aree umide. La Lista Rossa Europea classifica già nel 2004 E. orbicularis come quasi minacciata ed è ragionevole pensare che oggi, a quasi vent'anni di distanza, la situazione possa considerarsi peggiorata.

Le minacce principali alla sua sopravvivenza sono, in aggiunta all'alterazione, alla frammentazione e alla distruzione degli habitat naturali, la presenza di specie di testuggini palustri aliene, il disturbo e la predazione di uova e giovani individui, la perdita di identità genetica delle popolazioni nei vari territori e, ad oggi, l'assenza di piani e di un forte coordinamento delle azioni per la sua conservazione.

continua a leggere sul sito di riferimento

PREVIOUS

BANCHE, ENRIA: RIVEDERE POLICY MA NESSUN NUOVO BLOCCO AI DIVIDENDI

NEXT

IL SAN GALLICANO PER IL SUD DEL MONDO: "ASCOLTIAMO IL GRIDO DEI MIGRANTI"

RELATED POST

intervie ne il ministr o:

Liliana Segre: â €œBast a,

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

20.6 C Pozzuoli

CORRIERE FLEGREO
giovedì, 10 Novembre , 22

Al via progetto per tutela testuggine palustre in Italia e Slovenia

Pubblicato da ***admin*** *10/11/2022* *0*

Share

6 lo hanno visualizzato

Wwf: specie minacciata da distruzione habitat e specie aliene

Roma, 10 nov. (askanews) – Ha preso il via oggi, con il meeting del Partenariato che si è tenuto presso l'Acquario di Genova, LIFE UrCA PROEMYS, il progetto che ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre Emys orbicularis autoctona in Italia e Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti.

Il progetto, di durata quinquennale – da ottobre 2022 – a settembre 2027 – è cofinanziato dal programma LIFE dell'Unione Europea, coordinato da WWF Italia e vede la partecipazione di 7 partner italiani – Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment con particolare riferimento all'Acquario di Genova, Università di Pisa, Centro Studi Bionaturalistici Srl, Parco Lombardo Valle del Ticino, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale – e 2 partner sloveni – Soline Pridelava Soli d.o.o e Javni Zavod Krajinski Park Ljubljansko Barje .

Per migliorare le condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie, è previsto il ripristino di almeno 30 siti selezionati per una

Ultime Notizie

Ucraina, l'esperto: "Dopo il ritiro russo da Kherson si può trattare"
10/11/2022

Kiev accusa Mosca: "Kherson piena di mine, ritiro truppe non confermato"
10/11/2022

Dodici Ong scrivono ad Al-Sisi: "Basta arresti, protestare è un diritto"
10/11/2022

L'ESO festeggia 60 anni con uno scatto del VLT: la Nebulosa Cono
10/11/2022

Uzbekistan promuove azioni concrete in Organizzazione Stati Turchi
10/11/2022

Dall'Italia e dal Mondo

Privacy, consumatori Ue contro Google: "Mille espedienti per ottenere più dati possibili"
30/07/2022

Poi, la post-normalità
07/07/2022

Chi ha un lavoro sicuro, ma sogna di cambiarlo, dovrebbe conoscere la storia di Susan Wojcicki
07/07/2022

Bosco abbattuto per creare un bacino d'acqua: servirà per le piste da sci
07/07/2022

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIEREFLEGREO.IT

www.ecostampa.it

superficie complessiva di 9 ettari comprendenti diversi tipi di zone umide, paludi, zone fluviali, dune boscose o costiere, pianure alluvionali nelle due nazioni coinvolte. Un recupero che favorirà anche la conservazione di altre specie minacciate di rettili e anfibi. Per contrastare la presenza di specie aliene che costituiscono una minaccia alla sopravvivenza delle Emys orbicularis, il progetto prevede un'azione di controllo della specie aliena Invasiva Trachemys scripta in 39 siti Natura 2000 in Italia e 3 in Slovenia, attraverso la cattura degli esemplari e il loro affidamento a centri di accoglienza specializzati.

Un'altra azione prevista nel progetto è il ripopolamento in natura in almeno 13 siti oggetto di intervento. Le attività di ripopolamento saranno attuate con grande rigore scientifico e saranno effettuate indagini genetiche preventive al fine di garantire l'integrità e la vitalità delle popolazioni e conservare la diversità genetica delle popolazioni autoctone di Italia e Slovenia. Sarà promosso il ripopolamento in natura, grazie alle attività di riproduzione in ambiente controllato di 7 centri di riproduzione che verranno opportunamente potenziati: Centro La Francesa Carpi (MO), Centro Rettili e Anfibi della Bora (San Giovanni in Persiceto BO), Centro Emys di Albenga in località Leca di Albenga (SV), Centro Emys di Serranella (Casoli, CH), Centro di Recupero degli Animali Selvatici e delle Tartarughe marine di Policoro (Policoro PZ), Centro Emys Piemonte in località Castel Apertole (Livorno Ferraris, VC) e lo stabulario indoor dell'Acquario di Genova.

Accanto a queste attività, verrà strutturata un'importante attività di formazione specialistica sia nella corretta conservazione di Emys orbicularis sia nel ripristino degli habitat naturali. Le informazioni raccolte attraverso le diverse azioni previste dal progetto consentiranno di sviluppare un Piano di Gestione Integrato su scala regionale in un primo momento e poi nazionale e transfrontaliero tra Italia e Slovenia che garantisca una gestione corretta di questa specie in tutti i territori in cui è presente, favorendo la sua conservazione a lungo termine anche attraverso un programma di monitoraggio delle popolazioni in natura.

La partecipazione di tanti partner e il coinvolgimento di numerose aree in territori diversi tra loro costituisce un elemento di particolare importanza da questo punto di vista perché consentirà di sviluppare buone pratiche replicabili in altri territori, moltiplicando così l'efficacia del progetto di conservazione. Una parte importante di Life Urca Proemys riguarda infine l'azione di informazione e sensibilizzazione del largo pubblico, delle comunità che vivono nei pressi dei siti di reinserimento e di tutti gli stakeholder coinvolti nel progetto con l'obiettivo di informare sui comportamenti corretti da utilizzare in contesti naturali protetti e disincentivare il rilascio in territori non propri di specie aliene che costituiscono una grave minaccia per le specie autoctone presenti.

La testuggine palustre europea Emys orbicularis (L.) è una delle specie di testuggini più diffuse nell'Europa meridionale e centrale, nell'Asia occidentale e nel nord Africa. È una specie protetta, inclusa negli Allegati II e IV della Direttiva Habitat 92/43/CEE, e il suo commercio è proibito dalla Convenzione di Berna del 1979. Secondo il più recente rapporto disponibile per l'Italia, (Art. 17 della Direttiva Habitat report 2013-2018),

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

presenta uno stato di conservazione sfavorevole inadeguato o cattivo e questo che si riscontra anche in Slovenia. Questo è in linea col fatto che nell'ultimo secolo la specie ha affrontato un drastico declino dovuto all'estensivo prosciugamento e bonifica delle aree umide. La Lista Rossa Europea classifica già nel 2004 E. orbicularis come quasi minacciata ed è ragionevole pensare che oggi, a quasi vent'anni di distanza, la situazione possa considerarsi peggiorata.

Le minacce principali alla sua sopravvivenza sono, in aggiunta all'alterazione, alla frammentazione e alla distruzione degli habitat naturali, la presenza di specie di testuggini palustri aliene, il disturbo e la predazione di uova e giovani individui, la perdita di identità genetica delle popolazioni nei vari territori e, ad oggi, l'assenza di piani e di un forte coordinamento delle azioni per la sua conservazione.

continua a leggere sul sito di riferimento

Share

Articolo precedente
Vivere soli costa di più, il caro energia 'spegne' il Single day

Articolo successivo
##Toyota si muove per creare campione giapponese dei chip

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CRONACHEDELMEZZOGIORNO.IT

www.ecostampa.it

Questo sito contribuisce alla audience di: Notiziedi

Attualità

Aggiornato il: Novembre 10, 2022

Al via progetto per tutela testuggine palustre in Italia e Slovenia

di **admin** | Novembre 10, 2022 | consigliato da 3 |

Share | Facebook | Twitter | Pinterest

Wwf: specie minacciata da distruzione habitat e specie aliene

Roma, 10 nov. (askanews) – Ha preso il via oggi, con il meeting del Partenariato che si è tenuto presso l'Acquario di Genova, LIFE UrCA PROEMYS, il progetto che ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre Emys orbicularis autoctona in Italia e Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni

Appena Pubblicati

Attualità |
Modified date: Novembre 10, 2022
Dodici Ong scrivono ad Al-Sisi: "Basta arresti, protestare è un diritto"

ULTIM'ORA

Attualità | admin –
Modified date: Novembre 10, 2022
Dodici Ong scrivono ad Al-Sisi: "Basta arresti, protestare è un diritto"

Attualità
Paziente in cura allo Iov di Padova accoltella un medico
admin –
Modified date: Novembre 10, 2022

Attualità
Vivere soli costa di piÃ¹, il caro energia â€˜spegneâ€™ il Single day
admin –
Modified date: Novembre 10, 2022

Attualità

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Attualità |
Modified date: Novembre 10, 2022

Paziente in cura allo Iov di Padova accoltella un medico

Attualità |
Modified date: Novembre 10, 2022

Vivere soli costa di piÃ¹, il caro energia â€¯spegneâ€™ il Single day

esistenti.

Il progetto, di durata quinquennale – da ottobre 2022 – a settembre 2027 – è cofinanziato dal programma LIFE dell'Unione Europea, coordinato da WWF Italia e vede la partecipazione di 7 partner italiani – Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment con particolare riferimento all'Acquario di Genova, Università di Pisa, Centro Studi Bionaturalistici Srl, Parco Lombardo Valle del Ticino, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale – e 2 partner sloveni – Soline Pridelava Soli d.o.o e Javni Zavod Krajinski Park Ljubljansko Barje .

Per migliorare le condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie, è previsto il ripristino di almeno 30 siti selezionati per una superficie complessiva di 9 ettari comprendenti diversi tipi di zone umide, paludi, zone fluviali, dune boscose o costiere, pianure alluvionali nelle due nazioni coinvolte. Un recupero che favorirà anche la conservazione di altre specie minacciate di rettili e anfibi. Per contrastare la presenza di specie aliene che costituiscono una minaccia alla sopravvivenza delle Emys orbicularis, il progetto prevede un'azione di controllo della specie aliena Invasiva Trachemys scripta in 39 siti Natura 2000 in Italia e 3 in Slovenia, attraverso la cattura degli esemplari e il loro affidamento a centri di accoglienza specializzati.

Un'altra azione prevista nel progetto è il ripopolamento in natura in almeno 13 siti oggetto di intervento. Le attività di ripopolamento saranno attuate con grande rigore scientifico e saranno effettuate indagini genetiche preventive al fine di garantire l'integrità e la vitalità delle popolazioni e conservare la diversità genetica delle popolazioni autoctone di Italia e Slovenia. Sarà promosso il ripopolamento in natura, grazie alle attività di riproduzione in ambiente controllato di 7 centri di riproduzione che verranno opportunamente potenziati: Centro La Francesa Carpi (MO), Centro Rettili e Anfibi della Bora (San Giovanni in Persiceto BO), Centro Emys di Albenga in località Leca di Albenga (SV), Centro Emys di Serranella (Casoli, CH), Centro di Recupero degli Animali Selvatici e delle Tartarughe marine di Policoro (Policoro PZ), Centro Emys Piemonte in località Castel Apertole (Livorno Ferraris, VC) e lo stabulario indoor dell'Acquario di Genova.

Accanto a queste attività, verrà strutturata un'importante attività di formazione specialistica sia nella corretta conservazione di Emys orbicularis sia nel ripristino degli habitat naturali. Le informazioni raccolte attraverso le diverse azioni previste dal progetto consentiranno di sviluppare un Piano di Gestione Integrato su scala regionale in un primo momento e poi nazionale e transfrontaliero tra Italia e Slovenia che garantisca una gestione corretta di questa specie in tutti i territori in cui è presente, favorendo la sua conservazione a lungo termine anche attraverso un programma di monitoraggio delle popolazioni in natura.

La partecipazione di tanti partner e il coinvolgimento di numerose aree in territori diversi tra loro costituisce un elemento di particolare importanza da questo punto di vista perché consentirà di sviluppare

Al via progetto per tutela testuggine palustre in Italia e Slovenia

admin –
Modified date: Novembre 10, 2022

Attualità

Banche, Enria: rivedere policy ma nessun nuovo blocco ai dividendi

admin –
Modified date: Novembre 10, 2022

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

buone pratiche replicabili in altri territori, moltiplicando così l'efficacia del progetto di conservazione. Una parte importante di Life Urca Proemys riguarda infine l'azione di informazione e sensibilizzazione del largo pubblico, delle comunità che vivono nei pressi dei siti di reinserimento e di tutti gli stakeholder coinvolti nel progetto con l'obiettivo di informare sui comportamenti corretti da utilizzare in contesti naturali protetti e disincentivare il rilascio in territori non propri di specie aliene che costituiscono una grave minaccia per le specie autoctone presenti.

La testuggine palustre europea Emys orbicularis (L.) è una delle specie di testuggini più diffuse nell'Europa meridionale e centrale, nell'Asia occidentale e nel nord Africa. È una specie protetta, inclusa negli Allegati II e IV della Direttiva Habitat 92/43/CEE, e il suo commercio è proibito dalla Convenzione di Berna del 1979. Secondo il più recente rapporto disponibile per l'Italia, (Art. 17 della Direttiva Habitat report 2013-2018), presenta uno stato di conservazione sfavorevole inadeguato o cattivo e questo che si riscontra anche in Slovenia. Questo è in linea col fatto che nell'ultimo secolo la specie ha affrontato un drastico declino dovuto all'estensivo prosciugamento e bonifica delle aree umide. La Lista Rossa Europea classifica già nel 2004 E. orbicularis come quasi minacciata ed è ragionevole pensare che oggi, a quasi vent'anni di distanza, la situazione possa considerarsi peggiorata.

Le minacce principali alla sua sopravvivenza sono, in aggiunta all'alterazione, alla frammentazione e alla distruzione degli habitat naturali, la presenza di specie di testuggini palustri aliene, il disturbo e la predazione di uova e giovani individui, la perdita di identità genetica delle popolazioni nei vari territori e, ad oggi, l'assenza di piani e di un forte coordinamento delle azioni per la sua conservazione.

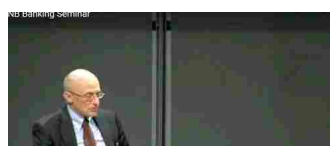
continua a leggere sul sito di riferimento

Share | Facebook | Twitter

Previous article
Banche, Enria: rivedere policy ma nessun nuovo blocco ai dividendi

Next article
Vivere soli costa di piÃ¹, il caro energia â€˜spegneâ€™ il Single day

Potrebbe interessarti anche...



L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

FORUMITALIA.INFO

www.ecostampa.it

Al via progetto per tutela testuggine palustre in Italia e Slovenia

Wwf: specie minacciata da distruzione habitat e specie aliene Roma, 10 nov. (askanews) Ha preso il via oggi, con il meeting del Partenariato che si è tenuto presso l'Acquario di Genova, LIFE UrCA PROEMYS, il progetto che ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre Emys orbicularis autoctona in Italia e Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti. Il progetto, di durata quinquennale da ottobre 2022 a settembre 2027 è cofinanziato dal programma LIFE dell'Unione Europea, coordinato da WWF Italia e vede la partecipazione di 7 partner italiani Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment con particolare riferimento all'Acquario di Genova, Università di Pisa, Centro Studi Bionaturalistici Srl, Parco Lombardo Valle del Ticino, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale e 2 partner sloveni Soline Pridelava Soli d.o.o e Javni Zavod Krajinski Park Ljubljansko Barje . Per migliorare le condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie, è previsto il ripristino di almeno 30 siti selezionati per una superficie complessiva di 9 ettari comprendenti diversi tipi di zone umide, paludi, zone fluviali, dune boscose o costiere, pianure alluvionali nelle due nazioni coinvolte. Un recupero che favorirà anche la conservazione di altre specie minacciate di rettili e anfibi. Per contrastare la presenza di specie aliene che costituiscono una minaccia alla sopravvivenza delle Emys orbicularis, il progetto prevede un'azione di controllo della specie aliena Invasiva Trachemys scripta in 39 siti Natura 2000 in Italia e 3 in Slovenia, attraverso la cattura degli esemplari e il loro affidamento a centri di accoglienza specializzati. Un'altra azione prevista nel progetto è il ripopolamento in natura in almeno 13 siti oggetto di intervento. Le attività di ripopolamento saranno attuate con grande rigore scientifico e saranno effettuate indagini genetiche preventive al fine di garantire l'integrità e la vitalità delle popolazioni e conservare la diversità genetica delle popolazioni autoctone di Italia e Slovenia. Sarà promosso il ripopolamento in natura, grazie alle attività di riproduzione in ambiente controllato di 7 centri di riproduzione che verranno opportunamente potenziati: Centro La Francesa Carpi (MO), Centro Rettili e Anfibi della Bora (San Giovanni in Persiceto BO), Centro Emys di Albenga in località Leca di Albenga (SV), Centro Emys di Serranella (Casoli, CH), Centro di Recupero degli Animali Selvatici e delle Tartarughe marine di Policoro (Policoro PZ), Centro Emys Piemonte in località Castel Apertole (Livorno Ferraris, VC) e lo stabulario indoor dell'Acquario di Genova. Accanto a queste attività, verrà strutturata un'importante attività di formazione specialistica sia nella corretta conservazione di Emys orbicularis sia nel ripristino degli habitat naturali. Le informazioni raccolte attraverso le diverse azioni previste dal progetto consentiranno di sviluppare un Piano di Gestione Integrato su scala regionale in un primo momento e poi nazionale e transfrontaliero tra Italia e Slovenia che garantisca una gestione corretta di questa specie in tutti i territori in cui è presente, favorendo la sua conservazione a lungo termine anche attraverso un programma di monitoraggio delle popolazioni in natura. La partecipazione di tanti partner e il coinvolgimento di numerose aree in territori diversi tra loro costituisce un elemento di particolare importanza da questo punto di vista perché consentirà di sviluppare buone pratiche replicabili in altri territori, moltiplicando così l'efficacia del progetto di conservazione. Una parte importante di Life Urca Proemys riguarda infine l'azione di informazione e sensibilizzazione del largo pubblico, delle comunità che vivono nei pressi dei siti di reinserimento e di tutti gli stakeholder coinvolti nel progetto con l'obiettivo di informare sui comportamenti corretti da utilizzare in contesti naturali protetti e disincentivare il rilascio in territori non propri di specie aliene che costituiscono una grave minaccia per le specie autoctone presenti. La testuggine palustre europea Emys orbicularis (L.) è una delle specie di testuggini più diffuse nell'Europa meridionale e centrale, nell'Asia occidentale e nel nord Africa. È una specie protetta, inclusa negli Allegati II e IV della Direttiva Habitat 92/43/CEE, e il suo commercio è proibito dalla Convenzione di Berna del 1979. Secondo il più recente rapporto disponibile per l'Italia, (Art. 17 della Direttiva Habitat report 2013-2018), presenta uno stato di conservazione sfavorevole inadeguato o cattivo e questo che si riscontra anche in Slovenia. Questo è in linea col fatto che nell'ultimo secolo la specie ha affrontato un drastico declino dovuto all'estensivo prosciugamento e bonifica delle aree umide. La Lista Rossa Europea classifica già nel 2004 E. orbicularis come quasi minacciata ed è ragionevole pensare che oggi, a quasi vent'anni di distanza, la situazione possa considerarsi peggiorata. Le minacce principali alla sua sopravvivenza sono, in aggiunta all'alterazione, alla frammentazione e alla distruzione degli habitat naturali, la presenza di specie di testuggini palustri aliene, il disturbo e la predazione di uova e giovani individui, la perdita di identità genetica delle popolazioni nei vari territori e, ad oggi, l'assenza di piani e di un forte coordinamento delle azioni per la sua conservazione. continua a

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

FORUMITALIA.INFO

www.ecostampa.it

leggere sul sito di riferimento Privacy Overview This website uses cookies to improve your experience while you navigate through the website. Out of these, the cookies that are categorized as necessary are stored on your browser as they are essential for the working of basic functionalities of the Necessary Non-necessary

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IVG.it
IL VOSTRO GIORNALE

www.ecostampa.it

Al via il Life Urca Proemys, il progetto di conservazione della testuggine palustre Emys Orbicularis

CONDIVIDI
Nostrana
Al via il Life Urca Proemys, il progetto di conservazione della testuggine palustre Emys Orbicularis in Italia e Slovenia
Verrà potenziato il Centro Emys di Albenga in località Leca di Albenga
STAMPA
Liguria . Con il Meeting del Partenariato che si è tenuto oggi 10 novembre presso l'Acquario di Genova prende il via il LIFE UrCA PROEMYS, il progetto che ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre Emys orbicularis autoctona in Italia e Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti.
Il progetto, di durata quinquennale (da ottobre 2022 a settembre 2027) è cofinanziato dal programma LIFE dell'Unione Europea, coordinato da WWF Italia e vede la partecipazione di sette partner italiani (Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment con particolare riferimento all'Acquario di Genova, Università di Pisa, Centro Studi Bionaturalistici Srl, Parco Lombardo Valle del Ticino, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale) e due partner sloveni (Soline Pridelava Soli d.o.o e Javni Zavod Krajinski Park Ljubljansko Barje).
Per migliorare le condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie, è previsto il ripristino di almeno 30 siti selezionati per una superficie complessiva di 9 ettari comprendenti diversi tipi di zone umide, paludi, zone fluviali, dune boscose o costiere, pianure alluvionali nelle due nazioni coinvolte. Un recupero che favorirà anche la conservazione di altre specie minacciate di rettili e anfibi.
Per contrastare la presenza di specie aliene che costituiscono una minaccia alla sopravvivenza delle Emys orbicularis, il progetto prevede un'azione di controllo della specie aliena Invasiva Trachemys scripta in 39 siti Natura 2000 in Italia e 3 in Slovenia, attraverso la cattura degli esemplari e il loro affidamento a centri di accoglienza specializzati.
Un'altra azione prevista nel progetto è il ripopolamento in natura in almeno 13 siti oggetto di intervento. Le attività di ripopolamento saranno attuate con grande rigore scientifico e saranno effettuate indagini genetiche preventive al fine di garantire l'integrità e la vitalità delle popolazioni e conservare la diversità genetica delle popolazioni autoctone di Italia e Slovenia.
Sarà promosso il ripopolamento in natura, grazie alle attività di riproduzione in ambiente controllato di sette centri di riproduzione che verranno opportunamente potenziati: Centro La Francesa Carpi (MO), Centro Rettili e Anfibi della Bora (San Giovanni in Persiceto BO), Centro Emys di Albenga in località Leca di Albenga (SV), Centro Emys di Serranella (Casoli, CH), Centro di Recupero degli Animali Selvatici e delle Tartarughe marine di Policoro (Policoro PZ), Centro Emys Piemonte in località Castel Apertole (Livorno Ferraris, VC) e lo stabulario indoor dell'Acquario di Genova.
Accanto a queste attività, verrà strutturata un'importante attività di formazione specialistica sia nella corretta conservazione di Emys orbicularis sia nel ripristino degli habitat naturali.
Le informazioni raccolte attraverso le diverse azioni previste dal progetto consentiranno di sviluppare un Piano di Gestione Integrato su scala regionale in un primo momento e poi nazionale e transfrontaliero tra Italia e Slovenia che garantisca una gestione corretta di questa specie in tutti i territori in cui è presente, favorendo la sua conservazione a lungo termine anche attraverso un programma di monitoraggio delle popolazioni in natura.
La partecipazione di tanti partner e il coinvolgimento di numerose aree in territori diversi tra loro costituisce un elemento di particolare importanza da questo punto di vista perché consentirà di sviluppare buone pratiche replicabili in altri territori, moltiplicando così l'efficacia del progetto di conservazione.
Una parte importante di Life Urca Proemys riguarda infine l'azione di informazione e sensibilizzazione del largo pubblico, delle comunità che vivono nei pressi dei siti di reinserimento e di tutti gli stakeholder coinvolti nel progetto con l'obiettivo di informare sui comportamenti corretti da utilizzare in contesti naturali protetti e disincentivare il rilascio in territori non propri di specie aliene che costituiscono una grave minaccia per le specie autoctone presenti.
Emys orbicularis
La testuggine palustre europea Emys orbicularis (L.) è una delle specie di testuggini più diffuse nell'Europa meridionale e centrale, nell'Asia occidentale e nel nord Africa. Il suo habitat è costituito da ambienti umidi come stagni, laghi, fiumi e paludi. Ha una dieta mista erbivora e carnivora.
La diversità tra i sessi è evidente: i maschi adulti sono sempre di dimensioni minori rispetto alle femmine, con

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IVG.it
IL VOSTRO GIORNALE

www.ecostampa.it

carapace meno rilevato rispetto alle femmine e piastrone concavo e nettamente più corto rispetto alla lunghezza del carapace, mentre nelle femmine è piatto e di lunghezza pari o (raramente superiore) a quella del carapace. Seleziona ambienti terrestri aperti e con terreno morbido per la nidificazione. La maturità sessuale è raggiunta a 5-6 anni di età. Le femmine depongono in media 7-8 uova per covata e coprono il nido con il terreno scavato prima di abbandonarlo. I giovani emergono dopo circa 90-100 giorni di incubazione. Nei casi di riproduzioni tardive, i piccoli ibernano nel suolo dove sono state deposte le uova ed emergono all'inizio della primavera successiva quando le condizioni sono più favorevoli.

Comparata con molti altri rettili e anfibi, questa specie ha una aspettativa di vita relativamente lunga. La mortalità tuttavia è molto alta per i neonati, a causa dell'alto numero di predatori

È una specie protetta, inclusa negli Allegati II e IV della Direttiva Habitat 92/43/CEE, e il suo commercio è proibito dalla Convenzione di Berna del 1979. Secondo il più recente rapporto disponibile per l'Italia, (Art. 17 della Direttiva Habitat report 2013-2018), presenta uno stato di conservazione sfavorevole inadeguato o cattivo e questo che si riscontra anche in Slovenia. Questo è in linea col fatto che nell'ultimo secolo la specie ha affrontato un drastico declino dovuto all'estensivo prosciugamento e bonifica delle aree umide. La Lista Rossa Europea classifica già nel 2004 E. orbicularis come quasi minacciata ed è ragionevole pensare che oggi, a quasi vent'anni di distanza, la situazione possa considerarsi peggiorata.

Le minacce principali alla sua sopravvivenza sono, in aggiunta all'alterazione, alla frammentazione e alla distruzione degli habitat naturali, la presenza di specie di testuggini palustri aliene, il disturbo e la predazione di uova e giovani individui, la perdita di identità genetica delle popolazioni nei vari territori e, ad oggi, l'assenza di piani e di un forte coordinamento delle azioni per la sua conservazione.

Più informazioni

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Uniti dalla stessa passione...
...Online dal 24 dicembre 1998

www.napolimagazine.com
ideato da Antonio Petrazzuolo

NAPOLI MAGAZINE®
Testata Giornalistica Online di Informazione Sportiva, Attualità e Cultura

Anno XIX n° 46

Giovedì 10 Novembre 2022, Ore 17:18:31

ULTIMISSIME SPORT NEWS
LEGGI TUTTE LE NEWS »

ULTIMISSIME CALCIO NAPOLI

VIDEO CONFERENZE

IN VETRINA

VIDEO ZOOM - KVARATSKHELIA, ANCORA TERAPIE

TUTTI I SERVIZI FOTO di NM

319 FOTO NM - NAPOLI-EMPOLI: IL RACCONTO DA BORDOCAMPO IN HD, DAL PRE AL POST GARA

ATTUALITÀ

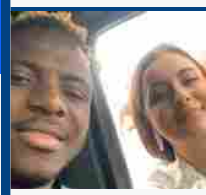
WWF - Al via il progetto LIFE UrCA PROEMYS

10.11.2022 17:09 di Napoli Magazine

Con il Meeting del Partenariato che si è tenuto oggi 10 novembre presso l'Acquario di Genova prende il via il LIFE UrCA PROEMYS, il progetto che ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre Emys orbicularis autoctona in Italia e

L'EDITORIALE
di Antonio Petrazzuolo

FOTO SHOW NM - NAPOLI, SELFIE CON GLI AZZURRI A CASTEL VOLTURNO



CASTEL VOLTURNO (CE) - Dopo l'allenamento mattutino degli azzurri a Castel Volturno, ecco i selfie dalle auto con i calciator... **Continua a leggere >>**

IL PUNTO
di Vincenzo Petrazzuolo

VIDEO - NAPOLI, L'EX ATTACCANTE AZZURRO SOSA È A CASTEL VOLTURNO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti.

Il progetto, di durata quinquennale – ottobre 2022 - settembre 2027 – è cofinanziato dal programma LIFE dell'Unione Europea, coordinato da WWF Italia e vede la partecipazione di 7 partner italiani - Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment con particolare riferimento all'Acquario di Genova, Università di Pisa, Centro Studi Bionaturalistici Srl, Parco Lombardo Valle del Ticino, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale – e 2 partner sloveni - Soline Pridelava Soli d.o.o e Javni Zavod Krajinski Park Ljubljansko Barje -.

Per migliorare le condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie, è previsto il ripristino di almeno 30 siti selezionati per una superficie complessiva di 9 ettari comprendenti diversi tipi di zone umide, paludi, zone fluviali, dune boscose o costiere, pianure alluvionali nelle due nazioni coinvolte. Un recupero che favorirà anche la conservazione di altre specie minacciate di rettili e anfibi.

Per contrastare la presenza di specie aliene che costituiscono una minaccia alla sopravvivenza delle Emys orbicularis, il progetto prevede un'azione di controllo della specie aliena Invasiva Trachemys scripta in 39 siti Natura 2000 in Italia e 3 in Slovenia, attraverso la cattura degli esemplari e il loro affidamento a centri di accoglienza specializzati.

Un'altra azione prevista nel progetto è il ripopolamento in natura in almeno 13 siti oggetto di intervento. Le attività di ripopolamento saranno attuate con grande rigore scientifico e saranno effettuate indagini genetiche preventive al fine di garantire l'integrità e la vitalità delle popolazioni e conservare la diversità genetica delle popolazioni autoctone di Italia e Slovenia.

Sarà promosso il ripopolamento in natura, grazie alle attività di riproduzione in ambiente controllato di 7 centri di riproduzione che verranno opportunamente potenziati: Centro La Francesa Carpi (MO), Centro Rettili e Anfibi della Bora (San Giovanni in Persiceto BO), Centro Emys di Albenga in località Leca di Albenga (SV), Centro Emys di Serranella (Casoli, CH), Centro di Recupero degli Animali Selvatici e delle Tartarughe marine di Policoro (Policoro PZ), Centro Emys Piemonte in località Castel Apertole (Livorno Ferraris, VC) e lo stabulario indoor dell'Acquario di Genova.

Accanto a queste attività, verrà strutturata un'importante attività di formazione specialistica sia nella corretta conservazione di Emys orbicularis sia nel ripristino degli habitat naturali.

Le informazioni raccolte attraverso le diverse azioni previste dal progetto consentiranno di sviluppare un Piano di Gestione Integrato su scala regionale in un primo momento e poi nazionale e transfrontaliero tra Italia e Slovenia che garantisca una gestione

CASTEL VOLTURNO (CE) - Roberto "El Pampa" Sosa, ex attaccante del Napoli, ha pubblicato un video su Instagram girato sul camp... **Continua a leggere >>**

SOCIAL NETWORK
News dal Web

FOCUS AZZURRO - EMANUELE CAMMAROTO A "NM": "NAPOLI GODE, MENTRE L'ITALIA DEL PALLONE GUFA"

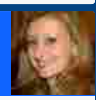
NAPOLI - La giornata n.14 del campionato di Serie A scrive un capitolo importante, che potrebbe risultare decisivo, nella cor... **Continua a leggere >>**

LA BOMBA SEXY
di Napoli Magazine

BOMBA SEXY - AMBRA ANGIOLINI

NAPOLI - Ambra Angiolini, ecco alcune immagini da Instagram.

TUTTI IN RETE
con Rosa Petrazzuolo



SERIE A - NAPOLI-UDINESE, ARBITRA AYROLDI DI MOLFETTA, ECCO LE DESIGNAZIONI DEGLI ANTICIPI

NAPOLI - Sono stati resi noti i nominativi i nominativi di arbitri, assistenti, IV Ufficiali, V.A.R e A.V.A.R che dirigeranno... **Continua a leggere >>**

L'ANGOLO
del Numero 10

NAZIONAPOLI - GEORGIA, KVARATSKHELIA CONVOCATO PER L'AMICHEVOLE CONTRO IL MARROCCO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

corretta di questa specie in tutti i territori in cui è presente, favorendo la sua conservazione a lungo termine anche attraverso un programma di monitoraggio delle popolazioni in natura.
La partecipazione di tanti partner e il coinvolgimento di numerose aree in territori diversi tra loro costituisce un elemento di particolare importanza da questo punto di vista perché consentirà di sviluppare buone pratiche replicabili in altri territori, moltiplicando così l'efficacia del progetto di conservazione.
Una parte importante di Life Urca Proemys riguarda infine l'azione di informazione e sensibilizzazione del largo pubblico, delle comunità che vivono nei pressi dei siti di reinserimento e di tutti gli stakeholder coinvolti nel progetto con l'obiettivo di informare sui comportamenti corretti da utilizzare in contesti naturali protetti e disincentivare il rilascio in territori non propri di specie aliene che costituiscono una grave minaccia per le specie autoctone presenti.

Emys orbicularis
La testuggine palustre europea Emys orbicularis (L.) è una delle specie di testuggini più diffuse nell'Europa meridionale e centrale, nell'Asia occidentale e nel nord Africa.

Il suo habitat è costituito da ambienti umidi come stagni, laghi, fiumi e paludi. Ha una dieta mista erbivora e carnivora.
La diversità tra i sessi è evidente: i maschi adulti sono sempre di dimensioni minori rispetto alle femmine, con carapace meno rilevato rispetto alle femmine e piastrone concavo e nettamente più corto rispetto alla lunghezza del carapace, mentre nelle femmine è piatto e di lunghezza pari o (raramente superiore) a quella del carapace. Seleziona ambienti terrestri aperti e con terreno morbido per la nidificazione. La maturità sessuale è raggiunta a 5-6 anni di età. Le femmine depongono in media 7-8 uova per covata e coprono il nido con il terreno scavato prima di abbandonarlo. I giovani emergono dopo circa 90-100 giorni di incubazione. Nei casi di riproduzioni tardive, i piccoli ibernano nel suolo dove sono state deposte le uova ed emergono all'inizio della primavera successiva quando le condizioni sono più favorevoli.

Comparata con molti altri rettili e anfibi, questa specie ha una aspettativa di vita relativamente lunga. La mortalità tuttavia è molto alta per i neonati, a causa dell'alto numero di predatori.

È una specie protetta, inclusa negli Allegati II e IV della Direttiva Habitat 92/43/CEE, e il suo commercio è proibito dalla Convenzione di Berna del 1979. Secondo il più recente rapporto disponibile per l'Italia, (Art. 17 della Direttiva Habitat report 2013-2018), presenta uno stato di conservazione sfavorevole inadeguato o cattivo e questo che si riscontra anche in Slovenia. Questo è in linea col fatto che nell'ultimo secolo la specie ha affrontato un drastico declino dovuto all'estensivo prosciugamento e bonifica delle aree umide. La Lista Rossa Europea classifica già nel 2004 E. orbicularis come quasi minacciata ed è ragionevole pensare che oggi, a quasi vent'anni di distanza, la situazione possa considerarsi peggiorata.

Le minacce principali alla sua sopravvivenza sono, in aggiunta all'alterazione, alla frammentazione e alla distruzione degli habitat naturali, la presenza di specie di testuggini palustri aliene, il disturbo e la predazione di uova e giovani individui, la perdita di identità genetica delle popolazioni nei vari territori e, ad oggi, l'assenza di piani e di un forte coordinamento delle azioni per la

I MAGNIFICI 6

L'APPUNTO
di Nunzia Marciano

MISTER Z
di Mario Zaccaria

GOLAZO
di Adolfo Mollichelli

M' 'O VVECO IO
di Gino Rivieccio

FOCUS AZZURRO
di Emanuele Cammaroto

G-FACTOR
di Gianfranco Lucariello

MEGA FOTO D'AUTORE IN HD

IL SONDAGGIO

SONDAGGIO NM - La sosta per i Mondiali inciderà sulla Lotta Scudetto?

Si
No

RISULTATI VOTA

LO SCRIGNO

LO SCRIGNO - "CHIAMAMI COL TUO NOME", DESIDERIO E SENSUALITÀ IN UN FILM DAL RESPIRO UNIVERSALE

Facebook Mi Piace

NAPOLI - Khvicha Kvaratskhelia, esterno offensivo del Napoli, è stato convocato per l'amichevole che la Georgia dovrà disputa... **Continua a leggere >>**

SERIE A | CHAMPIONS LEAGUE | EUROPA LEAGUE

TEAM | MARCATORI

		Pt	V	N	P
1	NAPOLI	38	12	2	0
2	MILAN	30	9	3	2
3	LAZIO	27	8	3	2
4	INTER	27	9	0	5
5	ATALANTA	27	8	3	3
6	ROMA	26	8	2	4
7	JUVENTUS	25	7	4	2
8	UDINESE	24	6	6	2
9	TORINO	20	6	2	6
10	FIORENTINA	19	5	4	5
11	SALERNITANA	17	4	5	5

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

sua conservazione.

twitter Follow
Instagram Segui
YouTube Iscriviti
flickr Segui
tumblr. Segui
Pinterest Segui
App Store
Google play

INTERACTIVE ZONE

- Champions League
- Europa League
- Fantacalcio
- Campionato

ULTIMISSIME ATTUALITÀ

10.11 17:09 - WWF - Al via il progetto LIFE UrCA PROEMYS

10.11 14:32 - TERREMOTO - Un'altra forte scossa di magnitudo 4 nelle Marche, avvertita ad Ancona

10.11 11:42 - A NAPOLI - Inaugurata presso il Commissariato Secondigliano "La stanza rosa di Lino", dedicata

10.11 07:15 - WWF - Il Decreto Sblocca Trivelle non è una soluzione per la crisi energetica ma il rilancio della solita

09.11 18:02 - UCRAINA - Le truppe russe si ritirano da Kherson, l'ordine è arrivato dal ministro della difesa Shoigu

09.11 16:37 - QUESTURA DI NAPOLI - Inaugurata "la stanza di Lino" presso il Commissariato Secondigliano per

09.11 16:24 - CORONAVIRUS - Regione Campania, 1.703 positivi su 12.970 tamponi nelle ultime 24 ore, 0 morti

09.11 12:02 - SUPERENALOTTO - Campania a segno: a Benevento centrato un "5" da oltre 40 mila euro

09.11 10:50 - SUPERENALOTTO - Il "6" da 304 milioni è il jackpot attualmente più alto al mondo

09.11 08:34 - TERREMOTO - Marche, scossa di magnitudo 5.7 al largo della costa settentrionale

09.11 05:00 - SAVE THE CHILDREN - Iran, necessaria un'indagine internazionale sul trattamento dei minori durante le

		Pt	V	N	P
12	SASSUOLO	16	4	4	6
13	BOLOGNA	16	4	4	6
14	EMPOLI	14	3	5	6
15	MONZA	13	4	1	8
16	LECCE	12	2	6	6
17	SPEZIA	10	2	4	8
18	CREMONESE	7	0	7	7
19	SAMPDORIA	6	1	3	10
20	HELLAS VERONA	5	1	2	10

TUTTO SULLA SERIE A

NAPOLI MAGAZINE LIVE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Uniti dalla stessa passione...
...Online dal 24 dicembre 1998

www.napolimagazine.com
ideato da Antonio Petrazzuolo

NAPOLI MAGAZINE®
Testata Giornalistica Online di Informazione Sportiva, Attualità e Cultura

Anno XIX n° 46

Giovedì 10 Novembre 2022, Ore 17:32:08

ULTIMISSIME SPORT NEWS
LEGGI TUTTE LE NEWS »

ULTIMISSIME CALCIO NAPOLI

VIDEO CONFERENZE

IN VETRINA

VIDEO ZOOM - KVARATSKHELIA, ANCORA TERAPIE

TUTTI I SERVIZI FOTO di NM

319 FOTO NM - NAPOLI-EMPOLI: IL RACCONTO DA BORDOCAMPO IN HD, DAL PRE AL POST GARA

ATTUALITÀ

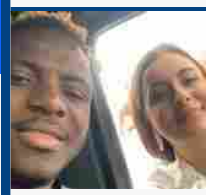
WWF - Al via il progetto LIFE UrCA PROEMYS

10.11.2022 17:09 di Napoli Magazine

Con il Meeting del Partenariato che si è tenuto oggi 10 novembre presso l'Acquario di Genova prende il via il LIFE UrCA PROEMYS, il progetto che ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre Emys orbicularis autoctona in Italia e

L'EDITORIALE
di Antonio Petrazzuolo

FOTO SHOW NM - NAPOLI, SELFIE CON GLI AZZURRI A CASTEL VOLTURNO



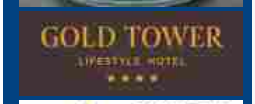
CASTEL VOLTURNO (CE) - Dopo l'allenamento mattutino degli azzurri a Castel Volturno, ecco i selfie dalle auto con i calciator... **Continua a leggere >>**

IL PUNTO
di Vincenzo Petrazzuolo

VIDEO - NAPOLI, L'EX ATTACCANTE AZZURRO SOSA È A CASTEL VOLTURNO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE



Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti.

Il progetto, di durata quinquennale – ottobre 2022 - settembre 2027 – è cofinanziato dal programma LIFE dell'Unione Europea, coordinato da WWF Italia e vede la partecipazione di 7 partner italiani - Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment con particolare riferimento all'Acquario di Genova, Università di Pisa, Centro Studi Bionaturalistici Srl, Parco Lombardo Valle del Ticino, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale – e 2 partner sloveni - Soline Pridelava Soli d.o.o e Javni Zavod Krajinski Park Ljubljansko Barje -.

Per migliorare le condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie, è previsto il ripristino di almeno 30 siti selezionati per una superficie complessiva di 9 ettari comprendenti diversi tipi di zone umide, paludi, zone fluviali, dune boscose o costiere, pianure alluvionali nelle due nazioni coinvolte. Un recupero che favorirà anche la conservazione di altre specie minacciate di rettili e anfibi.

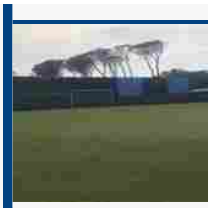
Per contrastare la presenza di specie aliene che costituiscono una minaccia alla sopravvivenza delle Emys orbicularis, il progetto prevede un'azione di controllo della specie aliena Invasiva Trachemys scripta in 39 siti Natura 2000 in Italia e 3 in Slovenia, attraverso la cattura degli esemplari e il loro affidamento a centri di accoglienza specializzati.

Un'altra azione prevista nel progetto è il ripopolamento in natura in almeno 13 siti oggetto di intervento. Le attività di ripopolamento saranno attuate con grande rigore scientifico e saranno effettuate indagini genetiche preventive al fine di garantire l'integrità e la vitalità delle popolazioni e conservare la diversità genetica delle popolazioni autoctone di Italia e Slovenia.

Sarà promosso il ripopolamento in natura, grazie alle attività di riproduzione in ambiente controllato di 7 centri di riproduzione che verranno opportunamente potenziati: Centro La Francesa Carpi (MO), Centro Rettili e Anfibi della Bora (San Giovanni in Persiceto BO), Centro Emys di Albenga in località Leca di Albenga (SV), Centro Emys di Serranella (Casoli, CH), Centro di Recupero degli Animali Selvatici e delle Tartarughe marine di Policoro (Policoro PZ), Centro Emys Piemonte in località Castel Apertole (Livorno Ferraris, VC) e lo stabulario indoor dell'Acquario di Genova.

Accanto a queste attività, verrà strutturata un'importante attività di formazione specialistica sia nella corretta conservazione di Emys orbicularis sia nel ripristino degli habitat naturali.

Le informazioni raccolte attraverso le diverse azioni previste dal progetto consentiranno di sviluppare un Piano di Gestione Integrato su scala regionale in un primo momento e poi nazionale e transfrontaliero tra Italia e Slovenia che garantisca una gestione



CASTEL VOLTURNO (CE) - Roberto "El Pampa" Sosa, ex attaccante del Napoli, ha pubblicato un video su Instagram girato sul camp... **Continua a leggere >>**

SOCIAL NETWORK
News dal Web

FOCUS AZZURRO - EMANUELE CAMMAROTO A "NM": "NAPOLI GODE, MENTRE L'ITALIA DEL PALLONE GUFA"

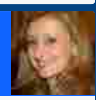
NAPOLI - La giornata n.14 del campionato di Serie A scrive un capitolo importante, che potrebbe risultare decisivo, nella cor... **Continua a leggere >>**

LA BOMBA SEXY
di Napoli Magazine

BOMBA SEXY - AMBRA ANGIOLINI

NAPOLI - Ambra Angiolini, ecco alcune immagini da Instagram.

TUTTI IN RETE
con Rosa Petrazzuolo



SERIE A - NAPOLI-UDINESE, ARBITRA AYROLDI DI MOLFETTA, ECCO LE DESIGNAZIONI DEGLI ANTICIPI

NAPOLI - Sono stati resi noti i nominativi i nominativi di arbitri, assistenti, IV Ufficiali, V.A.R e A.V.A.R che dirigeranno... **Continua a leggere >>**

L'ANGOLO
del Numero 10

NAZIONAPOLI - GEORGIA, KVARATSKHELIA CONVOCATO PER L'AMICHEVOLE CONTRO IL MAROCCO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

I MAGNIFICI 6

L'APPUNTO
di Nunzia Marciano

MISTER Z
di Mario Zaccaria

GOLAZO
di Adolfo Mollichelli

M' 'O VVECO IO
di Gino Rivieccio

FOCUS AZZURRO
di Emanuele Cammaroto

G-FACTOR
di Gianfranco Lucariello

MEGA FOTO D'AUTORE IN HD

IL SONDAGGIO

SONDAGGIO NM - La sosta per i Mondiali inciderà sulla Lotta Scudetto?

Si
No

RISULTATI VOTA

LO SCRIGNO

LO SCRIGNO - "CHIAMAMI COL TUO NOME", DESIDERIO E SENSUALITÀ IN UN FILM DAL RESPIRO UNIVERSALE

Facebook Mi Piace

corretta di questa specie in tutti i territori in cui è presente, favorendo la sua conservazione a lungo termine anche attraverso un programma di monitoraggio delle popolazioni in natura.
La partecipazione di tanti partner e il coinvolgimento di numerose aree in territori diversi tra loro costituisce un elemento di particolare importanza da questo punto di vista perché consentirà di sviluppare buone pratiche replicabili in altri territori, moltiplicando così l'efficacia del progetto di conservazione.
Una parte importante di Life Urca Proemys riguarda infine l'azione di informazione e sensibilizzazione del largo pubblico, delle comunità che vivono nei pressi dei siti di reinserimento e di tutti gli stakeholder coinvolti nel progetto con l'obiettivo di informare sui comportamenti corretti da utilizzare in contesti naturali protetti e disincentivare il rilascio in territori non propri di specie aliene che costituiscono una grave minaccia per le specie autoctone presenti.

Emys orbicularis
La testuggine palustre europea Emys orbicularis (L.) è una delle specie di testuggini più diffuse nell'Europa meridionale e centrale, nell'Asia occidentale e nel nord Africa.

Il suo habitat è costituito da ambienti umidi come stagni, laghi, fiumi e paludi. Ha una dieta mista erbivora e carnivora.
La diversità tra i sessi è evidente: i maschi adulti sono sempre di dimensioni minori rispetto alle femmine, con carapace meno rilevato rispetto alle femmine e piastrone concavo e nettamente più corto rispetto alla lunghezza del carapace, mentre nelle femmine è piatto e di lunghezza pari o (raramente superiore) a quella del carapace. Seleziona ambienti terrestri aperti e con terreno morbido per la nidificazione. La maturità sessuale è raggiunta a 5-6 anni di età. Le femmine depongono in media 7-8 uova per covata e coprono il nido con il terreno scavato prima di abbandonarlo. I giovani emergono dopo circa 90-100 giorni di incubazione. Nei casi di riproduzioni tardive, i piccoli ibernano nel suolo dove sono state deposte le uova ed emergono all'inizio della primavera successiva quando le condizioni sono più favorevoli.

Comparata con molti altri rettili e anfibi, questa specie ha una aspettativa di vita relativamente lunga. La mortalità tuttavia è molto alta per i neonati, a causa dell'alto numero di predatori.

È una specie protetta, inclusa negli Allegati II e IV della Direttiva Habitat 92/43/CEE, e il suo commercio è proibito dalla Convenzione di Berna del 1979. Secondo il più recente rapporto disponibile per l'Italia, (Art. 17 della Direttiva Habitat report 2013-2018), presenta uno stato di conservazione sfavorevole inadeguato o cattivo e questo che si riscontra anche in Slovenia. Questo è in linea col fatto che nell'ultimo secolo la specie ha affrontato un drastico declino dovuto all'estensivo prosciugamento e bonifica delle aree umide. La Lista Rossa Europea classifica già nel 2004 E. orbicularis come quasi minacciata ed è ragionevole pensare che oggi, a quasi vent'anni di distanza, la situazione possa considerarsi peggiorata.

Le minacce principali alla sua sopravvivenza sono, in aggiunta all'alterazione, alla frammentazione e alla distruzione degli habitat naturali, la presenza di specie di testuggini palustri aliene, il disturbo e la predazione di uova e giovani individui, la perdita di identità genetica delle popolazioni nei vari territori e, ad oggi, l'assenza di piani e di un forte coordinamento delle azioni per la

NAPOLI - Khvicha Kvaratskhelia, esterno offensivo del Napoli, è stato convocato per l'amichevole che la Georgia dovrà disputa... **Continua a leggere >>**

SERIE A | CHAMPIONS LEAGUE | EUROPA LEAGUE

TEAM | MARCATORI

		Pt	V	N	P
1	NAPOLI	38	12	2	0
2	MILAN	30	9	3	2
3	LAZIO	27	8	3	2
4	INTER	27	9	0	5
5	ATALANTA	27	8	3	3
6	ROMA	26	8	2	4
7	JUVENTUS	25	7	4	2
8	UDINESE	24	6	6	2
9	TORINO	20	6	2	6
10	FIORENTINA	19	5	4	5
11	SALERNITANA	17	4	5	5

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

sua conservazione.

twitter Follow
Instagram Segui
YouTube Iscriviti
flickr Segui
tumblr. Segui
Pinterest Segui
App Store
Google play

INTERACTIVE ZONE

- Champions League
- Europa League
- Fantacalcio
- Campionato

ULTIMISSIME ATTUALITÀ

10.11 17:09 - WWF - Al via il progetto LIFE UrCA PROEMYS

10.11 14:32 - TERREMOTO - Un'altra forte scossa di magnitudo 4 nelle Marche, avvertita ad Ancona

10.11 11:42 - A NAPOLI - Inaugurata presso il Commissariato Secondigliano "La stanza rosa di Lino", dedicata

10.11 07:15 - WWF - Il Decreto Sblocca Trivelle non è una soluzione per la crisi energetica ma il rilancio della solita

09.11 18:02 - UCRAINA - Le truppe russe si ritirano da Kherson, l'ordine è arrivato dal ministro della difesa Shoigu

09.11 16:37 - QUESTURA DI NAPOLI - Inaugurata "la stanza di Lino" presso il Commissariato Secondigliano per

09.11 16:24 - CORONAVIRUS - Regione Campania, 1.703 positivi su 12.970 tamponi nelle ultime 24 ore, 0 morti

09.11 12:02 - SUPERENALOTTO - Campania a segno: a Benevento centrato un "5" da oltre 40 mila euro

09.11 10:50 - SUPERENALOTTO - Il "6" da 304 milioni è il jackpot attualmente più alto al mondo

09.11 08:34 - TERREMOTO - Marche, scossa di magnitudo 5.7 al largo della costa settentrionale

09.11 05:00 - SAVE THE CHILDREN - Iran, necessaria un'indagine internazionale sul trattamento dei minori durante le

		Pt	V	N	P
12	SASSUOLO	16	4	4	6
13	BOLOGNA	16	4	4	6
14	EMPOLI	14	3	5	6
15	MONZA	13	4	1	8
16	LECCE	12	2	6	6
17	SPEZIA	10	2	4	8
18	CREMONESE	7	0	7	7
19	SAMPDORIA	6	1	3	10
20	HELLAS VERONA	5	1	2	10

TUTTO SULLA SERIE A

NAPOLI MAGAZINE LIVE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Notiziedì
LE NEWS AI TEMPI DEI SOCIAL

Al via progetto per tutela testuggine palustre in Italia e Slovenia

ATTUALITÀ | 2 persone lo consigliano 10 Nov 2022, 13:51 |

Al via progetto per tutela testuggine palustre in Italia e Slovenia
10 NOV 2022, 13:51

Banche, Enria: rivedere policy ma nessun nuovo blocco ai dividendi
10 NOV 2022, 13:51

Console Ucraina a Teatro alla Scala: rivedere programma stagione
10 NOV 2022, 13:51

Tumori, parte tavolo di confronto fra oncologi e medici famiglia
10 NOV 2022, 13:51

Agricoltura: olio extravergine, Enea studia tracciabilità olive
10 NOV 2022, 13:51

Wwf: specie minacciata da distruzione habitat e specie aliene

Roma, 10 nov. (askanews) – Ha preso il via oggi, con il meeting del Partenariato che si è tenuto presso l'Acquario di Genova, LIFE UrCA PROEMYS, il progetto che ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre Emys orbicularis autoctona in Italia e Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti.

Il progetto, di durata quinquennale – da ottobre 2022 – a settembre 2027 – è cofinanziato dal programma LIFE dell'Unione Europea, coordinato da WWF Italia e vede la partecipazione di 7 partner italiani – Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment con particolare riferimento all'Acquario di Genova, Università di Pisa, Centro Studi Bionaturalistici Srl, Parco Lombardo Valle del Ticino, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale – e 2 partner sloveni – Soline Pridelava Soli d.o.o e Javni Zavod Krajinski Park Ljubljansko Barje .

Per migliorare le condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie, è previsto il ripristino di almeno 30 siti selezionati per una superficie complessiva di 9 ettari comprendenti diversi tipi di zone umide, paludi, zone fluviali, dune boscose o costiere, pianure alluvionali nelle due nazioni coinvolte. Un recupero che favorirà anche la conservazione di altre specie minacciate di rettili e anfibi. Per contrastare la presenza di specie aliene che costituiscono una minaccia alla sopravvivenza delle Emys orbicularis, il progetto prevede un'azione di controllo della specie aliena Invasiva Trachemys scripta in 39 siti Natura 2000 in Italia e 3 in Slovenia, attraverso la cattura degli esemplari e il loro affidamento a centri di accoglienza specializzati.

Al via progetto per tutela testuggine palustre in Italia e Slovenia

Banche, Enria: rivedere policy ma nessun nuovo blocco ai dividendi

Console Ucraina a Teatro alla Scala: rivedere programma stagione

LOAD MORE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Un'altra azione prevista nel progetto è il ripopolamento in natura in almeno 13 siti oggetto di intervento. Le attività di ripopolamento saranno attuate con grande rigore scientifico e saranno effettuate indagini genetiche preventive al fine di garantire l'integrità e la vitalità delle popolazioni e conservare la diversità genetica delle popolazioni autoctone di Italia e Slovenia. Sarà promosso il ripopolamento in natura, grazie alle attività di riproduzione in ambiente controllato di 7 centri di riproduzione che verranno opportunamente potenziati: Centro La Francesa Carpi (MO), Centro Rettili e Anfibi della Bora (San Giovanni in Persiceto BO), Centro Emys di Albenga in località Leca di Albenga (SV), Centro Emys di Serranella (Casoli, CH), Centro di Recupero degli Animali Selvatici e delle Tartarughe marine di Policoro (Policoro PZ), Centro Emys Piemonte in località Castel Apertole (Livorno Ferraris, VC) e lo stabulario indoor dell'Acquario di Genova.

Accanto a queste attività, verrà strutturata un'importante attività di formazione specialistica sia nella corretta conservazione di Emys orbicularis sia nel ripristino degli habitat naturali. Le informazioni raccolte attraverso le diverse azioni previste dal progetto consentiranno di sviluppare un Piano di Gestione Integrato su scala regionale in un primo momento e poi nazionale e transfrontaliero tra Italia e Slovenia che garantisca una gestione corretta di questa specie in tutti i territori in cui è presente, favorendo la sua conservazione a lungo termine anche attraverso un programma di monitoraggio delle popolazioni in natura.

La partecipazione di tanti partner e il coinvolgimento di numerose aree in territori diversi tra loro costituisce un elemento di particolare importanza da questo punto di vista perché consentirà di sviluppare buone pratiche replicabili in altri territori, moltiplicando così l'efficacia del progetto di conservazione. Una parte importante di Life Urca Proemys riguarda infine l'azione di informazione e sensibilizzazione del largo pubblico, delle comunità che vivono nei pressi dei siti di reinserimento e di tutti gli stakeholder coinvolti nel progetto con l'obiettivo di informare sui comportamenti corretti da utilizzare in contesti naturali protetti e disincentivare il rilascio in territori non propri di specie aliene che costituiscono una grave minaccia per le specie autoctone presenti.

La testuggine palustre europea Emys orbicularis (L.) è una delle specie di testuggini più diffuse nell'Europa meridionale e centrale, nell'Asia occidentale e nel nord Africa. È una specie protetta, inclusa negli Allegati II e IV della Direttiva Habitat 92/43/CEE, e il suo commercio è proibito dalla Convenzione di Berna del 1979. Secondo il più recente rapporto disponibile per l'Italia, (Art. 17 della Direttiva Habitat report 2013-2018), presenta uno stato di conservazione sfavorevole inadeguato o cattivo e questo che si riscontra anche in Slovenia. Questo è in linea col fatto che nell'ultimo secolo la specie ha affrontato un drastico declino dovuto all'estensivo prosciugamento e bonifica delle aree umide. La Lista Rossa Europea classifica già nel 2004 E. orbicularis come quasi minacciata ed è ragionevole pensare che oggi, a quasi vent'anni di distanza, la situazione possa considerarsi peggiorata.

Le minacce principali alla sua sopravvivenza sono, in aggiunta all'alterazione, alla frammentazione e alla distruzione degli habitat naturali, la presenza di specie di testuggini palustri aliene, il disturbo e la predazione di uova e giovani individui, la perdita di identità genetica delle popolazioni nei vari territori e, ad oggi, l'assenza di piani e di un forte coordinamento delle azioni per la sua conservazione.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Mi piace:

Caricamento...

Correlati

Raro granchio indiano spunta nelle acque del porto di Genova
17 Feb 2022, 18:28

Orso bruno marsicano, Wwf: "Abbiamo solo 30 anni per salvare la specie"
28 Gen 2022, 18:28

Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro
21 Set 2021, 6:00

Share

Previous article

Banche, Enria: rivedere policy ma nessun nuovo blocco ai dividendi

Condividi:

Mi piace:

Caricamento...

Notiziedì

I più letti

Articoli Popolari

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

+39 06 892 811 98 direzione@ondazzurra.com

Al via progetto per tutela testuggine palustre in Italia e Slovenia

10 Novembre 2022

0 Share 0 Tweet 0 Pin

Wwf: specie minacciata da distruzione habitat e specie aliene

Roma, 10 nov. (askanews) – Ha preso il via oggi, con il meeting del Partenariato che si è tenuto presso l'Acquario di Genova, LIFE UrCA PROEMYS, il progetto che ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre Emys orbicularis autoctona in Italia e Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti.

Il progetto, di durata quinquennale – da ottobre 2022 – a settembre 2027 – è cofinanziato dal programma LIFE dell'Unione Europea, coordinato da WWF Italia e vede la partecipazione di 7 partner italiani – Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment con particolare riferimento all'Acquario di Genova, Università di Pisa, Centro Studi Bionaturalistici Srl, Parco Lombardo Valle del Ticino, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale – e 2 partner sloveni – Soline Pridelava Soli d.o.o e Javni Zavod Krajinski Park Ljubljansko Barje .

Per migliorare le condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie, è previsto il ripristino di almeno 30 siti selezionati per una superficie complessiva di 9 ettari comprendenti diversi tipi di zone umide, paludi, zone fluviali, dune boscose o costiere, pianure alluvionali nelle due nazioni coinvolte. Un recupero che favorirà anche la conservazione di altre specie minacciate di rettili e anfibi. Per contrastare la presenza di specie aliene che costituiscono una minaccia alla sopravvivenza delle Emys orbicularis, il progetto prevede un'azione di controllo della specie aliena Invasiva Trachemys scripta in 39 siti Natura 2000 in Italia e 3 in Slovenia, attraverso la cattura degli esemplari e il loro affidamento a centri di accoglienza specializzati.

Un'altra azione prevista nel progetto è il ripopolamento in natura in almeno 13 siti oggetto di intervento. Le attività di ripopolamento saranno attuate con grande rigore scientifico e saranno effettuate indagini genetiche preventive al fine di garantire l'integrità e la vitalità delle popolazioni e conservare la diversità genetica delle popolazioni autoctone di Italia e Slovenia. Sarà promosso il ripopolamento in natura, grazie alle attività di riproduzione in ambiente controllato di 7 centri di riproduzione che verranno opportunamente potenziati: Centro La Francesa Carpi (MO), Centro Rettili e Anfibi della Bora (San Giovanni in Persiceto BO), Centro Emys di Albenga in località Leca di Albenga (SV), Centro Emys di Serranella (Casoli, CH), Centro di Recupero degli Animali Selvatici e delle Tartarughe marine di Policoro

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

(Policoro PZ), Centro Emys Piemonte in località Castel Apertole (Livorno Ferraris, VC) e lo stabulario indoor dell'Acquario di Genova.

Accanto a queste attività, verrà strutturata un'importante attività di formazione specialistica sia nella corretta conservazione di Emys orbicularis sia nel ripristino degli habitat naturali. Le informazioni raccolte attraverso le diverse azioni previste dal progetto consentiranno di sviluppare un Piano di Gestione Integrato su scala regionale in un primo momento e poi nazionale e transfrontaliero tra Italia e Slovenia che garantisca una gestione corretta di questa specie in tutti i territori in cui è presente, favorendo la sua conservazione a lungo termine anche attraverso un programma di monitoraggio delle popolazioni in natura.

La partecipazione di tanti partner e il coinvolgimento di numerose aree in territori diversi tra loro costituisce un elemento di particolare importanza da questo punto di vista perché consentirà di sviluppare buone pratiche replicabili in altri territori, moltiplicando così l'efficacia del progetto di conservazione. Una parte importante di Life Urca Proemys riguarda infine l'azione di informazione e sensibilizzazione del largo pubblico, delle comunità che vivono nei pressi dei siti di reinserimento e di tutti gli stakeholder coinvolti nel progetto con l'obiettivo di informare sui comportamenti corretti da utilizzare in contesti naturali protetti e disincentivare il rilascio in territori non propri di specie aliene che costituiscono una grave minaccia per le specie autoctone presenti.

La testuggine palustre europea Emys orbicularis (L.) è una delle specie di testuggini più diffuse nell'Europa meridionale e centrale, nell'Asia occidentale e nel nord Africa. È una specie protetta, inclusa negli Allegati II e IV della Direttiva Habitat 92/43/CEE, e il suo commercio è proibito dalla Convenzione di Berna del 1979. Secondo il più recente rapporto disponibile per l'Italia, (Art. 17 della Direttiva Habitat report 2013-2018), presenta uno stato di conservazione sfavorevole inadeguato o cattivo e questo che si riscontra anche in Slovenia. Questo è in linea col fatto che nell'ultimo secolo la specie ha affrontato un drastico declino dovuto all'estensivo prosciugamento e bonifica delle aree umide. La Lista Rossa Europea classifica già nel 2004 E. orbicularis come quasi minacciata ed è ragionevole pensare che oggi, a quasi vent'anni di distanza, la situazione possa considerarsi peggiorata.

Le minacce principali alla sua sopravvivenza sono, in aggiunta all'alterazione, alla frammentazione e alla distruzione degli habitat naturali, la presenza di specie di testuggini palustri aliene, il disturbo e la predazione di uova e giovani individui, la perdita di identità genetica delle popolazioni nei vari territori e, ad oggi, l'assenza di piani e di un forte coordinamento delle azioni per la sua conservazione.

continua a leggere sul sito di riferimento

Leggi anche...

Kiev accusa Mosca: "Kherson piena di mine, ritiro truppe non confermato"

Leggi ancora...

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Nome *

Email *

Sito web

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

Al via progetto per tutela testuggine palustre in Italia e Slovenia

PUBBLICATO DA ADMIN / NOVEMBRE 10, 2022 / ATTUALITA'

CERCA ARTICOLI

Wwf: specie minacciata da distruzione habitat e specie aliene

Roma, 10 nov. (askanews) – Ha preso il via oggi, con il meeting del Partenariato che si è tenuto presso l'Acquario di Genova, LIFE UrCA PROEMYS, il progetto che ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre Emys orbicularis autoctona in Italia e Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti.

Il progetto, di durata quinquennale – da ottobre 2022 – a settembre 2027 – è cofinanziato dal programma LIFE dell'Unione Europea, coordinato da WWF Italia e vede la partecipazione di 7 partner italiani – Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment con particolare

ARTICOLI RECENTI

Al via progetto per tutela testuggine palustre in Italia e Slovenia
ATTUALITA' NOVEMBRE 10, 2022

Agricoltura: olio extravergine, Enea studia tracciabilità olive
ATTUALITA' NOVEMBRE 10, 2022

Tumori, parte tavolo di confronto fra oncologi e medici famiglia
ATTUALITA' NOVEMBRE 10, 2022

Console Ucraina a Teatro alla Scala: rivedere programma stagione
ATTUALITA' NOVEMBRE 10, 2022

Banche, Enria: rivedere policy ma nessun nuovo blocco ai dividendi
ATTUALITA' NOVEMBRE 10, 2022

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PRIMOPIANO24.IT

www.ecostampa.it

riferimento all'Acquario di Genova, Università di Pisa, Centro Studi Bionaturalistici Srl, Parco Lombardo Valle del Ticino, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale – e 2 partner sloveni – Soline Pridelava Soli d.o.o e Javni Zavod Krajinski Park Ljubljansko Barje .

Per migliorare le condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie, è previsto il ripristino di almeno 30 siti selezionati per una superficie complessiva di 9 ettari comprendenti diversi tipi di zone umide, paludi, zone fluviali, dune boscose o costiere, pianure alluvionali nelle due nazioni coinvolte. Un recupero che favorirà anche la conservazione di altre specie minacciate di rettili e anfibi. Per contrastare la presenza di specie aliene che costituiscono una minaccia alla sopravvivenza delle Emys orbicularis, il progetto prevede un'azione di controllo della specie aliena Invasiva Trachemys scripta in 39 siti Natura 2000 in Italia e 3 in Slovenia, attraverso la cattura degli esemplari e il loro affidamento a centri di accoglienza specializzati.

Un'altra azione prevista nel progetto è il ripopolamento in natura in almeno 13 siti oggetto di intervento. Le attività di ripopolamento saranno attuate con grande rigore scientifico e saranno effettuate indagini genetiche preventive al fine di garantire l'integrità e la vitalità delle popolazioni e conservare la diversità genetica delle popolazioni autoctone di Italia e Slovenia. Sarà promosso il ripopolamento in natura, grazie alle attività di riproduzione in ambiente controllato di 7 centri di riproduzione che verranno opportunamente potenziati: Centro La Francesa Carpi (MO), Centro Rettili e Anfibi della Bora (San Giovanni in Persiceto BO), Centro Emys di Albenga in località Leca di Albenga (SV), Centro Emys di Serranella (Casoli, CH), Centro di Recupero degli Animali Selvatici e delle Tartarughe marine di Policoro (Policoro PZ), Centro Emys Piemonte in località Castel Apertole (Livorno Ferraris, VC) e lo stabulario indoor dell'Acquario di Genova.

Accanto a queste attività, verrà strutturata un'importante attività di formazione specialistica sia nella corretta conservazione di Emys orbicularis sia nel ripristino degli habitat naturali. Le informazioni raccolte attraverso le diverse azioni previste dal progetto consentiranno di sviluppare un Piano di Gestione Integrato su scala regionale in un primo momento e poi nazionale e transfrontaliero tra Italia e Slovenia che garantisca una gestione corretta di questa specie in tutti i territori in cui è presente, favorendo la sua conservazione a lungo termine anche attraverso un programma di monitoraggio delle popolazioni in natura.

La partecipazione di tanti partner e il coinvolgimento di numerose aree in territori diversi tra loro costituisce un elemento di particolare importanza da questo punto di vista perché consentirà di sviluppare buone pratiche replicabili in altri territori, moltiplicando così l'efficacia del progetto di conservazione. Una parte importante di Life Urca Proemys riguarda infine l'azione di informazione e sensibilizzazione del largo pubblico, delle comunità che vivono nei pressi dei siti di reinserimento e di tutti gli stakeholder coinvolti nel progetto con l'obiettivo di informare sui comportamenti corretti da utilizzare in contesti naturali protetti e disincentivare il rilascio in territori non propri di specie aliene che costituiscono una grave minaccia per le specie autoctone presenti.

La testuggine palustre europea Emys orbicularis (L.) è una delle specie di testuggini più diffuse nell'Europa meridionale e centrale, nell'Asia occidentale e nel nord Africa.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

È una specie protetta, inclusa negli Allegati II e IV della Direttiva Habitat 92/43/CEE, e il suo commercio è proibito dalla Convenzione di Berna del 1979. Secondo il più recente rapporto disponibile per l'Italia, (Art. 17 della Direttiva Habitat report 2013-2018), presenta uno stato di conservazione sfavorevole inadeguato o cattivo e questo che si riscontra anche in Slovenia. Questo è in linea col fatto che nell'ultimo secolo la specie ha affrontato un drastico declino dovuto all'estensivo prosciugamento e bonifica delle aree umide. La Lista Rossa Europea classifica già nel 2004 E. orbicularis come quasi minacciata ed è ragionevole pensare che oggi, a quasi vent'anni di distanza, la situazione possa considerarsi peggiorata.

Le minacce principali alla sua sopravvivenza sono, in aggiunta all'alterazione, alla frammentazione e alla distruzione degli habitat naturali, la presenza di specie di testuggini palustri aliene, il disturbo e la predazione di uova e giovani individui, la perdita di identità genetica delle popolazioni nei vari territori e, ad oggi, l'assenza di piani e di un forte coordinamento delle azioni per la sua conservazione.

leggi tutto l'articolo sul sito della fonte

Potrebbero interessarti...

ATTUALITA'
Banche, Enria: rivedere policy ma nessun nuovo blocco ai dividendi
admin - Novembre 10, 2022

ATTUALITA'
Console Ucraina a Teatro alla Scala: rivedere programma stagione
admin - Novembre 10, 2022

ATTUALITA'
Tumori, parte tavolo di confronto fra oncologi e medici famiglia
admin - Novembre 10, 2022

ATTUALITA'
Agricoltura: olio extravergine, Enea studia tracciabilità olive
admin - Novembre 10, 2022

ATTUALITA'
Food e social, Matteo Di Cola e il successo di Italy Food Porn
admin - Novembre 10, 2022

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

AL VIA IL PROGETTO PROEMYS

Il Life per la conservazione della testuggine palustre Emys orbicularis è coordinato dal WWF in Italia e Slovenia

DATA DI PUBBLICAZIONE

10 Novembre 2022

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

TEMPO DI LETTURA

2 min

TAG

Biodiversità
Natura

IL PROGETTO PER MIGLIORARE LO STATO DI CONSERVAZIONE DELLA TESTUGGINE PALUSTRE *EMYS ORBICULARIS*

Con il Meeting del Partenariato che si è tenuto oggi 10 novembre presso l'Acquario di Genova prende il via il **LIFE UrCA PROEMYS**, il progetto che ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre *Emys orbicularis* autoctona in Italia e Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti.

Life Urca proEmys ph Pino Piccardo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

IL LIFE URCA PROEMYS È COORDINATO DAL WWF IN ITALIA E SLOVENIA

Il progetto, di durata quinquennale – ottobre 2022 – settembre 2027 – è cofinanziato dal programma LIFE dell'Unione Europea, coordinato da WWF Italia e vede la partecipazione di 7 partner italiani – Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment con particolare riferimento all'Acquario di Genova, Università di Pisa, Centro Studi Bionaturalistici Srl, Parco Lombardo Valle del Ticino, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale – e 2 partner sloveni – Soline Pridelava Soli d.o.o e Javni Zavod Krajinski Park Ljubljansko Barje -.

LE AZIONI DI RIPRISTINO E RECUPERO

Per migliorare le condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie, è previsto il ripristino di almeno 30 siti selezionati per una superficie complessiva di 9 ettari comprendenti diversi tipi di zone umide, paludi, zone fluviali, dune boscose o costiere, pianure alluvionali nelle due nazioni coinvolte. Un recupero che favorirà anche la conservazione di altre specie minacciate di rettili e anfibi.

Life Urca proEmys ph Pino Piccardo (3)

Per contrastare la presenza di specie aliene che costituiscono una minaccia alla sopravvivenza delle Emys orbicularis, il progetto prevede un'azione di controllo della specie aliena Invasiva Trachemys scripta in 39 siti Natura 2000 in Italia e 3 in Slovenia, attraverso la cattura degli esemplari e il loro affidamento a centri di accoglienza specializzati.

Un'altra azione prevista nel progetto è il ripopolamento in natura in almeno 13 siti oggetto di intervento. Sarà promosso il ripopolamento in natura, grazie alle **attività di riproduzione in ambiente controllato** di 7 centri di riproduzione che verranno opportunamente potenziati. Accanto a queste attività, verrà strutturata un'importante attività di formazione specialistica sia nella corretta conservazione di *Emys*

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

orbicularis sia nel ripristino degli habitat naturali.

Le informazioni raccolte attraverso le diverse azioni previste dal progetto consentiranno di sviluppare un **Piano di Gestione Integrato** su scala regionale in un primo momento e poi nazionale e transfrontaliero tra Italia e Slovenia.

LE AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE

Una parte importante di Life Urca Proemys riguarda infine l'azione di **informazione e sensibilizzazione del largo pubblico**, delle comunità che vivono nei pressi dei siti di reinserimento e di tutti gli stakeholder coinvolti nel progetto con l'obiettivo di informare sui comportamenti corretti da utilizzare in contesti naturali protetti e disincentivare il rilascio in territori non propri di specie aliene che costituiscono una grave minaccia per le specie autoctone presenti.

Al Via il Progetto ProEmys

Il comunicato stampa completo

LEGGI

Habitat

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

WWF.IT (WEB)

www.ecostampa.it

Al via il progetto UrCA ProEmys

Home > Area Stampa > Al via il progetto UrCA ProEmys

Al via il progetto UrCA ProEmys

Al via il progetto LIFE UrCA PROEMYS, che ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre Emys orbicularis autoctona in Italia e Slovenia

Data di pubblicazione

10 Novembre 2022

Il progetto è coordinato dal WWF e vede 7 partner italiani e 2 sloveni

Con il Meeting del Partenariato che si è tenuto oggi 10 novembre presso l'Acquario di Genova prende il via il Life UrCA ProEmys (Urgent Conservation Actions pro Emys), il progetto che ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre Emys orbicularis autoctona in Italia e Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti.

Il progetto, di durata quinquennale - ottobre 2022 - settembre 2027 - è cofinanziato dal programma LIFE dell'Unione Europea, coordinato da WWF Italia e vede la partecipazione di 7 partner italiani - Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment con particolare riferimento all'Acquario di Genova, Università di Pisa, Centro Studi Bionaturalistici Srl, Parco Lombardo Valle del Ticino, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale - e 2 partner sloveni - Soline Pridelava Soli d.o.o e Javni Zavod Krajinski Park Ljubljansko Barje -.

Per migliorare le condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie, è previsto il ripristino di almeno 30 siti selezionati per una superficie complessiva di 9 ettari comprendenti diversi tipi di zone umide, paludi, zone fluviali, dune boscose o costiere, pianure alluvionali nelle due nazioni coinvolte. Un recupero che favorirà anche la conservazione di altre specie minacciate di rettili e anfibi.

Per contrastare la presenza di specie aliene che costituiscono una minaccia alla sopravvivenza delle Emys orbicularis , il progetto prevede un'azione di controllo della specie aliena Invasiva Trachemys scripta in 39 siti Natura 2000 in Italia e 3 in Slovenia, attraverso la cattura degli esemplari e il loro affidamento a centri di accoglienza specializzati.

Un'altra azione prevista nel progetto è il ripopolamento in natura in almeno 13 siti oggetto di intervento. Le attività di ripopolamento saranno attuate con grande rigore scientifico e saranno effettuate indagini genetiche preventive al fine di garantire l'integrità e la vitalità delle popolazioni e conservare la diversità genetica delle popolazioni autoctone di Italia e Slovenia.

Sarà promosso il ripopolamento in natura , grazie alle attività di riproduzione in ambiente controllato di 7 centri di riproduzione che verranno opportunamente potenziati: Centro La Francesa Carpi (MO), Centro Rettili e Anfibi della Bora (San Giovanni in Persiceto BO), Centro Emys di Albenga in località Leca di Albenga (SV), Centro Emys di Serranella (Casoli, CH), Centro di Recupero degli Animali Selvatici e delle Tartarughe marine di Policoro (Policoro PZ), Centro Emys Piemonte in località Castel Apertole (Livorno Ferraris, VC) e lo stabulario indoor dell'Acquario di Genova.

Accanto a queste attività, verrà strutturata un'importante attività di formazione specialistica sia nella corretta conservazione di Emys orbicularis sia nel ripristino degli habitat naturali.

Le informazioni raccolte attraverso le diverse azioni previste dal progetto consentiranno di sviluppare un Piano di Gestione Integrato su scala regionale in un primo momento e poi nazionale e transfrontaliero tra Italia e Slovenia che garantisca una gestione corretta di questa specie in tutti i territori in cui è presente, favorendo la sua conservazione a lungo termine anche attraverso un programma di monitoraggio delle popolazioni in natura.

La partecipazione di tanti partner e il coinvolgimento di numerose aree in territori diversi tra loro costituisce un elemento di particolare importanza da questo punto di vista perché consentirà di sviluppare buone pratiche replicabili in altri territori, moltiplicando così l'efficacia del progetto di conservazione.

Una parte importante di Life Urca Proemys riguarda infine l'azione di informazione e sensibilizzazione del largo pubblico, delle comunità che vivono nei pressi dei siti di reinserimento e di tutti gli stakeholder coinvolti nel progetto con l'obiettivo di informare sui comportamenti corretti da utilizzare in contesti naturali protetti e disincentivare il rilascio in territori non propri di specie aliene che costituiscono una grave minaccia per le specie autoctone presenti.

Emys orbicularis

La testuggine palustre europea Emys orbicularis (L.) è una delle specie di testuggini più diffuse nell'Europa meridionale e centrale, nell'Asia occidentale e nel nord Africa.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

Il suo habitat è costituito da ambienti umidi come stagni, laghi, fiumi e paludi. Ha una dieta mista erbivora e carnivora. La diversità tra i sessi è evidente: i maschi adulti sono sempre di dimensioni minori rispetto alle femmine, con carapace meno rilevato rispetto alle femmine e piastrone concavo e nettamente più corto rispetto alla lunghezza del carapace, mentre nelle femmine è piatto e di lunghezza pari o (raramente superiore) a quella del carapace. Seleziona ambienti terrestri aperti e con terreno morbido per la nidificazione. La maturità sessuale è raggiunta a 5-6 anni di età. Le femmine depongono in media 7-8 uova per covata e coprono il nido con il terreno scavato prima di abbandonarlo. I giovani emergono dopo circa 90-100 giorni di incubazione. Nei casi di riproduzioni tardive, i piccoli ibernano nel suolo dove sono state deposte le uova ed emergono all'inizio della primavera successiva quando le condizioni sono più favorevoli.

Comparata con molti altri rettili e anfibi, questa specie ha una aspettativa di vita relativamente lunga. La mortalità tuttavia è molto alta per i neonati, a causa dell'alto numero di predatori

È una specie protetta, inclusa negli Allegati II e IV della Direttiva Habitat 92/43/CEE, e il suo commercio è proibito dalla Convenzione di Berna del 1979. Secondo il più recente rapporto disponibile per l'Italia, (Art. 17 della Direttiva Habitat report 2013-2018), presenta uno stato di conservazione sfavorevole inadeguato o cattivo e questo che si riscontra anche in Slovenia. Questo è in linea col fatto che nell'ultimo secolo la specie ha affrontato un drastico declino dovuto all'estensivo prosciugamento e bonifica delle aree umide. La Lista Rossa Europea classifica già nel 2004 E. orbicularis come quasi minacciata ed è ragionevole pensare che oggi, a quasi vent'anni di distanza, la situazione possa considerarsi peggiorata.

Le minacce principali alla sua sopravvivenza sono, in aggiunta all'alterazione, alla frammentazione e alla distruzione degli habitat naturali, la presenza di specie di testuggini palustri aliene, il disturbo e la predazione di uova e giovani individui, la perdita di identità genetica delle popolazioni nei vari territori e, ad oggi, l'assenza di piani e di un forte coordinamento delle azioni per la sua conservazione.

Condividi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

4 Agosto 2022

[fiorano modenese] 'Tutela testuggine europea alle Salse'

AGENPARL ITALIA

(AGENPARL) – gio 04 agosto 2022 COMUNE DI FIORANO MODENESE
Ufficio Stampa
Tutela della testuggine palustre europea alla Riserva di Nirano

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

www.ecostampa.it

Con due progetti finanziati in parte da Regione e da Comunità Europea

Nella Riserva naturale delle Salse di Nirano è in via di conclusione un primo progetto per la tutela della testuggine palustre europea, (Emys orbicularis), specie protetta e a rischio d'estinzione. L'intervento, gestito dall'ente Parchi Emilia Centrale, ha riguardato l'acquisto, da parte del Comune di Fiorano Modenese, di due laghetti, nella zona di Pra Rosso, più una piccola frazione di terreno di poche decine di metri quadri, che presentano condizioni di elevata qualità ambientale, idonee alla presenza di Emys orbicularis. La proprietà pubblica di queste aree, importanti per la conservazione della biodiversità locale, evita anche il frazionamento di habitat prioritari nella zona integrale della Riserva.

Il progetto prevedeva poi interventi mirati di eradicamento delle tartarughe di origine americana Trachemys Scripta, che avevano colonizzato la zona, determinando un grave rischio per l'ecosistema e per la sopravvivenza della testuggine autoctona. Queste attività, fatte in collaborazione con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Dipartimento di Scienze della vita, avvantaggeranno anche la conservazione di svariate specie acquatiche in declino, sia d'invertebrati, sia di vertebrati, le cui popolazioni sono ormai scomparse in larga parte della pianura.

La tartaruga americana si è diffusa in tutta Italia a seguito degli abbandoni sconsiderati da parte di chi l'aveva comprata come animale d'affezione. Rappresenta un grave rischio per la specie indigena Emys orbicularis, fino a 10 anni ben diffusa su tutto il territorio nazionale, non solo per l'accaparramento del cibo, ma anche per l'occupazione dei luoghi dove potersi termoregolare e di quelli utili alla deposizione delle uova.

Dal 2016 tutte le specie del genere Trachemys sono state inserite nell'Elenco europeo delle specie aliene invasive (IAS) di rilevanza unionale e ne è vietata la vendita e la liberazione in natura. Il decreto legislativo. n. 230/2017 ha previsto l'obbligo di eradicazione, di controllo numerico o di contenimento di quelle già presenti sul territorio nazionale.

Gli stagni di Prà Rosso sono punti favorevoli per osservare le testuggini in condizioni naturali e sono vicini al sentiero n. 7 della Riserva, uno dei più fruiti. Per garantire la sicurezza, durante le attività didattiche, turistiche o di studio, l'intervento prevedeva anche la realizzazione di una staccionata, una pulizia di tutta la zona dalla vegetazione spontanea e l'installazione di un cartello segnaletico-informativo.

Il costo complessivo del progetto è stato di 72.758,91 euro, sostenuto per metà dal Comune di Fiorano Modenese e per l'altra parte coperto dal contributo regionale,

Conclusa la riduzione specie 'aliena' alla Riserva naturale delle Salse di Nirano, grazie ai fondi europei Life 'Urca pro Emys', ottenuti dall'Ente Parchi Emilia Centrale, sarà possibile proseguire l'intervento di miglioramento dell'habitat per favorire il nuovo insediamento della testuggine palustre europea. A tal fine sono già state installate, con il progetto precedente, piccole isole di vegetazione legnosa nell'acqua (basking) utili a facilitare la termoregolazione delle tartarughe.

Life 'Urca pro Emys' è un piano corposo che riguarda diverse aree protette tra Italia e Slovenia, coordinato dal WWF Italia, in partnership, tra gli altri, con le Università di Firenze, di Modena e Reggio Emilia e di Pisa, Acquario di Genova, Parco del Ticino lombardo. La quota del contributo per l' Ente Parchi ammonta a poco più di 367mila euro. Il nuovo progetto vedrà l'avvio in ottobre, per terminare alla fine di settembre 2027.

Fiorano Modenese 04 agosto 2022

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

BOLOGNA2000

www.ecostampa.it

BOLOGNA2000

RADIO International PIU' MUSICA IN EMILIA ROMAGNA RADIO International PIU' MUSICA IN EMILIA ROMAGNA RADIO International

AMBIENTE FIORANO

Tutela della testuggine palustre europea alla Riserva di Nirano

Con due progetti finanziati in parte da Regione e da Comunità Europea

04 Agosto 2022

Nella Riserva naturale delle Salse di Nirano è in via di conclusione un primo progetto per la tutela della testuggine palustre europea, (Emys orbicularis), specie protetta e a rischio d'estinzione. L'intervento, gestito dall'ente Parchi Emilia Centrale, ha riguardato l'acquisto, da parte del Comune di Fiorano Modenese, di due laghetti, nella zona di Pra Rosso, più una piccola frazione di terreno di poche decine di metri quadri, che presentano condizioni di elevata qualità ambientale, idonee alla presenza di Emys orbicularis. La proprietà

Pubblicita'

ASCOLTA LINEA RADIO
ora in onda

Situazione Meteo

BOLOGNA
Cielo Sereno
33 °C
35.2°
31.7°
33 % 1.5kmh 0 %

GIO	VEN	SAB	DOM	LUN
37°	39°	38°	36°	37°

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

BOLOGNA2000

www.ecostampa.it

pubblica di queste aree, importanti per la conservazione della biodiversità locale, evita anche il frazionamento di habitat prioritari nella zona integrale della Riserva.

Il progetto prevedeva poi interventi mirati di eradicamento delle tartarughe di origine americana Trachemys Scripta, che avevano colonizzato la zona, determinando un grave rischio per l'ecosistema e per la sopravvivenza della testuggine autoctona. Queste attività, fatte in collaborazione con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Dipartimento di Scienze della vita, avvantaggeranno anche la conservazione di svariate specie acquatiche in declino, sia d'invertebrati, sia di vertebrati, le cui popolazioni sono ormai scomparse in larga parte della pianura.

La tartaruga americana si è diffusa in tutta Italia a seguito degli abbandoni sconsiderati da parte di chi l'aveva comprata come animale d'affezione. Rappresenta un grave rischio per la specie indigena Emys orbicularis, fino a 10 anni ben diffusa su tutto il territorio nazionale, non solo per l'accaparramento del cibo, ma anche per l'occupazione dei luoghi dove potersi termoregolare e di quelli utili alla deposizione delle uova.

Dal 2016 tutte le specie del genere Trachemys sono state inserite nell'Elenco europeo delle specie aliene invasive (IAS) di rilevanza unionale e ne è vietata la vendita e la liberazione in natura. Il decreto legislativo. n. 230/2017 ha previsto l'obbligo di eradicazione, di controllo numerico o di contenimento di quelle già presenti sul territorio nazionale.

Gli stagni di Prà Rosso sono punti favorevoli per osservare le testuggini in condizioni naturali e sono vicini al sentiero n. 7 della Riserva, uno dei più fruiti. Per garantire la sicurezza, durante le attività didattiche, turistiche o di studio, l'intervento prevedeva anche la realizzazione di una staccionata, una pulizia di tutta la zona dalla vegetazione spontanea e l'installazione di un cartello segnaletico-informativo.

Il costo complessivo del progetto è stato di 72.758,91 euro, sostenuto per metà dal Comune di Fiorano Modenese e per l'altra parte coperto dal contributo regionale,

Conclusa la riduzione specie 'aliena' alla Riserva naturale delle Salse di Nirano, grazie ai fondi europei Life 'Urca pro Emys', ottenuti dall'Ente Parchi Emilia Centrale, sarà possibile proseguire l'intervento di miglioramento dell'habitat per favorire il nuovo insediamento della testuggine palustre europea. A tal fine sono già state installate, con il progetto precedente, piccole isole di vegetazione legnosa nell'acqua (basking) utili a facilitare la termoregolazione delle tartarughe.

Life 'Urca pro Emys' è un piano corposo che riguarda diverse aree protette tra Italia e Slovenia, coordinato dal WWF Italia, in partnership, tra gli altri, con le Università di Firenze, di Modena e Reggio Emilia e di Pisa, Acquario di Genova, Parco del Ticino lombardo. La quota del contributo per l' Ente Parchi ammonta a poco più di 367mila euro. Il nuovo progetto vedrà l'avvio in ottobre, per terminare alla fine di settembre 2027.

Articolo precedente

Bce, rallentamento della crescita getta ombre su prospettive

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

CAFFEDISTRETTO.IT

www.ecostampa.it

Caffè Distretto
webmagazine del comprensorio ceramico

TUTELA DELLA TESTUGGINE PALUSTRE EUROPEA ALLA RISERVA DI NIRANO

Ago 4, 2022 | Cronaca, Eventi, FIORANO, Politica, SLIDE HOME, ULTIMI ARTICOLI | ★★★★★

Con due progetti finanziati in parte da Regione e da Comunità Europea

Nella Riserva naturale delle Salse di Nirano è in via di conclusione un primo progetto per la tutela della testuggine palustre europea, (Emys orbicularis), specie protetta e a rischio d'estinzione. L'intervento, gestito dall'ente Parchi Emilia Centrale, ha riguardato l'acquisto, da parte del Comune di Fiorano Modenese, di due laghetti, nella zona di Pra Rosso, più una piccola frazione di terreno di poche decine di metri quadri, che presentano condizioni di elevata qualità ambientale, idonee alla presenza di Emys orbicularis. La proprietà pubblica di queste aree, importanti per la conservazione della biodiversità locale, evita anche il frazionamento di habitat prioritari nella zona integrale della Riserva.

Il progetto prevedeva poi interventi mirati di eradicamento delle tartarughe di origine americana Trachemys Scripta, che avevano colonizzato la zona, determinando un grave rischio per l'ecosistema e per la sopravvivenza della testuggine autoctona. Queste attività, fatte in collaborazione con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Dipartimento di Scienze della vita, avvantaggeranno anche la conservazione di svariate specie acquatiche in declino, sia d'invertebrati, sia di vertebrati, le cui popolazioni sono ormai scomparse in larga parte della pianura.

La tartaruga americana si è diffusa in tutta Italia a seguito degli abbandoni sconsiderati da parte di chi l'aveva comprata come animale d'affezione. Rappresenta un grave rischio per la specie indigena Emys orbicularis, fino a 10 anni ben diffusa su tutto il territorio nazionale, non solo per l'accaparramento del cibo, ma anche per l'occupazione dei luoghi dove potersi termoregolare e di quelli utili alla deposizione delle uova.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CAFFEDISTRETTO.IT

www.ecostampa.it

Dal 2016 tutte le specie del genere Trachemys sono state inserite nell'Elenco europeo delle specie aliene invasive (IAS) di rilevanza unionale e ne è vietata la vendita e la liberazione in natura. Il decreto legislativo. n. 230/2017 ha previsto l'obbligo di eradicazione, di controllo numerico o di contenimento di quelle già presenti sul territorio nazionale.

Gli stagni di Prà Rosso sono punti favorevoli per osservare le testuggini in condizioni naturali e sono vicini al sentiero n. 7 della Riserva, uno dei più fruiti. Per garantire la sicurezza, durante le attività didattiche, turistiche o di studio, l'intervento prevedeva anche la realizzazione di una staccionata, una pulizia di tutta la zona dalla vegetazione spontanea e l'installazione di un cartello segnaletico-informativo.

Il costo complessivo del progetto è stato di 72.758,91 euro, sostenuto per metà dal Comune di Fiorano Modenese e per l'altra parte coperto dal contributo regionale,

Conclusa la riduzione specie 'aliena' alla Riserva naturale delle Salse di Nirano, grazie ai fondi europei Life 'Urca pro Emys', ottenuti dall'Ente Parchi Emilia Centrale, sarà possibile proseguire l'intervento di miglioramento dell'habitat per favorire il nuovo insediamento della testuggine palustre europea. A tal fine sono già state installate, con il progetto precedente, piccole isole di

vegetazione legnosa nell'acqua (basking) utili a facilitare la termoregolazione delle tartarughe.

Life 'Urca pro Emys' è un piano corposo che riguarda diverse aree protette tra Italia e Slovenia, coordinato dal WWF Italia, in partnership, tra gli altri, con le Università di Firenze, di Modena e Reggio Emilia e di Pisa, Acquario di Genova, Parco del Ticino lombardo. La quota del contributo per l' Ente Parchi ammonta a poco più di 367mila euro. Il nuovo progetto vedrà l'avvio in ottobre, per terminare alla fine di settembre 2027.

CONDIVIDERE: VOTA:

‹ PRECEDENTE

Note di Notte "Il suono della cura" martedì 9 agosto. La storia che ha ispirato la celebre fiction Rai "DOC"

SUCCESSIVO ›

Domani lavori di manutenzione sulla SP 486R POSSIBILI DISAGI

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

MODENA Via J. Barozzi, 250 059 214640 FORMIGINE P.zza della Repubblica, 2/A 059 556309 Onoranze Funebri ROVATTI PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24 CONVENZIONATI PER SERVIZIO CREMAZIONE www.rovatti.net

GI.MA service Capsule compostabili. Macchine per il caffè in vendita o in comodato gratuito MOKADOR Caffitaly system ReKico LAVAZZA ESPRESSO POINT

prink cartucce ad ogni costo

BFC BOLOGNAFC STORE.COM OFFICIAL ONLINE STORE

PER LA TUA PUBBLICITA' QUI 0536 807013

Tutela della testuggine palustre europea alla Riserva di Nirano

Con due progetti finanziati in parte da Regione e da Comunità Europea

04 Agosto 2022

LINEA RADIO ASCOLTALA TI PIACERA'

Ora in onda:

arredamenti BENEVELLI www.arredamentibenevelli.com Tel 0522 857102 Via G. Fattori, 24 info@arredamentibenevelli.com SCANDIANO - RE dal 1959

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

Nella Riserva naturale delle Salse di Nirano è in via di conclusione un primo progetto per la tutela della testuggine palustre europea, (Emys orbicularis), specie protetta e a rischio d'estinzione. L'intervento, gestito dall'ente Parchi Emilia Centrale, ha riguardato l'acquisto, da parte del Comune di Fiorano Modenese, di due laghetti, nella zona di Pra Rosso, più una piccola frazione di terreno di poche decine di metri quadri, che presentano condizioni di elevata qualità ambientale, idonee alla presenza di Emys orbicularis. La proprietà pubblica di queste aree, importanti per la conservazione della biodiversità locale, evita anche il frazionamento di habitat prioritari nella zona integrale della Riserva.

Il progetto prevedeva poi interventi mirati di eradicamento delle tartarughe di origine americana Trachemys Scripta, che avevano colonizzato la zona, determinando un grave rischio per l'ecosistema e per la sopravvivenza della testuggine autoctona. Queste attività, fatte in collaborazione con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Dipartimento di Scienze della vita, avvantaggeranno anche la conservazione di svariate specie acquatiche in declino, sia d'invertebrati, sia di vertebrati, le cui popolazioni sono ormai scomparse in larga parte della pianura.

La tartaruga americana si è diffusa in tutta Italia a seguito degli abbandoni sconsiderati da parte di chi l'aveva comprata come animale d'affezione. Rappresenta un grave rischio per la specie indigena Emys orbicularis, fino a 10 anni ben diffusa su tutto il territorio nazionale, non solo per l'accaparramento del cibo, ma anche per l'occupazione dei luoghi dove potersi termoregolare e di quelli utili alla deposizione delle uova.

Dal 2016 tutte le specie del genere Trachemys sono state inserite nell'Elenco europeo delle specie aliene invasive (IAS) di rilevanza unionale e ne è vietata la vendita e la liberazione in natura. Il decreto legislativo. n. 230/2017 ha previsto l'obbligo di eradicazione, di controllo numerico o di contenimento di quelle già presenti sul territorio nazionale.

Gli stagni di Prà Rosso sono punti favorevoli per osservare le testuggini in condizioni naturali e sono vicini al sentiero n. 7 della Riserva, uno dei più fruiti. Per garantire la sicurezza, durante le attività didattiche, turistiche o di studio, l'intervento prevedeva anche la realizzazione di una staccionata, una pulizia di tutta la zona dalla vegetazione spontanea e l'installazione di un cartello segnaletico-informativo.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il costo complessivo del progetto è stato di 72.758,91 euro, sostenuto per metà dal Comune di Fiorano Modenese e per l'altra parte coperto dal contributo regionale,

Conclusa la riduzione specie 'aliena' alla Riserva naturale delle Salse di Nirano, grazie ai fondi europei Life 'Urca pro Emys', ottenuti dall'Ente Parchi Emilia Centrale, sarà possibile proseguire l'intervento di miglioramento dell'habitat per favorire il nuovo insediamento della testuggine palustre europea. A tal fine sono già state installate, con il progetto precedente, piccole isole di vegetazione legnosa nell'acqua (basking) utili a facilitare la termoregolazione delle tartarughe.

Life 'Urca pro Emys' è un piano corposo che riguarda diverse aree protette tra Italia e Slovenia, coordinato dal WWF Italia, in partnership, tra gli altri, con le Università di Firenze, di Modena e Reggio Emilia e di Pisa, Acquario di Genova, Parco del Ticino lombardo. La quota del contributo per l' Ente Parchi ammonta a poco più di 367mila euro. Il nuovo progetto vedrà l'avvio in ottobre, per terminare alla fine di settembre 2027.

CARPI2000

CHI SIAMO
Linea Radio Multimedia srl
P.Iva 02556210363 - Cap.Soc. 10.329,12 i.v.
Reg.Imprese Modena Nr.02556210363 - Rea Nr.311810

Supplemento al Periodico quotidiano Sassuolo2000.it
Reg. Trib. di Modena il 30/08/2001 al nr. 1599 - ROC 7892
Direttore responsabile Fabrizio Gherardi

Phone: 0536.807013

Il nostro **news-network**: sassuolo2000.it - modena2000.it - reggio2000.it - bologna2000.com - appenninonotizie.it

Questa testata è associata a
USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

Contattaci: redazione@carpi2000.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

MODENA2000.it

www.ecostampa.it

Tutela della testuggine palustre europea alla Riserva di Nirano

Meteo

Home Ambiente Tutela della testuggine palustre europea alla Riserva di Nirano
Tutela della testuggine palustre europea alla Riserva di Nirano
Con due progetti finanziati in parte da Regione e da Comunità Europea
04 Agosto 2022
Print
Pubblicità

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MODENA2000.it

www.ecostampa.it

Nella Riserva naturale delle Salse di Nirano è in via di conclusione un primo progetto per la tutela della testuggine palustre europea, (Emys orbicularis), specie protetta e a rischio d'estinzione. L'intervento, gestito dall'ente Parchi Emilia Centrale, ha riguardato l'acquisto, da parte del Comune di Fiorano Modenese, di due laghetti, nella zona di Pra Rosso, più una piccola frazione di terreno di poche decine di metri quadri, che presentano condizioni di elevata qualità ambientale, idonee alla presenza di Emys orbicularis. La proprietà pubblica di queste aree, importanti per la conservazione della biodiversità locale, evita anche il frazionamento di habitat prioritari nella zona integrale della Riserva.

Il progetto prevedeva poi interventi mirati di eradicamento delle tartarughe di origine americana Trachemys Scripta, che avevano colonizzato la zona, determinando un grave rischio per l'ecosistema e per la sopravvivenza della testuggine autoctona. Queste attività, fatte in collaborazione con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Dipartimento di Scienze della vita, avvantaggeranno anche la conservazione di svariate specie acquatiche in declino, sia d'invertebrati, sia di vertebrati, le cui popolazioni sono ormai scomparse in larga parte della pianura.

La tartaruga americana si è diffusa in tutta Italia a seguito degli abbandoni sconsiderati da parte di chi l'aveva comprata come animale d'affezione. Rappresenta un grave rischio per la specie indigena Emys orbicularis, fino a 10 anni ben diffusa su tutto il territorio nazionale, non solo per l'accaparramento del cibo, ma anche per l'occupazione dei luoghi dove potersi termoregolare e di quelli utili alla deposizione delle uova.

Dal 2016 tutte le specie del genere Trachemys sono state inserite nell'Elenco europeo delle specie aliene invasive (IAS) di rilevanza unionale e ne è vietata la vendita e la liberazione in natura. Il decreto legislativo. n. 230/2017 ha previsto l'obbligo di eradicazione, di controllo numerico o di contenimento di quelle già presenti sul territorio nazionale.

Gli stagni di Prà Rosso sono punti favorevoli per osservare le testuggini in condizioni naturali e sono vicini al sentiero n. 7 della Riserva, uno dei più fruiti. Per garantire la sicurezza, durante le attività didattiche, turistiche o di studio, l'intervento prevedeva anche la realizzazione di una staccionata, una pulizia di tutta la zona dalla vegetazione spontanea e l'installazione di un cartello segnaletico-informativo.

Il costo complessivo del progetto è stato di 72.758,91 euro, sostenuto per metà dal Comune di Fiorano Modenese e per l'altra parte coperto dal contributo regionale,

Conclusa la riduzione specie 'aliena' alla Riserva naturale delle Salse di Nirano, grazie ai fondi europei Life 'Urca pro Emys', ottenuti dall'Ente Parchi Emilia Centrale, sarà possibile proseguire l'intervento di miglioramento dell'habitat per favorire il nuovo insediamento della testuggine palustre europea. A tal fine sono già state installate, con il progetto precedente, piccole isole di vegetazione legnosa nell'acqua (basking) utili a facilitare la termoregolazione delle tartarughe.

Life 'Urca pro Emys' è un piano corposo che riguarda diverse aree protette tra Italia e Slovenia, coordinato dal WWF Italia, in partnership, tra gli altri, con le Università di Firenze, di Modena e Reggio Emilia e di Pisa, Acquario di Genova, Parco del Ticino lombardo. La quota del contributo per l' Ente Parchi ammonta a poco più di 367mila euro. Il nuovo progetto vedrà l'avvio in ottobre, per terminare alla fine di settembre 2027.

Pubblicità

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MODENA2000.it

www.ecostampa.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

REGGIO2000.IT (WEB)

www.ecostampa.it

Tutela della testuggine palustre europea alla Riserva di Nirano

Cavriago

Home Ambiente Tutela della testuggine palustre europea alla Riserva di Nirano
Tutela della testuggine palustre europea alla Riserva di Nirano
Con due progetti finanziati in parte da Regione e da Comunità Europea
04 Agosto 2022
Print

Nella Riserva naturale delle Salse di Nirano è in via di conclusione un primo progetto per la tutela della testuggine palustre europea, (Emys orbicularis), specie protetta e a rischio d'estinzione. L'intervento, gestito dall'ente Parchi Emilia Centrale, ha riguardato l'acquisto, da parte del Comune di Fiorano Modenese, di due laghetti, nella zona di Pra Rosso, più una piccola frazione di terreno di poche decine di metri quadri, che presentano condizioni di elevata qualità ambientale, idonee alla presenza di Emys orbicularis. La proprietà pubblica di queste aree, importanti per la conservazione della biodiversità locale, evita anche il frazionamento di habitat prioritari nella zona integrale della Riserva.
Il progetto prevedeva poi interventi mirati di eradicamento delle tartarughe di origine americana Trachemys Scripta, che avevano colonizzato la zona, determinando un grave rischio per l'ecosistema e per la sopravvivenza della testuggine autoctona. Queste attività, fatte in collaborazione con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Dipartimento di Scienze della vita, avvantaggeranno anche la conservazione di svariate specie acquatiche in declino, sia d'invertebrati, sia di vertebrati, le cui popolazioni sono ormai scomparse in larga parte della pianura.
La tartaruga americana si è diffusa in tutta Italia a seguito degli abbandoni sconsiderati da parte di chi l'aveva comprata come animale d'affezione. Rappresenta un grave rischio per la specie indigena Emys orbicularis, fino a 10 anni ben diffusa su tutto il territorio nazionale, non solo per l'accaparramento del cibo, ma anche per l'occupazione dei luoghi dove potersi termoregolare e di quelli utili alla deposizione delle uova.
Dal 2016 tutte le specie del genere Trachemys sono state inserite nell'Elenco europeo delle specie aliene invasive (IAS) di rilevanza unionale e ne è vietata la vendita e la liberazione in natura. Il decreto legislativo. n. 230/2017 ha previsto l'obbligo di eradicazione, di controllo numerico o di contenimento di quelle già presenti sul territorio nazionale.
Gli stagni di Prà Rosso sono punti favorevoli per osservare le testuggini in condizioni naturali e sono vicini al sentiero n. 7 della Riserva, uno dei più fruiti. Per garantire la sicurezza, durante le attività didattiche, turistiche o di studio, l'intervento prevedeva anche la realizzazione di una staccionata, una pulizia di tutta la zona dalla vegetazione spontanea e l'installazione di un cartello segnaletico-informativo.
Il costo complessivo del progetto è stato di 72.758,91 euro, sostenuto per metà dal Comune di Fiorano Modenese e per l'altra parte coperto dal contributo regionale,
Conclusa la riduzione specie 'aliena' alla Riserva naturale delle Salse di Nirano, grazie ai fondi europei Life 'Urca pro Emys', ottenuti dall'Ente Parchi Emilia Centrale, sarà possibile proseguire l'intervento di miglioramento dell'habitat per favorire il nuovo insediamento della testuggine palustre europea. A tal fine sono già state installate, con il progetto precedente, piccole isole di vegetazione legnosa nell'acqua (basking) utili a facilitare la termoregolazione delle tartarughe.
Life 'Urca pro Emys' è un piano corposo che riguarda diverse aree protette tra Italia e Slovenia, coordinato dal WWF Italia, in partnership, tra gli altri, con le Università di Firenze, di Modena e Reggio Emilia e di Pisa, Acquario di Genova, Parco del Ticino lombardo. La quota del contributo per l' Ente Parchi ammonta a poco più di 367mila euro. Il nuovo progetto vedrà l'avvio in ottobre, per terminare alla fine di settembre 2027.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

REGGIO2000.IT (WEB)

www.ecostampa.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

32.7 C Comune di Sassuolo giovedì, 4 Agosto 2022

SASSUOLO2000.it QUOTIDIANO ONLINE

LocaTop
NOLEGGIO
VENDITA
FORMAZIONE
ASSISTENZA
PIATTAFORME - SOLLEVATORI
AUTOGRU - MULETTI
L'ALTEZZA A PORTATA DI MANO

CONFESERCENTI MODENA vicini alle imprese, vicini alle persone

BUSINESS BETTELLI
WINDTRE STORE SASSUOLO
P.ZZA G. GARIBALDI 51/52 - SASSUOLO (MO)
0536885923 - WWW.BETTELLISHOP.IT
TOP QUALITY NETWORK

FRANCO CALUZZI

Ambiente Fiorano

Tutela della testuggine palustre europea alla Riserva di Nirano

ASCOLTA LINEA RADIO
Ora in onda:
_____

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

Con due progetti finanziati in parte da Regione e da Comunità Europea

04 Agosto 2022

Nella Riserva naturale delle Salse di Nirano è in via di conclusione un primo progetto per la tutela della testuggine palustre europea, (Emys orbicularis), specie protetta e a rischio d'estinzione. L'intervento, gestito dall'ente Parchi Emilia Centrale, ha riguardato l'acquisto, da parte del Comune di Fiorano Modenese, di due laghetti, nella zona di Pra Rosso, più una piccola frazione di terreno di poche decine di metri quadri, che presentano condizioni di elevata qualità ambientale, idonee alla presenza di Emys orbicularis. La proprietà pubblica di queste aree, importanti per la conservazione della biodiversità locale, evita anche il frazionamento di habitat prioritari nella zona integrale della Riserva.

Il progetto prevedeva poi interventi mirati di eradicamento delle tartarughe di origine americana Trachemys Scripta, che avevano colonizzato la zona, determinando un grave rischio per l'ecosistema e per la sopravvivenza della testuggine autoctona. Queste attività, fatte in collaborazione con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Dipartimento di Scienze della vita, avvantaggeranno anche la conservazione di svariate specie acquatiche in declino, sia d'invertebrati, sia di vertebrati, le cui popolazioni sono ormai scomparse in larga parte della pianura.

La tartaruga americana si è diffusa in tutta Italia a seguito degli abbandoni sconsiderati da parte di chi l'aveva comprata come animale d'affezione. Rappresenta un grave rischio per la specie indigena Emys orbicularis, fino a 10 anni ben diffusa su tutto il territorio nazionale, non solo per l'accaparramento del cibo, ma anche per l'occupazione dei luoghi dove potersi termoregolare e di quelli utili alla deposizione delle uova.

Dal 2016 tutte le specie del genere Trachemys sono state inserite nell'Elenco europeo delle specie aliene invasive (IAS) di rilevanza unionale e ne è vietata la vendita e la liberazione in natura. Il decreto legislativo. n. 230/2017 ha previsto l'obbligo di eradicazione, di controllo numerico o di contenimento di quelle già presenti sul territorio nazionale.

libreriasassuolo@gmail.com
www.libreriasassuolo.it
Tel. 0536 981390

Hotel Ristorante Pizzeria
Castello
Castellarano - Via Radici Nord, 27
Ristorante - Tel. 0536.850425
Hotel - Tel. 0536.825226
Fax 0536.828455
castello-hotel@libero.it
Aperto tutti i giorni

WWW.FERRAMENTA VANDELLI.IT

Autofficina
F.lli FIORINI
AUTORIZZATA OPEL - CORLO DI FORMIGINE (MO)

LINEARADIO.COM
SCARICA QUI L'APP: LINEARADIO.COM/APP
O ASCOLTACI SU WWW.LINEARADIO.COM
Segui le nostre pagine FACEBOOK & INSTAGRAM

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Gli stagni di Prà Rosso sono punti favorevoli per osservare le testuggini in condizioni naturali e sono vicini al sentiero n. 7 della Riserva, uno dei più fruiti. Per garantire la sicurezza, durante le attività didattiche, turistiche o di studio, l'intervento prevedeva anche la realizzazione di una staccionata, una pulizia di tutta la zona dalla vegetazione spontanea e l'installazione di un cartello segnaletico-informativo.

Il costo complessivo del progetto è stato di 72.758,91 euro, sostenuto per metà dal Comune di Fiorano Modenese e per l'altra parte coperto dal contributo regionale,

Conclusa la riduzione specie 'aliena' alla Riserva naturale delle Salse di Nirano, grazie ai fondi europei Life 'Urca pro Emys', ottenuti dall'Ente Parchi Emilia Centrale, sarà possibile proseguire l'intervento di miglioramento dell'habitat per favorire il nuovo insediamento della testuggine palustre europea. A tal fine sono già state installate, con il progetto precedente, piccole isole di vegetazione legnosa nell'acqua (basking) utili a facilitare la termoregolazione delle tartarughe.

Life 'Urca pro Emys' è un piano corposo che riguarda diverse aree protette tra Italia e Slovenia, coordinato dal WWF Italia, in partnership, tra gli altri, con le Università di Firenze, di Modena e Reggio Emilia e di Pisa, Acquario di Genova, Parco del Ticino lombardo. La quota del contributo per l' Ente Parchi ammonta a poco più di 367mila euro. Il nuovo progetto vedrà l'avvio in ottobre, per terminare alla fine di settembre 2027.

CHI SIAMO

SASSUOLO2000.it
QUOTIDIANO ONLINE

Linea Radio Multimedia srl
P.Iva 02556210363
Cap.Soc. 10.329,12 i.v.
Reg.Imprese Modena Nr.02556210363
Rea Nr.311810

Periodico quotidiano Sassuolo2000.it
Reg. Trib. di Modena il 30/08/2001
al nr. 1599 - ROC 7892
Direttore responsabile Fabrizio Gherardi

Phone: 0536.807013

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SASSUOLOONLINE.IT (WEB)

www.ecostampa.it

Tutela della testuggine palustre europea alla Riserva di Nirano

ora in onda

.....

Nella Riserva naturale delle Salse di Nirano è in via di conclusione un primo progetto per la tutela della testuggine palustre europea, (Emys orbicularis), specie protetta e a rischio d'estinzione. L'intervento, gestito dall'ente Parchi Emilia Centrale, ha riguardato l'acquisto, da parte del Comune di Fiorano Modenese, di due laghetti, nella zona di Pra Rosso, più una piccola frazione di terreno di poche decine di metri quadri, che presentano condizioni di elevata qualità ambientale, idonee alla presenza di Emys orbicularis. La proprietà pubblica di queste aree, importanti per la conservazione della biodiversità locale, evita anche il frazionamento di habitat prioritari nella zona integrale della Riserva.

Il progetto prevedeva poi interventi mirati di eradicamento delle tartarughe di origine americana Trachemys Scripta, che avevano colonizzato la zona, determinando un grave rischio per l'ecosistema e per la sopravvivenza della testuggine autoctona. Queste attività, fatte in collaborazione con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Dipartimento di Scienze della vita, avvantaggeranno anche la conservazione di svariate specie acquatiche in declino, sia d'invertebrati, sia di vertebrati, le cui popolazioni sono ormai scomparse in larga parte della pianura.

La tartaruga americana si è diffusa in tutta Italia a seguito degli abbandoni sconsiderati da parte di chi l'aveva comprata come animale d'affezione. Rappresenta un grave rischio per la specie indigena Emys orbicularis, fino a 10 anni ben diffusa su tutto il territorio nazionale, non solo per l'accaparramento del cibo, ma anche per l'occupazione dei luoghi dove potersi termoregolare e di quelli utili alla deposizione delle uova.

Dal 2016 tutte le specie del genere Trachemys sono state inserite nell'Elenco europeo delle specie aliene invasive (IAS) di rilevanza unionale e ne è vietata la vendita e la liberazione in natura. Il decreto legislativo. n. 230/2017 ha previsto l'obbligo di eradicazione, di controllo numerico o di contenimento di quelle già presenti sul territorio nazionale.

Gli stagni di Prà Rosso sono punti favorevoli per osservare le testuggini in condizioni naturali e sono vicini al sentiero n. 7 della Riserva, uno dei più fruiti. Per garantire la sicurezza, durante le attività didattiche, turistiche o di studio, l'intervento prevedeva anche la realizzazione di una staccionata, una pulizia di tutta la zona dalla vegetazione spontanea e l'installazione di un cartello segnaletico-informativo.

Il costo complessivo del progetto è stato di 72.758,91 euro, sostenuto per metà dal Comune di Fiorano Modenese e per l'altra parte coperto dal contributo regionale,

Conclusa la riduzione specie 'aliena' alla Riserva naturale delle Salse di Nirano, grazie ai fondi europei Life 'Urca pro Emys', ottenuti dall'Ente Parchi Emilia Centrale, sarà possibile proseguire l'intervento di miglioramento dell'habitat per favorire il nuovo insediamento della testuggine palustre europea. A tal fine sono già state installate, con il progetto precedente, piccole isole di vegetazione legnosa nell'acqua (basking) utili a facilitare la termoregolazione delle tartarughe.

Life 'Urca pro Emys' è un piano corposo che riguarda diverse aree protette tra Italia e Slovenia, coordinato dal WWF Italia, in partnership, tra gli altri, con le Università di Firenze, di Modena e Reggio Emilia e di Pisa, Acquario di Genova, Parco del Ticino lombardo. La quota del contributo per l' Ente Parchi ammonta a poco più di 367mila euro. Il nuovo progetto vedrà l'avvio in ottobre, per terminare alla fine di settembre 2027.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SASSUOLOONLINE.IT (WEB)

www.ecostampa.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

GAZZETTA DI CARPI

www.ecostampa.it

Ente parchi

Piano tartaruga e aiuti a "La Francesa"

Si chiama Life "Urca proEmys" ed è il nuovo progetto per difendere la tartaruga palustre europea. Avrà ricadute anche su Carpi perché con i fondi si potrà intervenire sull'Oasi "La Francesa", come ha spiegato Valerio Fioravanti, direttore dell'Ente Parchi Emilia Centrale.

Il progetto a sostegno della Testuggine palustre europea (Emys orbicularis), specie protetta e a rischio d'estinzione, è stato finanziato per una cifra complessiva di 4,77 milioni. Il corposo piano, coordinato dal WWF Italia, vede tra i partner l'Ente Parchi Emilia Centrale, oltre ad altri prestigiosi partner italiani ed europei, tra cui le Università di Firenze, di Modena e Reggio Emilia e di Pisa, Acquario di Genova, Parco del Ticino lombardo e alcune aree protette slovene. «Di questa cifra – si legge in una nota – la quota complessiva per l'Ente Parchi ammonta a poco più di 367mila euro. Il progetto vedrà l'avvio in ottobre, per terminare alla fine di settembre 2027 e, per quanto riguarda il territorio dell'Ente Parchi Emilia Centrale, prevede diverse tipologie di azioni concrete di conservazione, a partire dal miglioramento delle condizioni degli habitat naturali della testuggine, in particolare nei siti Rete Natura 2000 delle Casse di espansione del Secchia, dei Fontanili di Corte Valle Re, delle Salse di Nirano e della Valle di Gruppo».

«Siamo soddisfatti di questo importante progetto - dice Fioravanti – che ci darà modo d'intervenire in alcuni contesti umidi della pianura, molto più complessi da tutelare e dove è molto difficile realizzare iniziative di conservazione della biodiversità. Inoltre questo Life può portare a coronamento alcune attività realizzate sin dal 2012 tra cui l'impianto di allevamento nell'Oasi "La Francesa"».

Carpi
SALVIOLI
Centri estivi: voto 8
I NOSTRI QUOTIDIANI VI SEGUONO... ANCHE IN VACANZA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

GAZZETTA DI MODENA

www.ecostampa.it

Ente parchi

Piano tartaruga e aiuti a "La Francesa"

Si chiama Life "Urca proEmys" ed è il nuovo progetto per difendere la tartaruga palustre europea. Avrà ricadute anche su Carpi perché con i fondi si potrà intervenire sull'Oasi "La Francesa", come ha spiegato Valerio Fioravanti, direttore dell'Ente Parchi Emilia Centrale.

Il progetto a sostegno della Testuggine palustre europea (Emys orbicularis), specie protetta e a rischio d'estinzione, è stato finanziato per una cifra complessiva di 4,77 milioni. Il corposo piano, coordinato dal WWF Italia, vede tra i partner l'Ente Parchi Emilia Centrale, oltre ad altri prestigiosi partner italiani ed europei, tra cui le Università di Firenze, di Modena e Reggio Emilia e di Pisa, Acquario di Genova, Parco del Ticino lombardo e alcune aree protette slovene. «Di questa cifra – si legge in una nota – la quota complessiva per l'Ente Parchi ammonta a poco più di 367mila euro. Il progetto vedrà l'avvio in ottobre, per terminare alla fine di settembre 2027 e, per quanto riguarda il territorio dell'Ente Parchi Emilia Centrale, prevede diverse tipologie di azioni concrete di conservazione, a partire dal miglioramento delle condizioni degli habitat naturali della testuggine, in particolare nei siti Rete Natura 2000 delle Casse di espansione del Secchia, dei Fontanili di Corte Valle Re, delle Salse di Nirano e della Valle di Gruppo».

«Siamo soddisfatti di questo importante progetto - dice Fioravanti – che ci darà modo d'intervenire in alcuni contesti umidi della pianura, molto più complessi da tutelare e dove è molto difficile realizzare iniziative di conservazione della biodiversità. Inoltre questo Life può portare a coronamento alcune attività realizzate sin dal 2012 tra cui l'impianto di allevamento nell'Oasi "La Francesa"».

Carpi
SALVIOLI
Centri estivi: voto 8
I NOSTRI QUOTIDIANI VI SEGUONO... ANCHE IN VACANZA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Primocanale

www.ecostampa.it

PRIMO CANILE (Ora: 07:43:42 Min: 4:08)

Sos tartarughe: i progetti life dell'Acquario di Genova.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

RAI3 LIGURIA

www.ecostampa.it

TGR LIGURIA H 14.00 (Ora: 14:11:56 Min: 1:47)

Rilasciate questa mattina in mare ad Albenga, alcuni esemplari di testuggini emis vediamo insieme a Valentina Gregori sono 10 le giovani testuggini palustri rilasciate in natura nella piana d'Albenga. Si tratta di Emys orbicularis Ingauna, l'unica sottospecie di vertebrato tipicamente ed esclusivamente ligure ritenuta estinta fino a qualche decennio fa, è al centro di un progetto di conservazione cui partecipa l'Acquario di Genova, questi animali sono nati al centro Games di Albenga, poi hanno passato normalmente passano almeno un anno all'Acquario di Genova per farli crescere più rapidamente e poi fanno almeno un altro inverno al centro e misti Albenga, poi vengono liberati nei siti naturali. questo progetto si inserisce un progetto europeo più ampio, che si chiama Life Furka Proia Emis, che comprende parecchi partner italiani e anche due partner sloveni dal 2008 ne sono stati liberati circa 300 esemplari, quest'anno è stata l'occasione per inaugurare due nuove aree create per loro la prima, ma i valloni, che era un lago che siano ormai praticamente prosciugato, non avrà più alcuna utilità per i nostri cari Emis e quindi, grazie a un progetto europeo, abbiamo ottenuto i fondi per poter realizzare nuovamente uno stagno di dimensioni adeguate, di spazi con spazi e ambienti idonei per le misure di cui l'Aris e oggi finalmente possiamo liberare dei nostri giovani animali per poter ritornare a colonizzare questi questi ambienti. La seconda area è nata grazie al progetto. Ripartiamo cui collabora il Wwf e questa è un'ex cava che è stata reintegrata a seguito di una piena e quindi abbiamo lavorato per rinaturalizzare ala attraverso l'asportazione dei sedimenti che l'avevano riempita, e quindi abbiamo creato una nuova area umida di 3.000 metri quadri inaugurata

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

RAI3 LIGURIA

www.ecostampa.it

TGR LIGURIA H 19.30 (Ora: 19:53:59 Min: 1:58)

Cambiamo argomento ad Albenga sono stati rilasciati in due stagni alcuni esemplari di tartarughe emise l'iniziativa rientra in un progetto di conservazione dell'Acquario di Genova. Vediamo di che si tratta con Valentina. Gregorio sono 10 le giovani testuggini palustri rilasciate in natura nella piana d'Albenga, si tratta di Emys orbicularis Ingauna, l'unica sottospecie di vertebrato tipicamente ed esclusivamente ligure, ritenuta estinta fino a qualche decennio fa, è al centro di un progetto di conservazione cui partecipa all'Acquario di Genova, questi animali sono nati al centro Games di Albenga, poi hanno passato normalmente passano almeno un anno all'Acquario di Genova per farli crescere più rapidamente e poi fanno almeno un altro inverno al centro e misti Albenga, poi vengono liberati nei siti naturali questo progetto si inserisce in un progetto europeo più ampio che si chiama Life Furka Proia miss, che comprende parecchi partner italiani e anche due partner sloveni dal 2008. donne sono stati liberati circa 300 esemplari, quest'anno è stata l'occasione per inaugurare due nuove aree create per loro la prima ai valloni era un luogo che sia oramai praticamente prosciugato, non avrà più alcuna utilità per le nostre care miss, e quindi grazie a un progetto europeo abbiamo ottenuto i fondi per poter realizzare nuovamente uno stagno di dimensioni adeguate di spazi con spazi e ambienti idonei e per le misure speculari. e oggi, finalmente, possiamo liberare dei nostri giovani animali per poter ritornare a colonizzare questi questi ambienti, la seconda area è nata grazie al progetto, ripartiamo cui collabora il Wwf e questa è un'ex cava che è stata reintegrata a seguito di una piena e quindi abbiamo lavorato per rinaturalizzare ala attraverso l'asportazione dei sedimenti che l'avevano riempita e quindi abbiamo creato una nuova area umida di 3.000 metri quadri. questa edizione disponibile anche su internet, all'indirizzo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

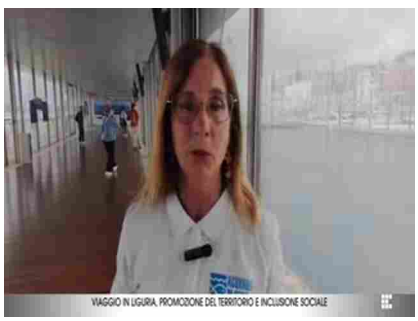
L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Primocanale

www.ecostampa.it

VIAGGIO IN LIGURIA (Ora: 22:01:54 Min: 1:58)

Dai professionisti. Pochi giorni fa si è celebrata in tutto il mondo, Luca, sicuramente lo sarà, lo saprà la Giornata Mondiale della tartaruga. Guardarci son state tante iniziative, ma guardate che bella cosa hanno fatto i biologi dell'Acquario di Genova una volta che carriere, e poi vedrete anche le tartarughe minuscole bellissime che poi vengono rilasciate sulla piana di Albenga. Prego, abbiamo colto l'occasione della giornata internazionale delle tartarughe per celebrarla attraversa la una serie di iniziative che sono state organizzate, non solo l'Acquario di Genova, ma in tutta Italia, nell'ambito del progetto Life Furka proemi Iss, che ha coordinato dall'UE che vede anche la partecipazione di molti partner italiani e sloveni l'oggetto la protagonista di questi eventi è Emys orbicularis, la testuggine palustre europea, una piccola testuggine che vive nei laghi negli stagni e che però, attualmente protetta, perché rischia sì notevolmente a causa di una serie di minacce, come la distruzione dell'habitat, all'inquinamento, l'introduzione di specie aliene invasive che sono state introdotte dall'uomo. Quindi, noi, alla quale abbiamo organizzato un incontro con una biologa esperta, i visitatori potranno dialogare con lei, avere informazioni sulla emis potranno vederle anche direttamente, perché andranno nello stabulario dell'Acquario di Genova vedranno le piccole testuggini che vengono portati da noi dal centro di riproduzione che si chiama si trova nel centro di Nistri, Albenga. Noi le manteniamo per un anno, quando sono hanno un anno di di vita, vengono rimesse riportate al centro Emis, dove passeranno un altro anno e poi rimesse finalmente nel loro ambiente naturale per i Popolari negli ambienti dove un tempo erano molto presenti e questo era il nostro spazio legato all'attenzione verso l'ambiente, la sostenibilità, ritorniamo



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

www.ecostampa.it

EDEN UN PIANETA DA SALVARE (Ora: 17:27:21 Min: 10:04)

Milione. Silvia entrando qua dentro FI rimane così a bocca aperta tutti questi colori, tutte queste specie, anche il punto dove ci troviamo noi adesso, sembra di essere in fondo al mare, però la domanda mi sorge spontanea, qual è il senso ancora oggi in un periodo dove si parla sempre di rispetto delle specie animali di un acquario nel 2023 ma è sicuramente la mission che è poi la nostra mission è quella di proprio attraverso queste emozioni che tu stessa mi stai raccontando. e avvicinare i visitatori alla natura e poi, da lì far innamorare, e come diceva proprio questo, che la gente protegge poi quello che ama assolutamente, e quindi questo è un veicolo, intanto è fra l'altro parliamo di ambienti naturali che sono meno scontati, meno raggiungibili di di un prato di un bosco da tutti no, perché sono i nostri Mare Mediterraneo i nostri mari tropicali e quindi c'è questo innanzi tutto questo divulgare di questo, far conoscere e poi, gli anni passano, gli acquari si evolvono e anche noi, e quindi pian piano è diventato indispensabile non solo quest'atto di divulgazione, ma anche un impegno nostro nella nella ricerca. Più so che fate fate dei progetti molto importanti da tanti anni lavorate per fare riprodurre addirittura i coralli, si è da più di 25 anni che alleviamo studiamo i coralli, infatti, con orgoglio possiamo dire che tutti i coralli che vedi in quei questa vasca, ma anche in tutte le altre vasche dell'Acquario, sono riprodotti in ambiente controllato, cioè questo è un corallo che avete fatto nascere voi sì, sì, sì, sì e tutti o scambiati con altre strutture che hanno la nostra stessa filo filosofia e poi da lì sono comunque anche avendo questo no a queste esperienze, eccetera ci siamo incontrati con centri di ricerca. vari sia sul territorio che è all'estero, quale il Cnr, l'Istituto italiano di tecnologia, le università, ma riprodurre i coralli si può fare magari per spazi comunque piccoli, illimitati, non possiamo o si può anche pensare addirittura di aiutare la barriera corallina, cioè quelle importanti hanno o no e l'Iri andiamo con altre collaborazioni che abbiamo, per esempio con l'Università Milano Bicocca, l'Università, Milano Bicocca, loro lavorano da tanto, assicurargli addirittura hanno fondato un centro di ricerca e alta formazione alle Maldive e dal 2009 e e lì il loro hanno iniziato a fare con l'arresto ration, quindi a riandare, a ricostruire le scogliere coralline laddove sono state distrutte e per svariati motivi che la tecnica poi è la stessa è la stessa che che usiamo in acquario e insieme a loro stiamo anche studiando, qui, in acquario delle tecniche, per migliorare sempre quello che è questa attività in mare una specie di Mission Impossible, la vostra combattere i cambiamenti climatici, riportare corali dove sono morti, io penso sempre che bisogna crederci, che bisogna avere una visione che ognuno di noi, nel suo piccolo può contribuire e perché no, comunque, ci sono dei risultati positivi, di di ripristino delle scogliere. Qui siamo di fronte a questa barriera corallina che appunto, avete ricostruito voi e ci sono tante specie alle nostre spalle che sono specie che non fanno grandi spostamenti, no, diciamoci la verità, però, all'interno di questo acquario ci sono anche specie che avrebbero bisogno di grandi spazi. Avete gli squali, avete i delfini, avete i lamantini, anche sì, ma i lamantini come esprimono avvolto spazio non ha bisogno di molto spazio intimo e un po' invadente lui per quanto riguarda gli squali, abbiamo cercato di di scegliere delle specie che si adattino maggiormente alle insomma c'è sempre una ricerca alle spalle quando ti si vanno a di ospitare nuove specie no, quindi sicuramente non c'è lo squalo bianco, anche se a volte i visitatori dicono a è perché non c'è lo squalo bianco perché perché non starebbe bene? e quindi ci sono altre specie che in quella vasca si si adattano. Ecco, ma tu puoi immaginare un futuro, dove ci saranno magari degli acquari senza cetacei o senza grandi pesci, ma io sono aperta al cambiamento e e penso che sia che sia fondamentale, anche perché sono tre, più di 30 anni che c'è questo acquario certo certo è nostro popolamento a iniziali agli animali ha iniziato 30 anni fa, quindi ci si evolve, c'è un pubblico che cambia, ci sono delle sensibilità che cambiano, ci sono delle tecniche che cambiano, i migliorano, quindi ne abbiamo, siamo migliorati tantissimo come comunità di acquari nel nel garantire il massimo benessere animali. Fra l'altro diciamo che è la base è quella sia per il visitatore, ma sia anche per tutti gli altri progetti di ricerca, conservazione in qualsiasi cosa in attesa che le sensibilità cambino, che i visitatori non chiedano più di vedere specie animali non idonee a vivere in un acquario, specie dalla rinomata intelligenza che avrebbero diritto a vivere libere nel loro mondo, mi voglio comunque concentrare sul prezioso lavoro di ricerca che si porta avanti in questo luogo. arriviamo così in una sala dove protagoniste sono le meduse animali, certo poco amati, ma osservarle in questo luogo mi riempie di meraviglia. l'Acquario di Genova e anche un centro di recupero delle tartarughe marine e collabora da anni con la Capitaneria di porto nel corso del tempo hanno aiutato più di 150 esemplari, che poi sono stati liberati, solo una tartaruga è rimasta in una vasca. si chiama elica, è stata trovata gravemente ferita e, nonostante le cure, non è più riuscita a muovere le pinne posteriori, si capiscono subito Total carapace, le sue grandi difficoltà e per questo concluderà la sua vita all'interno dell'acquario. nel corso della nostra visita incontro la ricercatrice Laura Castellano,

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

responsabile del progetto legato alla reintroduzione della testuggine palustre europea, in particolare di una sottospecie endemica quasi completamente scomparsa dalla piana di Albenga. questa meraviglia di animaletti che sono nati l'anno scorso queste sono. devo cercarle, perché sono molto sono piccola foto di te, perché te la devo. spetta guardate, guardate che piccolina che ha solo un anno di vita, praticamente neanche in realtà, quando nascono sono piccolissime pesano 5 grammi che differenza c'è Laura, perché poi le persone che guardano magari il nostro racconto no pensano che siano quelle tartarughine che che la gente compra che si mette in Acquario che un po' assomigliano, no, però sono tutt'altra cosa e questa è una cosa importantissima le tartarughine, che normalmente purtroppo, ci siamo abituati a ben avere negli acquari, a casa sono delle tartarughe che sono considerate delle specie aliene invasive, se che cosa significa che queste specie aliene invasive, che sono quelle con le orecchiette gialle e le orecchiette rosse, hanno fatto sì che questa specie qua è quasi sparita perché sono dei competitor di questa specie non sono l'unica causa della sparizione di questa specie ad Albenga ma una delle grosse cause ci credete che io perdonami, Laura io mi emoziono a volte no, perché anch'io sì, perché guardate che stiamo vedendo una carta ruga che si pensava scomparsa, ma per sempre completamente estinta, e solo grazie al loro lavoro non soltanto tuo no, con tutti i tuoi colleghi siete riusciti a farle. qua che noi conosciamo parlare pressatura considera che tutto questo progetto è nato negli anni 90 okay, a metà degli anni 90 per trovare i primi animali, ci sono voluti circa due anni e, dopo ogni tanto un maschio e una femmina, dopodiché nessuna rete, altri anni per trovare un gruppetto di di di di fondatori che sono venuti qua e là quello di Genova nel 98 e da allora lo abbiamo cominciato la riproduzione di questi animaletti ne abbiamo liberati in natura circa 300 Laura e i suoi collaboratori si prendono cura di questi esemplari per un anno durante il quale vengono tenuti costantemente sotto osservazione, pesando oli e misurando nella crescita sono pochi grammi di differenza, il premio che questi ricercatori ricevono per il proprio lavoro. il nostro racconto si ferma adesso per qualche istante e poi continuiamo a viaggiare.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

www.ecostampa.it

EDEN UN PIANETA DA SALVARE (Ora: 19:43:14 Min: 2:20)

Silvia entrando qua dentro si rimane così a bocca aperta tutti questi colori, tutte queste specie, anche il punto dove ci troviamo noi adesso, sembra di essere in fondo al mare, però la domanda mi sorge spontanea, qual è il senso ancora oggi in un periodo dove si parla sempre di rispetto delle specie animali di un acquario nel 2023 ma è sicuramente la mission che è poi il la nostra mission è quella di, e proprio attraverso queste emozioni che tu stessa mi stai raccontando, avvicinare i visitatori alla natura e poi da lì far innamorare e, come diceva proprio questo. che la gente protegge poi quello che ama assolutamente no, e quindi questo è un veicolo, intanto è fra l'altro parliamo di ambienti naturali che sono meno scontati, meno raggiungibili di di un tratto di un bosco da tutti no, perché sono i nostri Mare Mediterraneo nei nostri mari tropicali e quindi c'è questo innanzi tutto questo, divulgare, questo, far conoscere e poi gli anni passano, gli acquari si evolvono e anche noi, e quindi pian piano è diventato indispensabile non solo quest'atto di divulgazione, ma anche un impegno nostro nella nella ricerca, nella fate dei progetti molto importanti, da tanti anni lavorate per fare riprodurre addirittura i coralli si è da più di 25 anni che alleviamo studiamo i coralli, infatti, con orgoglio possiamo dire che tutti i coralli che vedi in quei questa vasca, ma anche in tutte le altre vasche dell'Acquario, sono riprodotti in ambiente controllato, o se questo è un corallo che avete fatto nascere voi sì sì sì sì e tutti o scambiati con altre strutture che hanno la nostra stessa filo filosofia. nel 2049 si festeggia il centenario della Repubblica popolare cinese, il presidente della Cina ha segnato proprio questo giorno,

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

TELENORD

www.ecostampa.it

BENVENUTI N LIGURIA (Ora: 21:37:51 Min: 18:24)

Sergio Rossi anche un'ulteriore pillola didattica in questo nostro itinerario, in questo benvenuti in Liguria siamo usciti di qualche passo rispetto all'Acquario di Genova e abbiamo incontrato sul molo la signora Elvira. Chiesa rappresenta all'interno della struttura, sono la responsabile dei laboratori di analisi dell'Acquario di Genova. C'è un progetto che vogliamo raccontarvi con il cucino oso Fo in tema di risanamento, cosa si intende per risanamento, allora, per risanamento si intende tutta una serie di attività chimico, fisiche e biologiche che tendono a ripristinare e quelli che sono gli equilibri naturali all'interno di un ambiente. Questo progetto si chiama questo progetto si chiama biorisanamento delle acque portuali e l'obiettivo è l'obiettivo è quello di migliorare le condizioni dello specchio d'acqua circostante l'Acquario, quindi del Porto Antico, Sergio Rossi, da casa, le amiche e gli amici stanno vedendo le operazioni filmate dal nostro operatore con Elvira, protagonista e le sue collaboratrici, credo che sia interessante anche capire il risultato finale di questo progetto e soprattutto anche il punto, di partenza, cioè qual è la condizione attuale dove si vuole arrivare? e questo progetto di risanamento delle acque portuali di Genova e frutto di un. lavoro di équipe tra vari enti, in primis il promotore e l'Acquario di Genova e segue la Fondazione Acquario di Genova, Onlus che finanzia questo progetto e poi ci sono alcuni partner tecnico, scientifici di eccellenza, come Arpal, Liguria e l'Università di Genova, Dipartimento di staff a da dove si è partiti diceva Sergio Rossi da condizione, si è partiti da l'osservazione delle condizioni in cui versa questo specchio d'acqua del porto antico, che rappresenta il primo biglietto da visita per i tanti turisti che usufruiscono di quest'area, anche per visitare la nostra struttura, l'Acquario di Genova, su quanto tempo fa questo è iniziato nell'ottobre del 2023 ed era una situazione grave era ed è tuttora una situazione grave ecologicamente molto compromessa e per tutta una serie di, e di ragioni primariamente per la conformazione proprio di di quest'area piena di segnature basso fondale quindi idro dinamismo, cioè circolazione dell'acqua molto scarsa e poi anche per compromessa a causa dell'apporto di inquinanti e sostanza organica principalmente dal rio Sant'Anna, ma anche da tanti suoi affluenti minori il contributo che voi potete dare i tempi in cui potete darlo, il contributo che noi possiamo dare è quello di aprire e un un focus scientifico su questa realtà per applicare in in ambiente naturale compromesso quindi in ambiente portuale e una tecnologia. è una green technology ISE molto ecocompatibile con l'ambiente e quindi trovare la la ricetta si dice in termini scientifici, elaborare un protocollo operativo standard per poi passare dalla scala micro di laboratorio a quella ambientale. Sergio Rossi, a lei le domande c'entrano anche gli odori, tanto per dirla alla domanda del solito terra terra come si fa, però, ora abbiamo visto da parte compromessa come si fa a farlo diventare un po' meno compromesso di così ci sono tre tipi di approccio in genere per situazioni di di questo tipo, un primo approccio è un approccio chimico e poi c'è un approccio fisico e poi c'è l'approccio di tipo biologico. I primi due, quello chimico e fisico, hanno degli svantaggi e sono molto costosi tipo, ad esempio dragaggi all'approccio chimico tu non fai altro che aggiungere altre sostanze per abbattere, diciamo, gli inquinanti, ma che a loro volta producono dei dei dei rifiuti dei dei prodotti. residui da smaltire con tutta una serie di problematiche, l'aspetto innovativo è la terza opzione, cioè quella che utilizza delle biotecnologie e dei bio attivatori i bio attivatori sono un mix di batteri tra virgolette spazzini mescolati a delle particolari enzimi a degli estratti vegetali a dei catalizzatori, cioè da a delle sostanze che accelerano i meccanismi di degradazione della sostanza organica e che vanno ad aiutare la popolazione autoctona cioè ai batteri che naturalmente si trovano sul sedimento e nella colonna d'acqua delle zone portuali e che sono molto depresse e compromesse quindi hanno bisogno di un input in più, come se uno ti prendi un bel digestivo dopo un'indigestione una roba del genere o qualcosa di più, un depurativo, qualcosa del genere nell'immediato il paragone può anche andare eh, ma il bello di questo di questo approccio è che gli effetti sono duraturi nel tempo okay genovesi, quando potranno vedere un risultato concreto i genovesi potranno vedere una un risultato concreto. tra un anno e mezzo tra un anno e mezzo, due circa, perché con sparisce anche l'odore o peggio di refrain, sparirebbe anche quello perché questo atipico olezzo è causato proprio da là e la putrefazione di sostanza organica presente stratificata sul fondo del porto che produce gas metano acido solfidrico responsabili di questo cattivo odore e della forte torbidità dell'acqua ecco, la prospettiva che fa un po' meno Genova, ma poi voglio dire un anno e mezzo mi sembra, visto che è cominciato da pochissimo. Quattro mesi fa, cinque mesi fa è cominciato circa un annetto e mezzo fa ho capito, 23 ottobre, mentre sì il lavoro, il lavoro alle spalle è stato veramente grandissimo. Abbiamo messo le mani in pasta giustamente nell'autunno del 2023 e i passi da fare sono ancora tanti perché a fronte dei campionamenti, cioè del prelievo di acqua, seguono tutta una serie di analisi chimico-fisiche batteriologiche molto complessa e molto lunga. Solo quando si riusciranno a riunire tutti i risultati di queste

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TELENORD

www.ecostampa.it

analisi si potrà elaborare quella famosa protocollo operativo di cui accennavo prima e provare a passare da una scala di laboratorio e ad una ad una scala reale, certo per piccole, per piccole porzioni e cominciando da quella più degradata che è l'area su cui adesso siamo affacciati e speriamo, grazie davvero la Chiesa per questo post. attiva che riguarda i Turismo e riguarda soprattutto tutti noi, i ferraresi che vivono giornalmente la città. ritroviamo chi già abbiamo conosciuto all'interno di questo benvenuti in Liguria ricordiamo il nome Guido Gnone non più delfini, ma tartarughe per un progetto totalmente ligure. Sergio Rossi, quando si dice che l'acquario non sia soltanto di Genova, ma sia l'Acquario dell'intera Liguria, perché qui si viaggia sul parallelo Genova, Albenga, perché e intanto dove siamo qui siamo sulla nave blu e siamo nello stabulario per la riproduzione di Emys orbicularis, che sarebbe che è la testuggine palustre europea, l'unica testuggine palustre che ha diritto a vivere in Italia e in Europa e s'intende di tartarughe, ho scoperto anche questo nel frattempo. Io non me ne intendo assolutamente, io avevo queste tartarughine, che poi erano diventate grandi, alla fine sono morte però erano e le sue impressioni, guardando queste vasche che trovano anche un complimento che ci sia, non so se sia sottospecie popolazione, come si chiami scusi, ma io non lo so di Albenga, è una cosa tutta particolare perché c'è questo rapporto tra Genova e Alberto, dunque come, come accennava qui, in effetti riproduciamo una sottospecie di Emys orbicularis, che si chiama Emys orbicularis Ingauna e che proviene proprio dalla piana di Albenga e riproduzione. Riproduciamo questa specie che era considerata estinta. In Liguria via poi, alla fine degli anni 90, e abbiamo ritrovato degli individui superstiti e in questa zona e nella piana di Albenga e di lì è iniziato questo progetto, un progetto per cercare di proprio salvare questa specie e in particolar modo questa sottospecie ligure dall'estinzione, e quindi abbiamo raccolto alcuni esemplari che sono diventati poi gli animali riproduttori fondatori di queste di questa attività di riproduzione, che ormai svolgiamo da molti da oltre vent'anni per appunto riprodurre questi animali e poi rilasciarli nella piana di Albenga, in alcuni siti ripristinati e protetti, quindi, è stato proprio un tentativo estremo di recuperare una specie già considerata, almeno nella zona della Liguria estinta e oggi chi viene all'Acquario può averle sì, può vederle in una vasca espositiva a lungo. Il percorso qui sulla nave blu oppure attraverso dei percorsi cosiddetti dietro le quinte, può anche accedere a questo stabulario per vedere questi animali molto piccoli. Come si vede che sono nati lo scorso anno Rossi? Scusi una curiosità stupida ma spesso, quando si trovano a questi pochi esemplari e anche con le tartarughe c'è un problema di controllo della consanguineità per la riproduzione di di nuovo di avviare una nuova popolazione. Diciamo sì, è curato, ci può essere questo problema proprio della cosiddetta depressione da emblemi, cioè una animali, appunto che soffrono di questa di questo collo di bottiglia e quindi, da una parte cerchiamo anche attraverso oggi. Devo aggiungere almeno altri due dettagli. Questa attività viene svolta in collaborazione col centro di Themis di Albenga, il centro Reims Liguria, in Albenga, perché è lì che vengono deposte le uova, poi i piccoli, appena nati, vengono portati qui proprio per la le loro prime fasi di crescita, per proprio cercare di minimizzare la mortalità infantile che altrimenti sarebbe maggiore. E oggi questo questa attività inserite in un progetto, che ha una dimensione nazionale, che il progetto Life turca Pro Emis e all'interno di questo progetto è prevista anche tutta una parte di caratterizzazione genetica degli animali che vengono rilasciati proprio per vedere, da una parte di preservare la diversità locale, quindi di rilasciare in ogni zona appunto un progetto nazionale, animali che provengono effettivamente da questa zona ma allo stesso tempo anche di evitare questa cioè di cercare di limitare questo minimizzare i problemi finanziari. Il problema che può derivare proprio dalla da questi tentativi di riproduzione e il rilascio quando, quando ci sono queste questi colli di bottiglia, grazie davvero, ma volevamo mettere la luce anche su questo che ovviamente è un argomento del tutto ligure al 100% Ligue Sergio Rossi, con il dovuto rispetto ancora in questi itinerari, non abbiamo parlato di uno dei padroni di casa forse più voluminoso, voluminoso e anche sembra Docci né a vederlo no. perché con la nostra guida abbiamo iniziato parlando di pinguini, ma in questo caso parliamo di la mantieni ricordiamo il tuo nome Matteo, nel frattempo, insieme a Matteo c'è Stefano e poi più in là, invece il vostro collega che si chiama Simone nel frattempo caro Sergio Rossi abbiamo scoperto una curiosità che qui si nutrono soltanto di verdure. verdure o frutta, anche se 35 kg al giorno è corretto, ben di più venne più mangiano in due animali mangiano altresì. 100 chili di verdure al giorno, 100 300 chili e 100 chili di verdure al giorno che viene somministrata liberamente in vasca, e. loro, infatti sono animali erbivori, amano brucare, diciamo, la verdura laddove arriva intanto a queste verdura non è quella l'alimentazione atipica del loro luogo d'origine, dove si nutrono di alghe piante acquatiche, ma è verdura, che proviene qua ad Alitalia e sono appunto insalate bietole, spinaci, Raparo rapa, zucca verdure di stagione in genere, che cerchiamo di dare Rossi, lei diceva alla vista docili e B alla vista sembrano dolci, io non so se lo sia, così dura, sì, sì e loro sono molto, sono animali molto tranquilli e, nonostante la loro mole gigante sono molto delicati anche quando prendono il cibo dalle nostre mani tipo, in questo momento sono molto sensibili, hanno una dentatura posteriore, che però non viene mai a contatto con la mano. Loro sono molto aggraziate, 100 chili A 1 in

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TELENORD

www.ecostampa.it

due anni, 90 più o meno sì, ciascuno cosa cambia tra loro e le folli, ma sono animali completamente diversi e innanzitutto le foche. Noi riusciamo ad avere un rapporto quasi di empatia perché loro escono fuori dall'acqua, quindi non riusciamo a interagire con loro in un altro ambiente quasi terrestre, come può essere il nostro mettere con i lamantini? Dobbiamo avere un rapporto prevalentemente in acqua perché loro non escono dall'acqua. Quindi, come potete vedere, noi ci siamo messi gambali e siamo entrati nel loro ambiente naturale. Infatti, in questa posizione noi stiamo insegnando a Tino a fare un'ecografia, ad esempio, dei controlli veterinari, perché l'addestramento all'Acquario di Genova è solo finalizzato per controlli veterinario per migliorare la loro vita. La nostra EQC sui domande Rossi, quindi, non è addomesticamento, ma è solo diciamo così abitudine a assumere delle posizioni e delle e a fraternizzare affinché ci possa essere chiamato addestramento. Però a noi piace usare un termine educativo, quindi educazione, e quindi educare l'animale a eseguire dei comportamenti che sono, sono finalizzati allo spettacolo, ma sono solo esclusivamente finalizzati a nostro al loro benessere. Ecco, credo che molti bambini si fermano incuriositi dovessi citare una curiosità su queste bestie che magari è poco conosciuta, cosa faresti riferimento, ma le serena ed era ai loro va be'appartengono ai sirenidi e sono quegli animali che venivano un tempo scambiati da dagli antichi navigatori come Serena, perché loro allattano le mammelle sotto le zampe anteriori e quindi chi li vedeva da lontano allattare le scambiava per Serena, quando possono vivere e loro sono animali molto longeve, sono parente degli elefanti e quindi vivono a lungo addirittura in avanti né di quanto pesa un animale così allora loro possono in natura arrivare anche a 1.000 chili loro stimati perché non riusciamo a pesare tirandoli fuori dall'acqua? Ovviamente anche non sarebbe piacevole per loro, ma guardando la lunghezza, la circonferenza, abbiamo stimato che possono pesare intorno ai 500 chili Sergio Rossi. una sorpresa continua, poiché Bellis sono veramente bene poi dall'acqua dovevano essere meravigliosi, vi lasciamo mangiare in santa pace, cosa importante è che sappia il pubblico che viene a vedere alla quale. gli animali che adesso andremo al mare e cercare di rispettare il più possibile l'ambiente di contorno ecco, grazie, davvero scusate l'intrusione, ma credo che meritasse Sergio Rossi, merita meritano, non so cosa ne pensano i lamantini, però nel frattempo Magnano quindi noi gli abbiamo dato troppo fastidio nuova tappa per noi, questo programma è presentato da.

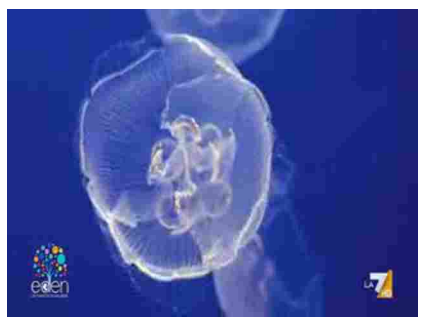
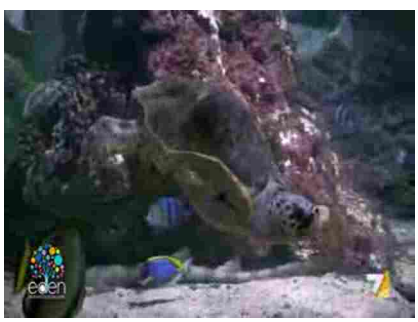
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

www.ecostampa.it

EDEN UN PIANETA DA SALVARE (Ora: 17:35:13 Min: 4:00)

Ma tu puoi immaginare un futuro dove ci saranno magari degli acquari senza cetacei o senza grandi pesci, ma io sono aperta al cambiamento e e penso che sia che sia fondamentale anche perché sono tre più di 30 anni che c'è questo acquario, certo certo è nostro popolamento a iniziali agli animali ha iniziato 30 anni fa, quindi ci si evolve e c'è un pubblico che cambia, ci sono delle sensibilità che cambiano, ci sono delle tecniche che cambiano, i migliorano, quindi ne abbiamo. Siamo migliorati tantissimo come comunità di acquari, nel nel garantire il massimo benessere animali. Fra l'altro diciamo che è la base quella sia per il visitatore, ma sia anche per tutti gli altri progetti di ricerca, conservazione in qualsiasi cosa in attesa che le sensibilità cambino, che i visitatori non chiedono più di vedere specie animali non idonee a vivere in un acquario, specie dalla rinomata intelligenza che avrebbero diritto a vivere libere nel loro mondo, mi voglio comunque concentrare sul prezioso lavoro di ricerca che si porta avanti in questo luogo. arriviamo così in una sala dove protagoniste sono le meduse animali, certo poco amati, ma osservarle in questo luogo mi riempie di meraviglia. l'Acquario di Genova e anche un centro di recupero delle tartarughe marine, e collabora da anni con la Capitaneria di porto. nel corso del tempo hanno aiutato più di 150 esemplari che poi sono stati liberati. solo una tartaruga è rimasta in una vasca, si chiama elica, è stata trovata gravemente ferita e, nonostante le cure. e non è più riuscita a muovere le pinne posteriori, si capiscono subito dal carapace e le sue grandi difficoltà e per questo concluderà la sua vita all'interno dell'Acquario. nel corso della nostra visita incontro la ricercatrice Laura Castellano, responsabile del progetto legato alla reintroduzione della testuggine palustre europea, in particolare di una sottospecie endemica quasi completamente scomparsa dalla piana di Albenga. questa meraviglia di animaletti che sono nati l'anno scorso queste sono. devo cercarle perché sono molto, sono piccola, molto dipende dai chilometri che peraltro rispetto a guardate, guardate che piccolina che ha solo un anno di vita, praticamente neanche in realtà, quando nascono sono piccolissime pesano 5 grammi che differenza c'è Laura, perché poi le persone che guardano magari il nostro racconto no pensano che siano quelle tartarughine che che la gente compra che si mette in Acquario che un po' assomigliano, no, però sono già sanno cosa siano, tutt'altra cosa e questa è una cosa importantissima le tartarughine, che normalmente, purtroppo, ci siamo abituati a avere negli acquari, a casa, sono delle tartarughe, che sono considerate delle specie aliene invasive. Se che cosa significa che queste specie aliene invasive, che sono quelle con le orecchiette gialle e le orecchiette rosse hanno fatto sì che questa specie qua è quasi sparita perché sono dei competitor di questa specie non sono l'unica causa della sparizione di questa specie ad Albenga, ma una delle grosse cause. Ci credete che io perdonami, Laura io mi emoziono a volte no, perché ho anch'io sì, perché guardate che stiamo vedendo una carta ruga che si pensava a scomparsa, ma per Sem pre completamente estinta e solo grazie al loro

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Primocanale

www.ecostampa.it

VIAGGIO IN LIGURIA (Ora: 21:03:35 Min: 104:16)

viaggia in Liguria, speciale puntata all'Acquario di Genova, in questa splendida cornice dietro di me, la vasca degli squali, partiamo subito intanto con l'introdurre gli ospiti di questa grandissima serata, dedicata ai 30 anni di storia, di un acquario meraviglioso e della area che lo circonda al Porto Antico di Genova ma anche alle prospettive turistiche per quest'area da qui ai prossimi 30 e più anni che gli auguriamo e allora parto subito col salutare Beppe Costa, presidente di Costa Edutainment quella sera, buonasera, grazie ospiti. Beh, grazie a voi di questo splendido invito e di questa splendida location con noi c'è l'altro, presidente Mauro, Ferrando Porto Antico, quest'area sempre più in crescita, una buona serata buona sera a tutti voi e poi andiamo ovviamente a introdurre gli assessori che ci condurranno anche attraverso i dati di questo 2023 è sempre più da record, specialmente per la città di Genova. Allora parto subito con il salutare Alessandra Bianchi, assessore al Comune di Genova per il turismo. È una buona serata, buonasera, buonasera, a tutti 23, davvero così positivo, molto positivo sia assolutamente e allora adesso poi parleremo appunto di numeri e poi Augusto Sartori, assessore regionale al Turismo. beh, la Liguria va a gonfie vele, tra l'altro abbiamo visto una campagna strepitosa di comunicazione che continua e che coinvolge proprio anche quest'area di città, assolutamente, diciamo, un anno da incorniciare. Ovviamente non bisogna abbassare la guardia, quindi tanta promozione anche nei prossimi mesi e nei prossimi anni, ma noi siamo qui, intanto in questa vasca e a fare gli onori di casa non c'è soltanto Beppe po' Beppe Costa, ma c'è anche uno squalo qui, che è fin dai primissimi momenti dell'inaugurazione dell'Acquario presentissimo dal 92, la salutiamo, abbiamo una uno squalo che noi chiamiamo 9, che è qua da trent'anni più circa vent'anni che aveva prima di venire qua, quindi circa cinquant'anni che invita beh, i protagonisti di questa serata. Sono soprattutto loro gli animali che custodite qui all'interno e cercheremo di capire anche di più di quanto faccia l'acquario al di là della vocazione turistica [...] grazie ancora a tutti gli ospiti intervenuti e una buona serata,

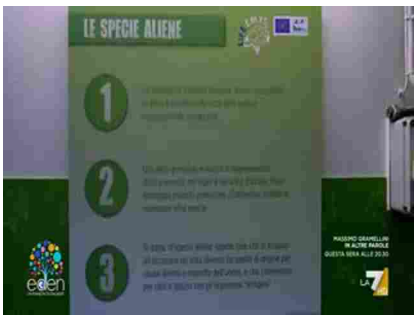
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

www.ecostampa.it

EDEN UN PIANETA DA SALVARE (Ora: 17:26:19 Min: 9:59)

Visita all'acquario di Genova, al centro di numerose collaborazioni per la tutela delle barriere coralline con il CNR, IIT e l'università Bicocca. Intervista a Silvia Lavorano, acquario di Genova Intervista a Laura Castellano, acquario di Genova



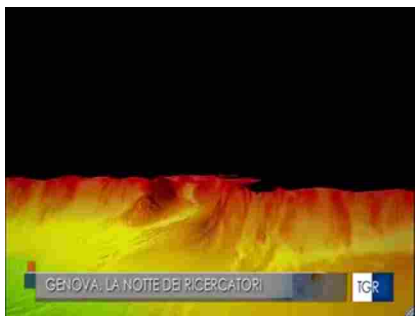
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

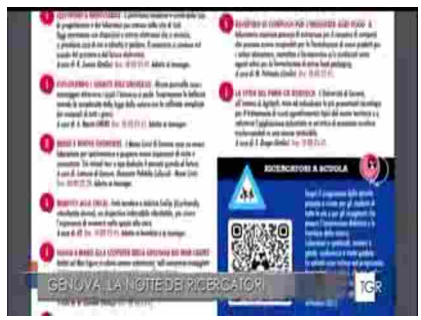
RAI3 LIGURIA

www.ecostampa.it

TGR LIGURIA H 14.00 (Ora: 14:08:38 Min: 1:54)

Domani ai Giarrdini Luzzati arriva sciar per la notte dei ricercatori un'occasione per incontrare chi ha dedicato la propria vita alla scienza per la prima volta sarà protagonista anche l'acquario di Genova Valentina Gregori è un'occasione imperdibile per chi è interessato alla scienza o semplicemente guidato dalla curiosità per una sera ricercatori escono dai loro laboratori e raccontano le proprie scoperte e le sfide in cui sono coinvolti si chiama sciar per la notte europea dei ricercatori in Italia a 14 città tra cui Genova danno vita a più di 800 eventi ...





Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

EDEN - UN PIANETA DA SALVARE (Ora: 21:57:56 Min: 10:44)

Il porto antico di Genova e il progetto di Coral Restauration dell'Acquario di Genova in collaborazione con CNR, IIT e università Bicocca. Intervista a Silvia Lavorano, curatrice generale Acquario di Genova Intervista a omessa, Acquario di Genova

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Primocanale

www.ecostampa.it

DIRETTA (Ora: 08:36:00 Min: 4:59)

Io rara il buongiorno guida unione che coordinatore della ricerca scientifica dell'acquario di Genova buongiorno buongiorno buongiorno insieme a lei questa mattina per raccontare il primo rilascio in natura di testuggini palustri un progetto che riguarda la piana di Albenga e allora solo racconta si 1 1 non è il primo rilascio sono già diversi anni che all'interno di programmi proprio dedicati alla conservazione di questa specie la testuggine palustre europea emesso orbicolare vengono rilasciati appunto degli individui riprodotti e sito cioè riprodotti in condizioni diciamo di semi naturali e anche questo avviene appunto nel centro emessa di Albenga dove appunto e ci sono dei riproduttori di questa specie che depongono le uova poi i piccoli appena schiusi vengano trasferiti all'acquario di Genova dove trascorrono circa un anno un anno e mezzo diciamo in condizioni controllate questo proprio per massimizzare la sopravvivenza dei piccoli dei piccoli durante il primo inverno poi vengono riportati al centro Emis dove appunto ci siano queste condizioni seminaturali e di libri vengono rilasciati in questi siti della piana di Albenga dove è in atto un punto queste questa attività di ripopolamento proprio per cercare di aumentare il numero di animali di testuggini palustri europea in queste in queste zone questa attività del centro e Miss si inserisce in realtà in un progetto molto più ampio che il progetto Live urca proEmis che proprio punta a conservare la testuggini palustri europea in Italia e in Slovenia proprio attraverso operazioni simile a questa quindi di Ripoll l'opzione e di rilascio in siti dedicati in siti ripristinati e dedicati alla conservazione di questa specie che ricordiamo è l'unica testuggine palustre europea quindi è 1 1 diciamo assolutamente una specie da salvaguardare e allo stesso tempo è a rischio per diverse ragioni prima di tutto proprio la perdita dell'habitat e poi anche la difficile convivenza con le testuggini aliene alloctono cioè testuggini palustri che sono state rilasciate impropriamente insomma incautamente e che rischiano di prendere il posto della nostra testuggini palustri europea originale tanto Agnone che insomma nei decenni passati si era pensato quasi di averla persa questa specie si fosse perché possa estinta in Liguria si è così è iniziato proprio l'origine è stata ed è nata con il ritrovamento di alcuni individui superstiti di questa specie in un contesto quello della piena di Albenga dove si riteneva estinta di qui quindi l'idea di diciamo così afferrarla per i capelli evitarne appunto l'estinzione erano pochi individui però questi individui sono appunto i fondatori di questo nuovo processo di riproduzione e di rilascio in natura e iconico come andrà avanti il progetto adesso ci saranno quindi dei nuovi rilasci sì ci saranno dei nuovi rilasci non solo in Liguria non solo nella piana di Albenga ma anche in diverse zone d'Italia sia del nord Italia che del sud Italia proprio per cercare di aumentare proprio il numero di individui di questa di questa popolazione italiana e slovena anche attraverso questi rilasci di animali riprodotti e Xi riprodotti in ambienti in ambiente controllato in diversi centri analoghi al centro Emis delega da Albenga e poi attraverso delle azioni di conservazione all'interno del sito quindi miglioramento delle del delle del del sito dell'habitat e anche attività di comunicazione proprio per coinvolgere e i cittadini in questa attività di salvaguardia e anche evitare assolutamente per quanto possibile il rilascio di nuovi individui ali di queste testuggini al London e che poi entrano in competizione con la nostra testuggine europea già grazie a cui riunione coordinatore scientifico nella ricerca dell'acquario buona giornata grazie a voi buona giornata

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

RAI RADIOUNO LIGURIA

www.ecostampa.it

GR REGIONE LIGURIA H 12.10 (Ora: 12:22:42 Min: 1:27)

Ad Albenga questa mattina sono state rilasciate alcune testuggini palustri al centro di un progetto di conservazione ci spiega tutto Valentina Gregori avveniva a 15 anni fa il primo rilascio in natura nella piana ad Albenga di giovani esemplari di testuggine palustre riprodotti e allevati in ambiente controllato un evento che si è ripetuto anno dopo anno e che è stato replicato anche oggi si tratta della sottospecie Emis orbicolare ingauno l'unico vertebrato che vive soltanto in Liguria grazie al progetto europeo Life partecipa anche l'acquario di Genova che ospita per alcuni mesi i piccoli nati al centro Emis ...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

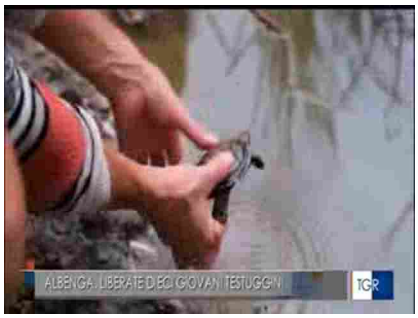
L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

RAI3 LIGURIA

www.ecostampa.it

TGR LIGURIA H 14.00 (Ora: 14:19:55 Sec: 43)

Una decina di giovani esemplari di testuggine palustre sono stati rilasciati questa mattina in alcune zone speciali di conservazione della piana ad Albenga la sottospecie vive soltanto in questa zona è l'unico vertebrato esistente esclusivamente ligure minacciata dalla frammentazione dell'habitat e dalla competizione di specie alieneé oggetto di azioni di conservazione in Italia in Slovenia il rilascio di oggi è il primo che avviene nell'ambito del progetto europeo Life urca pro Emis di cui è partner anche l'acquario di Genova ...



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TELENORD

www.ecostampa.it

TGN NEWS (Ora: 19:53:10 Min: 8:55)

Vapore buon pomeriggio è ben ritrovati su telenord con istruzioni per l'uso il tema di oggi è quello delle del mondo marino in particolare degli esemplari di tartarughe e testuggini due animali che hanno tanto il comune ma che sono ben Cannon caratteristiche ben differenti ne parliamo questa sera con la biologa dell'acquario di Genova Bruna valentini buonasera sera buonasera Professoressa ieri è stata la giornata mondiale della della tartaruga con l'acquario che tra l'altro a un po' aperto le sue porte per far vedere il dietro le quinte di come il centro lo stesso acquario di Genova e il centro Emis di Albenga si prende cura accompagna nello sviluppo 1 uno specifico uno specifico una specie di tartaruga che per poi essere reintrodotta nel nel proprio habitat naturale dopo essere accompagnata in nel suo nel proprio nel proprio cammino allora Dottoressa partiamo da qua questo questo esemplare di cui parlava e la Emis orbi cool Aris un determinato una determinata specie di tartaruga che abbiamo possiamo definire a rischio nell'ultimo nell'ultimo periodo infatti il uno degli obiettivi di alcuni progetti che di qui a fra un po' parleremo neanche quello per la conservazione e ripopolamento di queste di queste specie ne parliamo subito con lei la Emis orbicolaresi in realtà è una testuggine perché si usa in maniera indifferente il termine tartarughe ma è bene sapere ché il termine tartaruga si dovrebbe utilizzare esclusivamente per le tartarughe marine tutte le altre tartarughe quindi testuggini che vivono in acqua dolce e come la nostra e Miss sono punto testuggini un'altra casa che caratterizza che mentre le tartarughe marine non riescono a ritrarre il capo all'interno della loro carapace le testuggini sì o lo ritraggono all'interno o lateralmente la Emis orbicolare se è una testuggine autoctona che vive nel nostri territori in Italia un pochino dappertutto e è a rischio a causa di numerosi fattori tra i quali forse il principale la distruzione dell'habitat la l'interramento anche degli stagni dei luoghi chiusi con stagnanti dove solitamente vive dell'inquinamento è un altro motivo importante che ne ha causato la sua rarefazione all'introduzione di specie aliene tutti conosciamo le Carrer nettarine testuggini che molti di noi hanno avuto in una bacinella in cucina sopra al frigo con le guance rosso gialle nessuno specie americane sono state introdotte in milioni di esemplari proprio per essere vendute come animali da compagnia solo che il problema è che poi crescono anno bisogni spazzano bisogno di cure e quindi spesso i proprietari le proprietarie non sanno più come fare a gestirle e le liberano in natura neo oppure anche nei nei parchi negli stagni dei parchi e questo è davvero un grosso problema la il genere trachea Miss che a due sottospecie quindi quelle che citavo prima con le guance rosse e bianche adesso non si possono nei detenere neve commercializzare però vengono comunque commercializzate altre specie e quindi il problema persiste tanto Susy sulla interrompe facevamo vedere proprio nelle immagini sono le le testuggini di qui stiamo parlando le mise le vedevamo anche mentre venivano rilasciate nel proprio nel proprio habitat son sempre nell'ambito del centro nel centro Emis di Albenga quindi in queste zone abbastanza di acqua affermano di acqua corrente nelle nelle zone boschive perché quello è il loro habitat un po' si è in effetti nell'entroterra di Albenga dal 2000 esiste il centro Emis che adesso è gestito dall'associazione Miss Liguria che si occupa di riprodurre e queste testuggini in pericolo una volta ma teletestuggini dopo qualche settimana vengono portati all'acquario nello stabulario dell'acquario dove crescono vengono si riflette avviene l'accrescimento per poi essere riportate al centro Miss e dopo aver trascorso due anni più o meno due inverni vengono reintrodotte natura dal 2000 a oggi sono state introdotte natura circa 280 300 individui ecco di queste di queste poi c'è una percentuale di quelle che insomma continuano a vivere rimangono in età oppure tutte quante ce la fanno più o meno e tutte proprio no ma la percentuale di sopravvivenza alta vengono fatti dai monitoraggi anche perché le zone dove vengono introdotti sono prive di testuggini aliene quindi sono state prima mi prima sono state catturate le testuggini aliene è statali sono state liberate da queste presenze ingombranti e soprattutto sono i luoghi protetti chiusi dove l'accesso non è consentito e questo facilita la loro sopravvivenza proprio per favorirà anche la conservazione in tutta Italia ha da poco è partito un progetto che si chiama la forca pro e Miss e finanziato dallo strumento Live dell'unione europea ed è coordinato dal WWF Italia del quale l'acquario e quindi costa edutainment fa parte a proprio allo scopo di favorire la conservazione delle Miss Italia anche in Slovenia attraverso la riproduzione in vari siti la reintroduzione il contenimento delle specie aliene e la creazione importante G un piano digestione condiviso che possa creare delle linee guida applicabili per tutti quindi queste sono gli obiettivi di questo di questo progetto Life urca proEmis che ha una durata di circa 5 anni Tocai fino al da dall'anno scorso fino a nell'ottica fino al 2000 27 cosa volevo chiede quali sono i rischi maggiori per questa specie sia la presenza di altre di altre specie di tartarughe quelle che poi è agitato quelle americane che poi sono quelle che vengono introdotte perché le persone magari si stufano la abbandonano e vanno ovviamente a invadere un pochettino il territorio di quelle locali perché questo è il primo rischio poi quali altri rischi ce ne sono a rischio che comune a tutti noi tutti gli esseri

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

viventi l'inquinamento stavamo un problema e ma il principale è la distruzione dell'ABI degli habitat l'interramento dei negli stagni le bonifiche la il disboscamento tutto questo crea grossi problemi perché non hanno più i luoghi dove ovviamente poter sopravvivere vorrei lanciare un appello a tutti coloro che hanno ancora o che hanno intenzione di comprare delle testuggini agli né perché ovviamente quelle emesse autoctone e non si possono acquistare perché sono protette fatelo con cognizione di causa informatevi sulle dimensioni su quello di cui hanno bisogno e se proprio non riuscite più a prendersene cura cercate un centro che accolga sul sito www urca proEmis .it sono indicati il con le necessarie situazioni e accorgimenti che bisogna mettere in atto per tenere una testuggine alloctono e anche i centri anche se non è facile poi che abbiano la capienza sufficiente però mi raccomando non rilasciate le natura e questo è uno dei primi consigli che crediamo in questo spazio in cui cerchiamo di dare sia delle istruzioni sia appunto dei dei suggerimenti questo per quanto riguarda

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

www.ecostampa.it

ISTRUZIONI PER L''USO (Ora: 18:07:48 Min: 33:53)

Vapore buon pomeriggio ebbe ritrovati su telenord con istruzioni per l'uso il tema di oggi è quello delle del mondo marino in particolare degli esemplari di tartarughe e testuggini due animali che hanno tanto in comune ma che sono ben Cano caratteristiche ben differenti ne parliamo questa sera con la biologa dell'acquario di Genova Bruno valentini buonasera sera buonasera Professoressa ieri è stata la giornata mondiale della della tartaruga con l'acquario che tra l'altro a un po' aperto le sue porte per far vedere il dietro le quinte di come il centro lo stesso acquario di Genova e il centro Emis di Albenga si prende cura accompagna nello sviluppo un uno specifico uno specifico una specie di tartaruga ché per poi essere reintrodotta nel nel proprio habitat naturale dopo essere accompagnata in cui nel suo nel proprio nel proprio cammino allora Dottoressa partiamo da qua questo questo esemplare di cui parlava e la Emis orbi cool Aris un determinato una determinata specie di tartaruga che abbiamo possiamo definire a rischio nell'ultimo nell'ultimo periodo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

TELENORD

www.ecostampa.it

TGN NEWS (Ora: 19:04:24 Min: 2:23)

Da una serie di eventi previsti per l'estate a una giornata mondiale che si è celebrata ieri la giornata mondiale della tartaruga sono 300 le testuggini palustri che finora sono state inserite nei propri habitat dopo essere state presa in cura dall'acquario di Genova che collabora con il centro Emis di Albenga per il ripopolamento di questa specie sul territorio in particolare nel Ponente ligure in occasione della giornata mondiale della tartaruga l'acquario di Genova ha aperto le porte per degli speciali incontri con il pubblico tra cui quello per presentare il progetto Live urca proEmis che ha lo scopo di garantire la conservazione di un particolare tipo di testuggine palustre lei mi sorbi cool Aris questa stiamo Ibis orbicolare ace e la specie Edison Polaris questa sottospecie che stanno arrivando qui esclusiva del Ponente ligure l'abbiamo elevata sottospecie endemica nel 2004 quindi quasi vent'anni e quindi non si poteva di chiamare ingauno e degli abitanti di Albenga si chiamano ingauno diffusa in Italia Spagna Francia parte dell'Europa centrale parte dell'Europa dell'est abbastanza diffusa però localizzate spesso minacci le popolazioni sono minacciate dalla distruzione dell'habitat per dall'introduzione di specie di testuggine all'8 né come esempio how aliene come scudiere come ad esempio quelle americane il nostro progetto la forca ha ricevuto un fidanzamento proprio anche per per togliere dall'ambiente naturale queste testuggine aliene e permetterle in centro specializzati dove non possono riprodursi gli esemplari vengono cresciuti accurati nel centro Emis di Albenga per un periodo di circa un anno per poi essere rilasciate nel proprio ambiente naturale non è giusto comunque rilasciare animali alieni come le testuggine americane perché comunque anche se non ci sono quelle italiane quella autoctone fanno danni alle consisteva nel senso che mangiano giri liquidi labili anfibi pesci sono molto competitori molto forte con altre specie quelli creano dei problemi all'habitat naturale finora da quando esiste questo progetto sono state liberati in natura circa 300 Ennis e le sopravvivevano abbia stimata una famiglia 30 o 40 quindi è stato un bel risultato inaugurato

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

RAI ITALIA

www.ecostampa.it

PAPARAZZI (Ora: 07:19:37 Min: 2:08)

Le tartarughe ospitate all'Acquario di Genova

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

GEO (Ora: 17:48:44 Min: 7:26)

Con Marco Zuffi, Museo di Storia Naturale dell'Università di Pisa, si parla del progetto Life Urca pro Emys, coordinato dal WWF Italia, per la salvaguardia delle testuggini palustri.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE